

**FUTURISMO IN ITALIA 13**  
**STORIA DOCUMENTARIA**

**1935**  
**1936**



**L'ARENGARIO**  
**Studio Bibliografico**

**Retorica del colonialismo.**  
**La guerra l'Impero**  
**le sanzioni l'autarchia**

# Movimento Futurista

diretto da F. T. MARINETTI

MILANO, Corso Venezia, 61  
Telefono 40-81

MARCIARE  
NON MARCIRE

## STORIA DOCUMENTARIA DEL FUTURISMO

a cura di Paolo Tonini

La serie “*Storia documentaria del Futurismo in Italia*” costituisce un vasto repertorio di materiali a stampa integrato da documenti autografi e opere, apparsi sul mercato antiquario e schedati in più di quarant’anni di attività dell’Arenario Studio Bibliografico: un catalogo ragionato pressoché esaustivo del Movimento, dei suoi protagonisti e delle sue istanze, dal 1898 al 1945.

1.

Il materiale è disposto in ordine cronologico delle prime edizioni seguite dalle rispettive ristampe, traduzioni ed edizioni successive.

2.

Le riviste sono ordinate in base alla data di stampa del primo fascicolo pubblicato. Fascicoli particolarmente significativi seguono il normale ordine cronologico secondo la propria data di stampa.

3.

I manifesti sono stati ordinati quando possibile in base alla data della effettiva pubblicazione, non della redazione.

Il lavoro appassionato e puntuale di alcuni autori è stato un punto di riferimento costante per la raccolta di informazioni e lo studio dei testi. Voglio ringraziare in particolare per questo, in rigoroso ordine alfabetico:

Domenico Cammarota  
Enrico Crispolti  
Matteo D’Ambrosio  
Pablo Echaurren  
Giovanni Lista  
Claudia Salaris  
Maurizio Scudiero

ai quali aggiungo, ricordando furiose ricerche, conversazioni e scambi di libri, Filippo Piazzoni Marinetti.

## DOCUMENTARY HISTORY OF FUTURISM

edited by Paolo Tonini

The “*Documentary history of Futurism*” series constitutes a large repertoire of printed materials with the addition of autographed documents and works, which appeared on the antiquarian market and filed in more than forty years of activity by L’Arenario Studio Bibliografico: an almost exhaustive catalogue raisonné of the Movement, of its protagonists and its instances, from 1898 to 1945.

1.

The material is arranged in chronological order of the first editions, followed by the respective reprints, translations and subsequent editions.

2.

Journals are ordered according to the printing date of the published first issue. Particularly significant issues follow the normal chronological order according to their own printing date.

3.

Manifestos are ordered whenever possible according to the date of the effective publication, not to their draft.

The passionate and punctual work of some authors has been a constant point of reference for the collection of information and the study of texts. I want particularly to thank for that, in strict alphabetical order:

Domenico Cammarota  
Enrico Crispolti  
Matteo D’Ambrosio  
Pablo Echaurren  
Giovanni Lista  
Claudia Salaris  
Maurizio Scudiero

to which I add, remembering furious searches, conversations and book exchanges, Filippo Piazzoni Marinetti.





**L'ARENGARIO STUDIO BIBLIOGRAFICO**

Dott. Paolo Tonini | [staff@arengario.it](mailto:staff@arengario.it) | [www.arengario.it](http://www.arengario.it)

**STORIA DOCUMENTARIA DEL FUTURISMO IN ITALIA**

a cura di Paolo Tonini

- 13 -

**RETORICA DEL COLONIALISMO**

**La guerra l'Impero le sanzioni l'autarchia**

1935 - 1936

Agosto 2024

**EDIZIONE DIGITALE**



## Futurismo ai margini

Il 3 ottobre 1935 inizia la guerra d'Etiopia, "la campagna coloniale più grande della storia" come la definisce Wikipedia, escludendo senza darne ragione la guerra d'Algeria e il Vietnam.

Il 18 novembre 1935 la Società delle Nazioni reagisce votando le sanzioni economiche contro l'Italia con le sole astensioni di Austria, Ungheria e Albania. L'Italia prosegue l'offensiva e avvia una campagna di propaganda in favore dell'autarchia.

Il 18 dicembre viene proclamata la "Giornata della fede": gli italiani venivano chiamati a donare le proprie fedeli nuziali d'oro per sostenere i costi della guerra e delle sanzioni.

Il 5 maggio 1936 l'esercito italiano entra in Addis Abeba e il giorno stesso Benito Mussolini proclama la fondazione dell'Impero. Due mesi dopo, il 4 luglio, la Società delle Nazioni revocò le sanzioni.

Data la superiorità per numero di soldati e mezzi tecnici dell'esercito italiano l'esito della guerra era scontato e le sanzioni rimasero un atto formale dovuto ma nella sostanza disatteso: si era nel mezzo della Grande Depressione e i rapporti economici fra le maggiori potenze non potevano cessare per salvaguardare i diritti di autonomia e libertà di un paese africano. In altre parole: Il regime aveva consolidato la propria immagine e il proprio prestigio a livello nazionale e internazionale e messo in crisi la Società delle Nazioni: l'idea dell'Impero rievocava l'antica Roma e il mito della stirpe, ponendo le basi per quella "difesa della razza" divenuta istituzione in Germania con la «*Legge per la protezione del sangue e dell'onore tedesco*», emanata il 15 settembre 1935.

Ma i futuristi? Marinetti partito volontario per la guerra, era fra i sostenitori tanto dell'idea imperiale che della superiorità del genio italiano. Inneggiavano al Duce senza riserve, per la gran parte erano iscritti alla Confederazione Fascista dei Professionisti e degli Artisti, tuttavia la propaganda ministeriale non annovera nessuno di loro fra i propri principali creatori. Le immagini più diffuse sono quelle di Metlicovitz, Dudovich, Roveroni, Boccasile e altri artisti capaci di modulare le istanze futuriste e moderniste sull'immaginario popolare. Sono presenti nelle grandi mostre (La Quadriennale di Roma, la Biennale di Venezia, la seconda mostra di Plastica Murale), le loro opere vengono acquisite da alcuni enti pubblici ma gli artisti "passatisti", figurativi e realisti tanto quanto gli scrittori, erano molto più adeguati all'estetica del regime.

In quel momento c'era in tutti il sentimento dell'orgoglio nazionale e la convinzione di magnifiche sorti e progressive, l'orrore doveva ancora venire. I futuristi continuavano a produrre immagini e testi che non avevano alcuna presa se non sui giovani che ne imitavano lo stile e le forme nei propri giornali (tipici i numeri unici universitari).

Paolo Tonini 21.08.2024

## Futurism on the Sidelines

On October 3, 1935, the Ethiopian War began, described by Wikipedia as "the largest colonial campaign in history" excluding, without explanation, the Algerian and Vietnam Wars.

On November 18, 1935, the League of Nations responded by voting for economic sanctions against Italy, with only Austria, Hungary, and Albania abstaining. Italy continued its offensive and launched a propaganda campaign in favor of autarky. On December 18, the "Day of Faith" was proclaimed: Italians were called to donate their gold wedding rings to support the costs of the war and sanctions.

On May 5, 1936, the Italian army entered Addis Abeba, and on the same day, Benito Mussolini proclaimed the foundation of the Empire. Two months later, on July 4, the League of Nations lifted the sanctions.

Given the Italian army's superiority in numbers and technical equipment, the outcome of the war was inevitable, and the sanctions remained a formal act, but in substance, were ignored. The world was in the midst of the Great Depression, and economic relations between the major powers could not be severed to safeguard the autonomy and freedom of an African country. In other words, the regime had consolidated its image and prestige both nationally and internationally, while also undermining the League of Nations: the idea of the Empire evoked ancient Rome and the myth of italic lineage, laying the groundwork for the "defense of race" which had become institutionalized in Germany with the «*Law for the Protection of German Blood and Honor*», enacted on September 15, 1935.

But what about the Futurists? Marinetti, volunteered for the war, was among the supporters of both the imperial idea and the superiority of Italian genius. They enthusiastically praised the "Duce", most of them being members of the Fascist Confederation of Professionals and Artists. However, the ministerial propaganda did not count any of them among its primary creators. The most widespread images were those by Metlicovitz, Dudovich, Roveroni, Boccasile, and other artists capable of blending Futurist and Modernist ideas with popular imagery. They were present in major exhibitions (such as the Rome Quadriennale, the Venice Biennale, and the second Mural Plastic Arts exhibition), their works were acquired by some public institutions, but figurative and realist "passatisti" along with traditionalist writers, were much more aligned with the regime's aesthetic.

At that time, there was a widespread feeling of national pride and belief in a glorious and progressive future - the horror was yet to come. The Futurists continued to produce images and texts that had little impact except on young people who imitated their style and forms in their own publications (such as the typical single-issue university newspapers).



## CATALOGO

## **LEGENDA**

### **1. Prezzi / Prices**

I titoli contrassegnati dal prezzo sono in vendita.

-----  
Titles marked with the **green price** are for sale.

### **2. N.D.**

Titoli non disponibili / Not available

### **3. \*N.D.**

Titoli non disponibili / not available

Collezione privata / private collection:

**Paolo Tonini - L'Arengario S.B.**

### **N.B.**

I titoli contrassegnati dalle sigle **N.D.** e **\*N.D.** sono stati inseriti a scopo di documentazione e studio.

-----  
Titles marked "**N.D.**" and "**\*N.D.**" have been included for documentation and study purposes.





### DIOTIMA

Amelia Dalla Pergola Bontempelli, Ancona 1886 - Roma 1977

*A coppie e soli*. Romanzo, Milano, Casa Editrice Ceschina, 1935 [ma **dicembre 1934**], 21x14,3 cm., brossura, pp. 224 (4), copertina illustrata a colori di **Bruno Cagli**. Edizione originale. **N.D.**

▼  
 “Che cos’era una donna allora? Qualcuno (...) aveva diviso le donne in due grandi gruppi: da una parte la madre (...) dall’altra la prostituta. Era dare alla donna un posto in sottordine, metterla di fronte al maschio in piena condizione d’inferiorità. La donna non poteva essere che per il figlio o per l’amante. Per questo la donna - la madre - era sempre rimasta la creatura sacrificata e solitaria, quando, i figli cresciuti, s’era ritrovata la casa vuota. Allora, senz alcuna ragione imperativa, per forza d’inerzia per incapacità, aveva continuato a vivere delle briciole che i figli ormai lontani, proiettati nel mondo, avevano voluto gettarle. E la figura della Madre era divenuta quella stessa della rassegnazione e della rinuncia, triste figura umiliata di dolce vittima, e in quella solitudine le occorreva uno sforzo generoso rinnovato ogni ora, per non inaridirsi” (pag. 212).

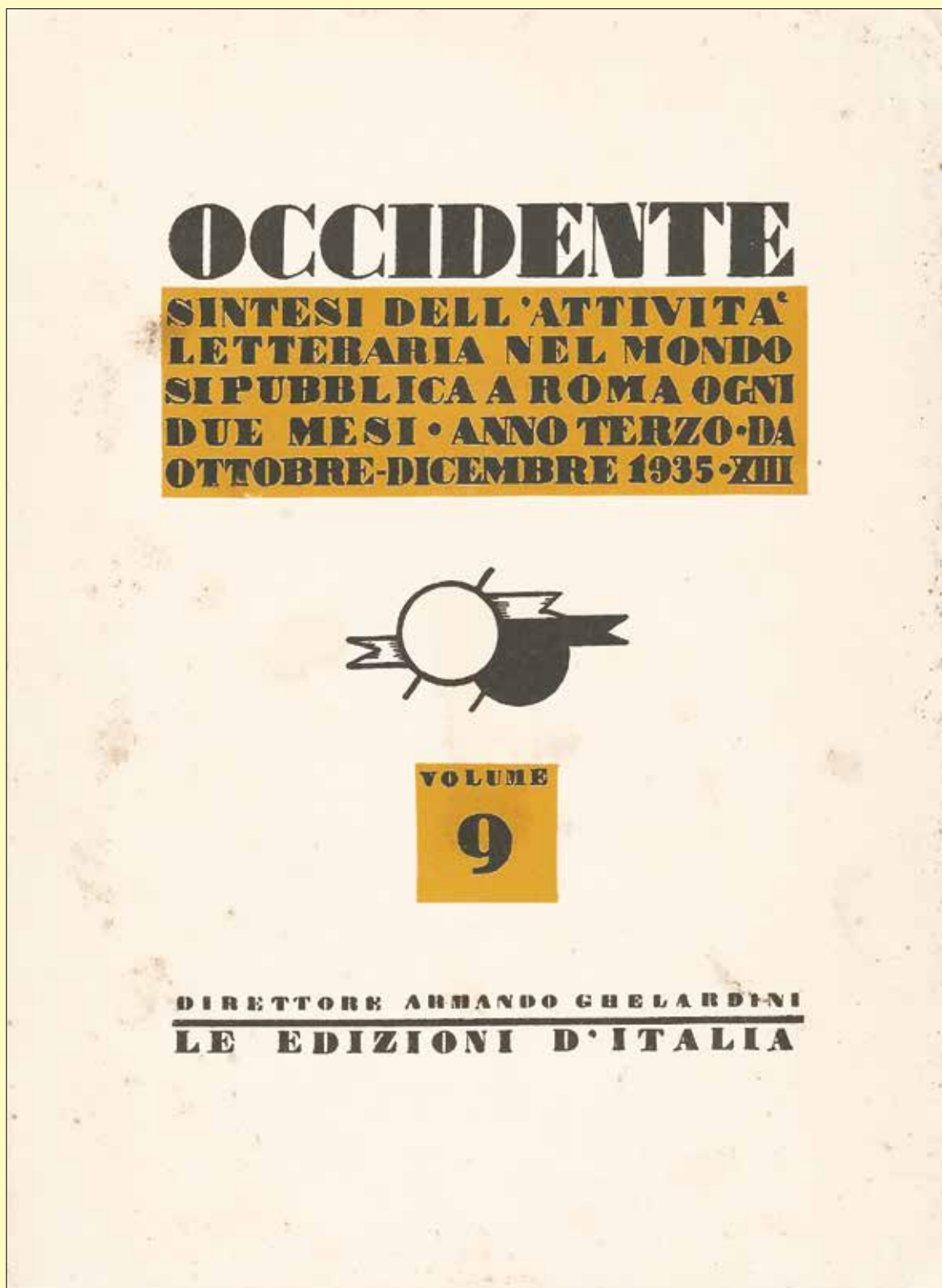
▼  
 Diotima, sorella di Mina della Pergola, (autrice di sintesi teatrali futuriste e attrice) e prima moglie di Massimo Bontempelli, fece parte del gruppo immaginista romano fondato nel 1927.



### ALMANACCO 1935

*Almanacco 1935 Anno XIII. Rivista della giovinezza*, Milano, Tipografia Popolo d'Italia, 1935, 22,5x15,5 cm., broccura, pp. 318 (2), copertina illustrata con una composizione grafica a colori di **Sandro Tinto**, 17 fotomontaggi di **Bruno Munari**, Nico Pancino, **Ricas** (Riccardo Castagnedi), Vit (Vittorio Mussolini?). Fotosintesi di Raffaele Di Pietro. Disegni di Cambise, F. Fasolo, Fiorani, Italo Franceschi, Micheli, Marco Morosini, Bruno Munari, Nico Pancino, Pozzi. Testi di Sergio Bartolini, Renzo Boddi, Carlo Cassola (3 poesie: *La donna del poeta*, *Morte dell'adolescente* e *Pioggia di fin d'agosto*), Paolo Cavallina, Cesco Colagrosso, Toto Di Giorgi, Enzo Ferrajoli, Clara Foggi, Basilio Franchina, Mario Gasperini, Franco Giovanelli, Ruggero Jacobbi, Franco Lattes, Leonetto Leoni (3 poesie: *La canzone del poeta ammalato*, *Tentazione*, *Fuga*), Giulio Marini, Alfio Mitraglia, Enzo Molajoni, Marco Morosini, Vittorio Mussolini, Eletta Poduje, Giuseppe Sala, Esulino Sella, Nora Thiele, Roberto Tofani, Paolo Tofini, Pippo Valenti, Ruggero Zangrandi. Molto interessante l'articolo di **Ruggero Zangrandi**: *Che cosa è il Nazismo*, in cui l'autore critica il nazismo per la sua natura imperialista. Edizione originale. N.D.





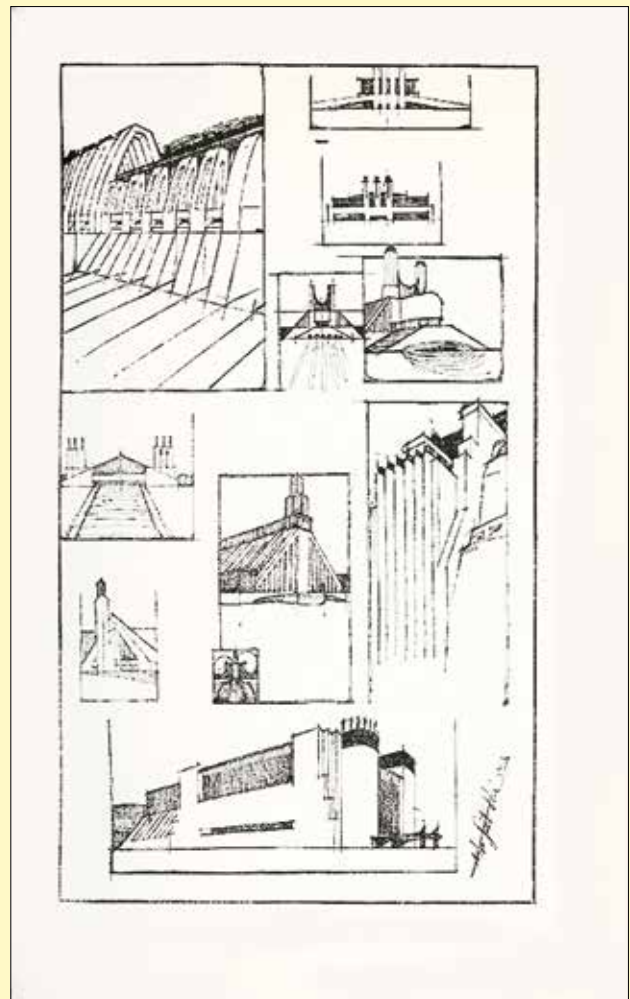
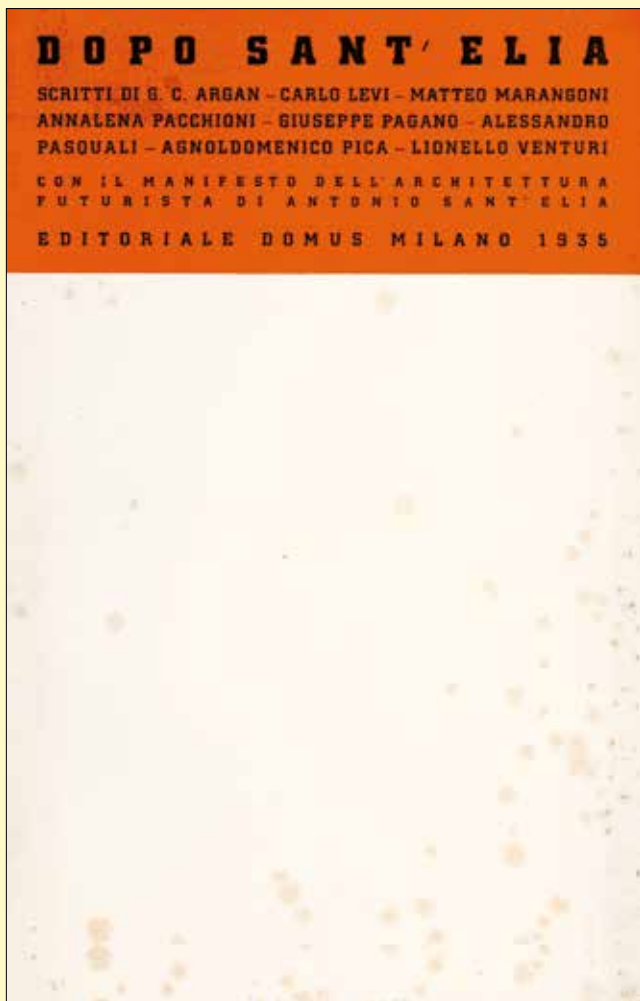
## OCCIDENTE

### Sintesi dell'Attività Letteraria nel Mondo

*Anno terzo - Volume nono - Da ottobre a dicembre 1934* [n. 9], Roma, Edizioni d'Italia, [stampa: Arti Grafiche Panetto & Petrelli - Spoleto], **gennaio 1935**; 21,5x15,8 cm., broccura, pp. XXIV - 139 (1), copertina, design e impaginazione di **Vinicio Paladini**, 16 tavole in rotocalco f.t. (ritratti fotografici di J. Cassou, S. Freud, R. Longhi, J. Roth, F. Tozzi e altri). € 70



Rivista diretta da **Armando Ghelardini**. Testi di G.B. Angioletti, B. Balasz, A. Banti, U. Barbaro («*Strazio della celluloides*»), M. Bini, H. Carossa, J. Cassou, V. Forti, W. Frank, E. Giovannetti, A. Huxley, T. Landolfi, N. Moscardelli, R. Neumann, F. Orlando, V. Paladini («*I romanzi di Max Ernst*»), A. Riccio, G. Santangelo, B. Tecchi, F. Tozzi, L. Volpicelli, A. Zischka.



AA.VV.

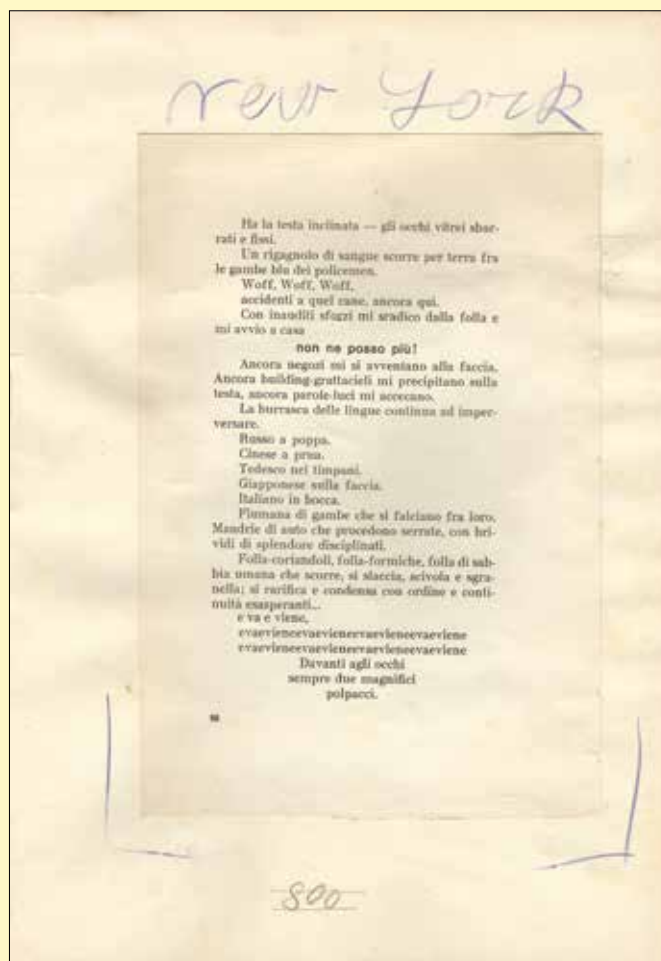
*Dopo Sant'Elia. Scritti di G.C. Argan - Carlo Levi - Matteo Marangoni - Annalena Pacchioni - Giuseppe Pagano - Alessandro Pasquali - Agnoldomenico Pica - Lionello Venturi. Con il Manifesto dell'Architettura Futurista di Antonio Sant'Elia, Milano, Editoriale Domus, 1935, 23x15 cm., broccura, pp. 144, copertina con titoli in nero su fondino arancio e fondo bianco, 1 tavola in bianco e nero n.t. Intonso. Edizione originale.*

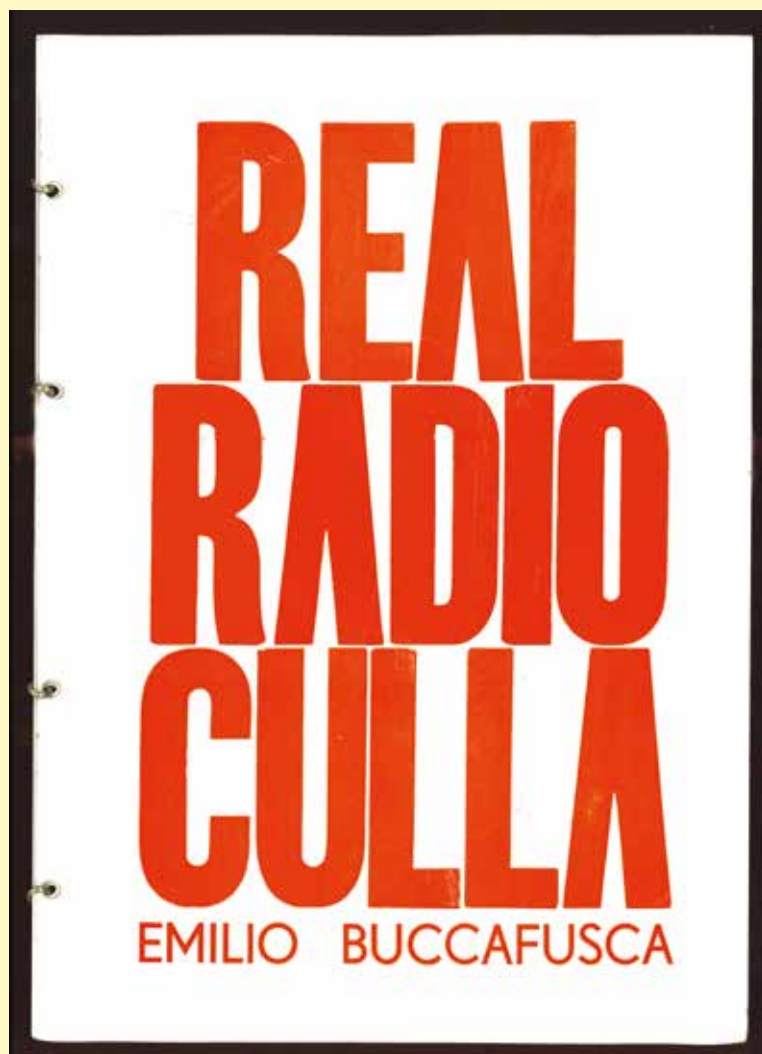
**N.D.**

**DEPERO Fortunato**

Fondo 1892 - Rovereto 1960

*W il Futurismo W e W il Campari*, s.d. [ca. 1935], 33,8x23,7 cm., foglio di cartoncino, **collage originale** con applicazione di testi ritagliati, due disegni in bleu e rosso, e parte del titolo di pugno dell'artista. Al verso è applicata una pagina tagliata dal libro di Depero *Liriche radiofoniche* (Milano, Morreale, 1934). E' la pagina n. 80 che contiene l'ultima parte del componimento poetico *Broadway*, con il titolo *New York* apposto a mano dall'artista. In basso a fronte e al verso sono scritti i numeri «800» e «801». Questo foglio faceva probabilmente parte di un progetto di libro. **N.D.**

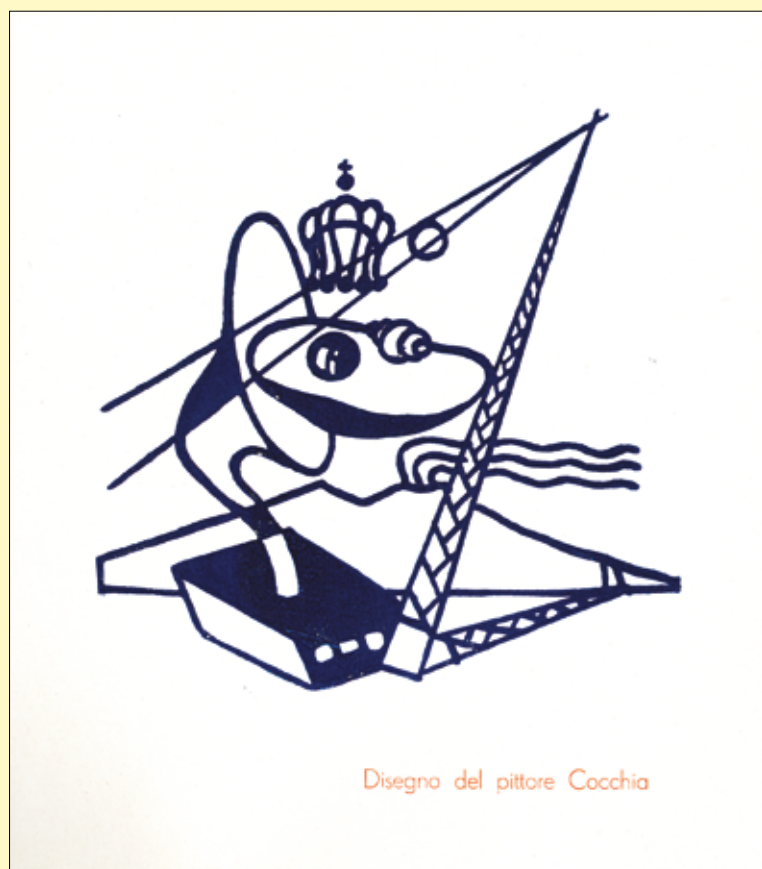


**BUCCAFUSCA Emilio**

Casalnuovo, Napoli 1913 - Parigi 1990

*Real Radioculla*, s.l., s. ed., [stampa: Stabilimento Tipografico Pasquale Rocco - Napoli], s.d. [gennaio 1935], 34,5x24,5 cm., broccura legata editorialmente con 4 anelli metallici, pp. 16 n.n., copertina con titolo in arancio su fondo bianco, 1 disegno di **Carlo Cocchia** n.t., testo in bleu con capilettura in rosso. **Prefazione di F.T. Marinetti**. Poema pubblicato in omaggio alla nascita di Maria Pia di Savoia. Prima edizione. **N.D.**

▼  
 Testo precedentemente pubblicato in rivista su **IL CORRIERE DI NAPOLI**, 28 settembre 1934.

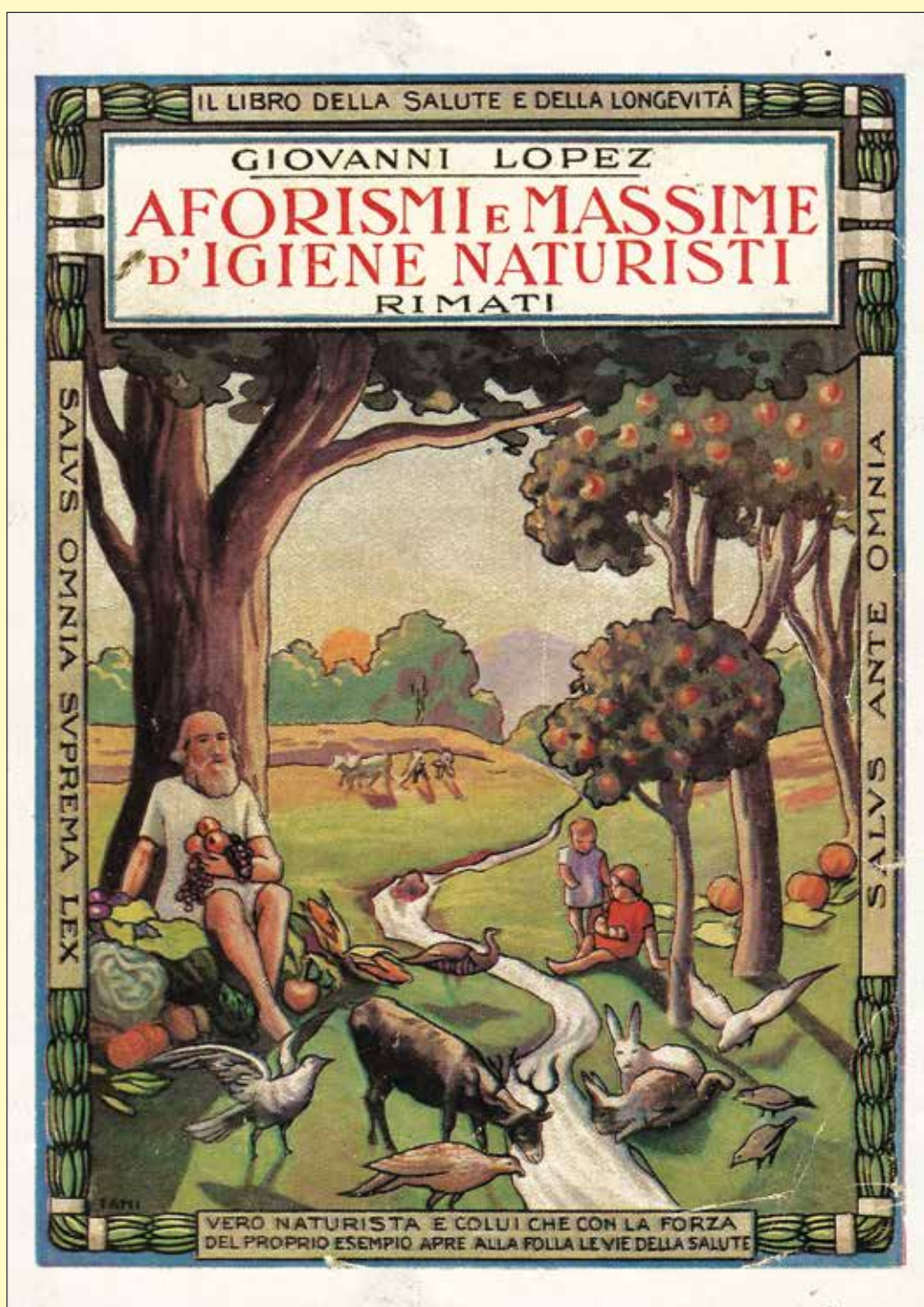


Disegno del pittore Cocchia



**GAMBINI Ivanohe**  
Busto Arsizio 1904 - 1992

*Aereopittore Ivanohe Gambini*, (Busto Arsizio), s.d. [1935 ca.], 10,2x15,1 cm., cartolina intestata, motivo decorativo in rosso giocato sulla composizione delle lettere, con l'indirizzo dell'artista. **N.D.**



### LOPEZ Giovanni

*Salute e longevità. Massime d'igiene naturista (in versi popolari rimati)*, Napoli, Casa Editrice Libreria Ardenza, [stampa: Tipografia GILA - Napoli], 1934 [ma **gennaio 1935**], 19,2x14 cm., brossura, pp. 383 (1), copertina illustrata con un disegno a colori di "Fami". Prefazione di Nigro Licò. Prima edizione. **N.D.**



Titolo in copertina: «*Aforismi e massime d'igiene naturisti rimati*», con il motto: «*Vero naturista è colui che con la forza del proprio esempio apre alla folla le vie della salute*». Opera che traduce in versi i principi del naturismo, movimento promosso da Arnaldo Ginna e F.T. Marinetti. **Fra le varie idee, c'è la negazione dell'efficacia delle vaccinazioni:** «*La vaccinazione è il ricatto dei medici sul popolo*». In appendice: «*Memoriale del primo Convegno Naturista, Energicista e Costituzionalista, compilato dai Naturista Sig. Giovanni Lopez perito agrimensore e Tenente Sig. Vincenzo Mauro*»; e «*Relazione letta al 2° Convegno Naturista Energicista, Costituzionista e Futurista. A Genova l'8 Gennaio 1935 - XIII*».



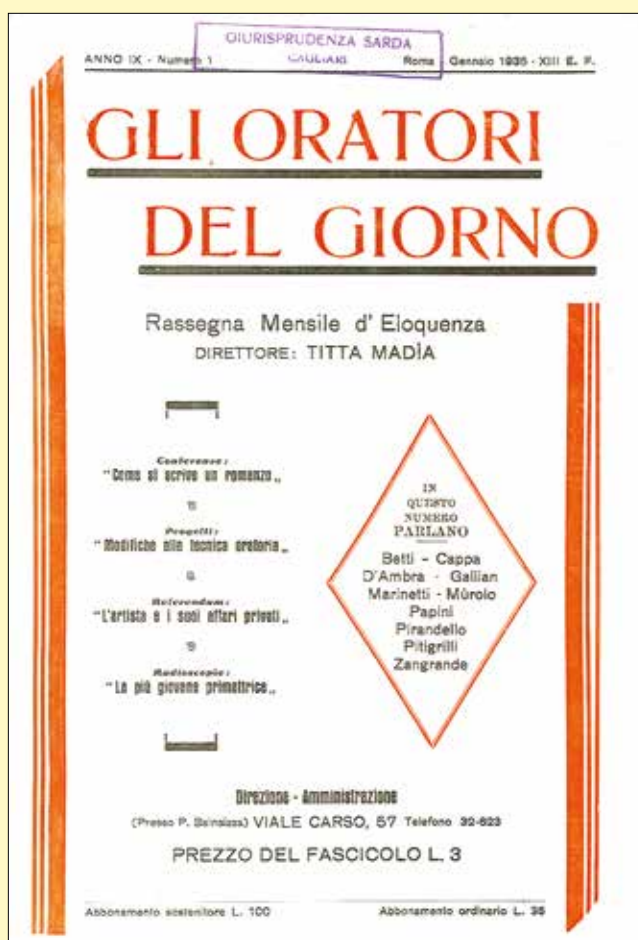
**MARINETTI Filippo Tommaso**

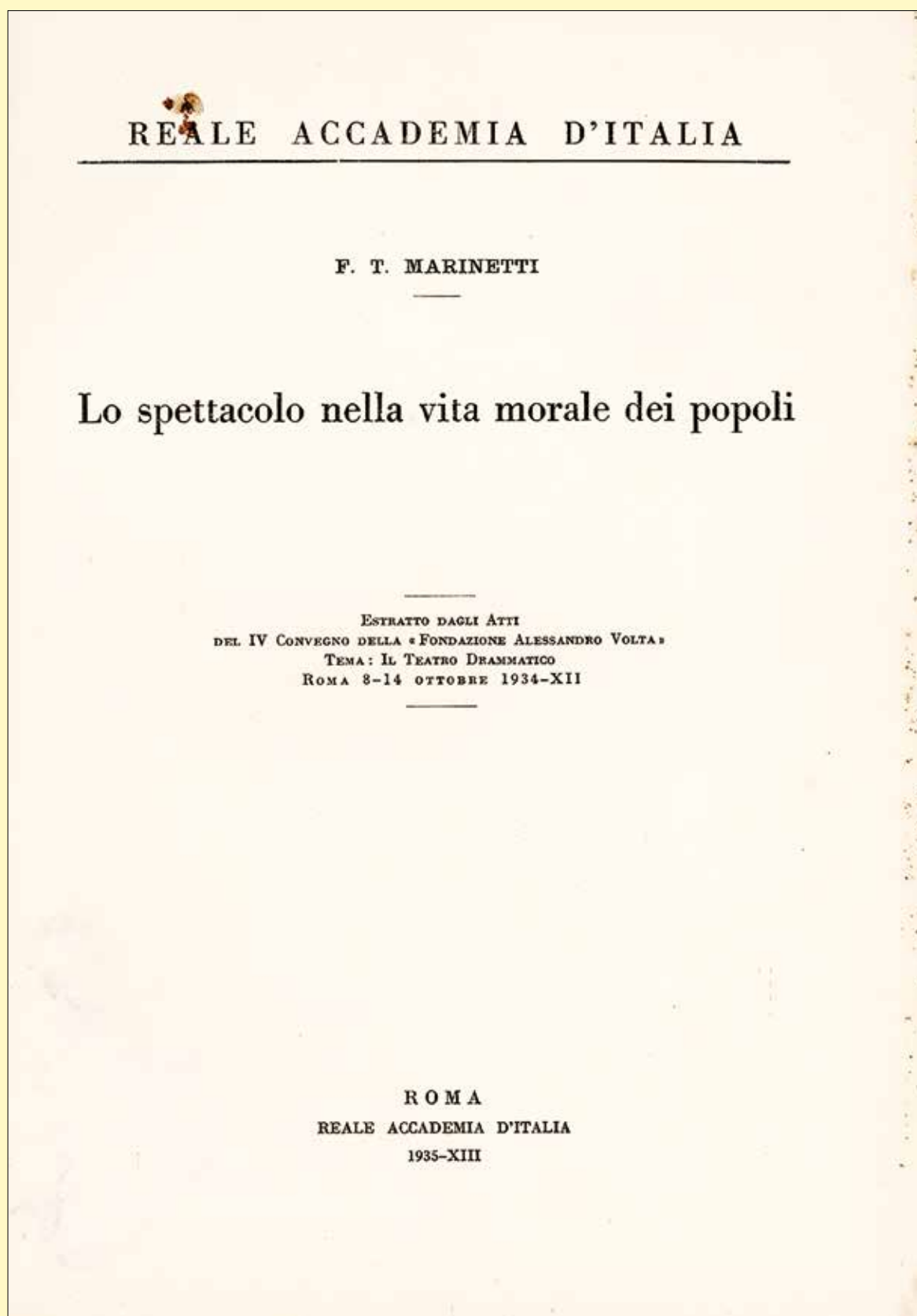
Filippo Achille Emilio Marinetti

Alessandria d'Egitto 1876 - Bellagio 1944

«23 marzo 1919» **GLI ORATORI DEL GIORNO** Rassegna Mensile d'Eloquenza, Anno IX n. 1, Roma, [stampa: Industria Tip. Imperia - Roma], **gennaio 1935**, 1 fascicolo 24,5x17 cm., pp. 64 [da pag. 31 a pag. 34], discorso tenuto da Marinetti su invito della rassegna LE LEGGI E LE OPERE. Rievocazione del 23 marzo 1919, quando nella sala riunioni del Circolo dell'alleanza industriale, in piazza San Sepolcro a Milano, furono ufficialmente fondati i Fasci italiani di combattimento. € 90

Altri testi nel fascicolo: **Luigi Pirandello** («L'avvenire del teatro»). Con un referendum sul tema «La vita e l'arte. Influssiscono sull'artista la gioia o il dolore? Qual'è per l'artista lo stato d'animo più fecondo: la vita serena o la vita avversa? Quale esempio vi è presente?». Interventi di Bino Sanminiatielli, Innocenzo Cappa, Achille Campanile, Marcello Gallian, Giovanni Papini, Pitigrilli, Ernesto Murolo, Luciano Folgore e altri.



**MARINETTI Filippo Tommaso**

Filippo Achille Emilio Marinetti, Alessandria d'Egitto 1876 - Bellagio 1944

*Lo spettacolo nella vita morale dei popoli. Estratto dagli atti del IV Convegno della "Fondazione Alessandro Volta". Tema: Il Teatro Drammatico. Roma 3-14 ottobre 1934-XII, Roma, Reale Accademia d'Italia, [stampa: Tipografia del Senato del Dott. Bardi - Roma], 1935 [gennaio], 25,5x18 cm., brossura, pp. 2 (8) 2. Testo della conferenza tenuta da Marinetti il 12 ottobre 1934 a Roma in occasione del convegno della Fondazione Alessandro Volta sul Teatro Drammatico. Prima edizione.* \*N.D.

**BENEDETTO Enzo**

Reggio Calabria 1905 - Roma 1993

*Enzo Benedetto*, s.d. [ca. 1935], 28x22,5 cm., foglio stampato al recto, carta intestata originale di Benedetto con disegno in nero e rosso. **N.D.**



Credito Centrale Fidejuss.

**NUOVO FUTURISMO**  
ORGANO UFFICIALE DEL MOVIMENTO  
MOVIMENTO FUTURISTA ITALIANO

12  
27 GENNAIO 1935-36

TASSA PAGATA

**BISOGNA CREARE**  
Settimanale dell'Arte Fascista diretto da Lino Cappuccio

ANNO II  
NUMERO  
12  
27 GENNAIO 1935-36

Dirigenti, Redazione, Amministrazione: Via dell'Orso, 10 - Milano - Un numero cent. 30  
ABBONAMENTO, Anno L. 100. - Semestrale L. 300. - Bimestrale L. 100.

---

## CAMERATISMO

Ma è tutto difficile, in fin dei conti, essere buoni camerati?

Parlo di te, almeno nel campo delle arti, perché per le arti debbono avere questa prerogativa, proprio non lo so. Ma è un fatto: certo, controllabile ed ogni sciatore, evidente perché alle volte più vertice.

Non c'è altra categoria umana che sia, come quella degli artisti, tanto disposta a subire da provocatori, manco, invidiosi, odi. Non troverai mai infatti un letterato che dica bene di un altro letterato per una buona ragione: non lo farà, avrà senza dubbio una scopa.

Così pare il pittore non si esprimerà mai favorevolmente sull'opera di un suo collega; ma anche d'arte, anche di poesia, nella migliore delle ipotesi, ne parlerà con una certa tolleranza, almeno quando si tratti di un artista che ha fatto un lavoro, non un'opera, almeno nelle intenzioni, se non, perché... insomma, se, o in disaccordo. E se tu diciamo possiamo alla maniera, se tu di modo in pegno: per ogni a Milano o a suo simili sono rogne a tempo, mentre l'arte grande, vecchia gloria... lui.

Ne convengo che l'antidoto artistico anticamera è quello un bellissimo volume di arte antica che dovrebbe essere, grande - purtroppo - sia di un artista, riamante di arte, un'opera, calante, postposita, intanto, magari più o meno scampio, ma che non possono raggiungere altro risultato che quello di distendere agli occhi di chi lo legge e di chi sente la foga acerba del loro autore.

E' allora che in questo campo - bisogna costruirne - un triste presente. Un artista italiano che debba esprimere un giudizio sull'arte del proprio paese, non può fare a meno del disprezzo in mezza vita i suoi confratelli... insomma, gli altri, insomma... per mettere in evidenza come qualunque EGLI sia l'unico vero grande artista italiano, purtroppo incompreso e non apprezzato per chissà quali concause, magari, trattate ai suoi danni da tutte le maniere, dai critici e dagli invidiosi, insomma... insomma, forse a proprio vantaggio - una propria soddisfazione - senza però mai dimenticare che...

Ora, si legge spontanea una domanda: a la regione fascista, in regime corporativo, nel quale le rivalità personali debbono essere, prof. bene conosciute, e...

## COME SI CREA

Ma è tutto difficile, in fin dei conti, essere buoni camerati?

Parlo di te, almeno nel campo delle arti, perché per le arti debbono avere questa prerogativa, proprio non lo so. Ma è un fatto: certo, controllabile ed ogni sciatore, evidente perché alle volte più vertice.

Non c'è altra categoria umana che sia, come quella degli artisti, tanto disposta a subire da provocatori, manco, invidiosi, odi. Non troverai mai infatti un letterato che dica bene di un altro letterato per una buona ragione: non lo farà, avrà senza dubbio una scopa.

Così pare il pittore non si esprimerà mai favorevolmente sull'opera di un suo collega; ma anche d'arte, anche di poesia, nella migliore delle ipotesi, ne parlerà con una certa tolleranza, almeno quando si tratti di un artista che ha fatto un lavoro, non un'opera, almeno nelle intenzioni, se non, perché... insomma, se, o in disaccordo. E se tu diciamo possiamo alla maniera, se tu di modo in pegno: per ogni a Milano o a suo simili sono rogne a tempo, mentre l'arte grande, vecchia gloria... lui.

Ne convengo che l'antidoto artistico anticamera è quello un bellissimo volume di arte antica che dovrebbe essere, grande - purtroppo - sia di un artista, riamante di arte, un'opera, calante, postposita, intanto, magari più o meno scampio, ma che non possono raggiungere altro risultato che quello di distendere agli occhi di chi lo legge e di chi sente la foga acerba del loro autore.

E' allora che in questo campo - bisogna costruirne - un triste presente. Un artista italiano che debba esprimere un giudizio sull'arte del proprio paese, non può fare a meno del disprezzo in mezza vita i suoi confratelli... insomma, gli altri, insomma... per mettere in evidenza come qualunque EGLI sia l'unico vero grande artista italiano, purtroppo incompreso e non apprezzato per chissà quali concause, magari, trattate ai suoi danni da tutte le maniere, dai critici e dagli invidiosi, insomma... insomma, forse a proprio vantaggio - una propria soddisfazione - senza però mai dimenticare che...

Ora, si legge spontanea una domanda: a la regione fascista, in regime corporativo, nel quale le rivalità personali debbono essere, prof. bene conosciute, e...

## ESULINO SELLA

Ma è tutto difficile, in fin dei conti, essere buoni camerati?

Parlo di te, almeno nel campo delle arti, perché per le arti debbono avere questa prerogativa, proprio non lo so. Ma è un fatto: certo, controllabile ed ogni sciatore, evidente perché alle volte più vertice.

Non c'è altra categoria umana che sia, come quella degli artisti, tanto disposta a subire da provocatori, manco, invidiosi, odi. Non troverai mai infatti un letterato che dica bene di un altro letterato per una buona ragione: non lo farà, avrà senza dubbio una scopa.

Così pare il pittore non si esprimerà mai favorevolmente sull'opera di un suo collega; ma anche d'arte, anche di poesia, nella migliore delle ipotesi, ne parlerà con una certa tolleranza, almeno quando si tratti di un artista che ha fatto un lavoro, non un'opera, almeno nelle intenzioni, se non, perché... insomma, se, o in disaccordo. E se tu diciamo possiamo alla maniera, se tu di modo in pegno: per ogni a Milano o a suo simili sono rogne a tempo, mentre l'arte grande, vecchia gloria... lui.

Ne convengo che l'antidoto artistico anticamera è quello un bellissimo volume di arte antica che dovrebbe essere, grande - purtroppo - sia di un artista, riamante di arte, un'opera, calante, postposita, intanto, magari più o meno scampio, ma che non possono raggiungere altro risultato che quello di distendere agli occhi di chi lo legge e di chi sente la foga acerba del loro autore.

E' allora che in questo campo - bisogna costruirne - un triste presente. Un artista italiano che debba esprimere un giudizio sull'arte del proprio paese, non può fare a meno del disprezzo in mezza vita i suoi confratelli... insomma, gli altri, insomma... per mettere in evidenza come qualunque EGLI sia l'unico vero grande artista italiano, purtroppo incompreso e non apprezzato per chissà quali concause, magari, trattate ai suoi danni da tutte le maniere, dai critici e dagli invidiosi, insomma... insomma, forse a proprio vantaggio - una propria soddisfazione - senza però mai dimenticare che...

Ora, si legge spontanea una domanda: a la regione fascista, in regime corporativo, nel quale le rivalità personali debbono essere, prof. bene conosciute, e...

## POETI NUOVOFUTURISTI CANTO DELL' AVIATORE

Ma è tutto difficile, in fin dei conti, essere buoni camerati?

Parlo di te, almeno nel campo delle arti, perché per le arti debbono avere questa prerogativa, proprio non lo so. Ma è un fatto: certo, controllabile ed ogni sciatore, evidente perché alle volte più vertice.

Non c'è altra categoria umana che sia, come quella degli artisti, tanto disposta a subire da provocatori, manco, invidiosi, odi. Non troverai mai infatti un letterato che dica bene di un altro letterato per una buona ragione: non lo farà, avrà senza dubbio una scopa.

Così pare il pittore non si esprimerà mai favorevolmente sull'opera di un suo collega; ma anche d'arte, anche di poesia, nella migliore delle ipotesi, ne parlerà con una certa tolleranza, almeno quando si tratti di un artista che ha fatto un lavoro, non un'opera, almeno nelle intenzioni, se non, perché... insomma, se, o in disaccordo. E se tu diciamo possiamo alla maniera, se tu di modo in pegno: per ogni a Milano o a suo simili sono rogne a tempo, mentre l'arte grande, vecchia gloria... lui.

Ne convengo che l'antidoto artistico anticamera è quello un bellissimo volume di arte antica che dovrebbe essere, grande - purtroppo - sia di un artista, riamante di arte, un'opera, calante, postposita, intanto, magari più o meno scampio, ma che non possono raggiungere altro risultato che quello di distendere agli occhi di chi lo legge e di chi sente la foga acerba del loro autore.

E' allora che in questo campo - bisogna costruirne - un triste presente. Un artista italiano che debba esprimere un giudizio sull'arte del proprio paese, non può fare a meno del disprezzo in mezza vita i suoi confratelli... insomma, gli altri, insomma... per mettere in evidenza come qualunque EGLI sia l'unico vero grande artista italiano, purtroppo incompreso e non apprezzato per chissà quali concause, magari, trattate ai suoi danni da tutte le maniere, dai critici e dagli invidiosi, insomma... insomma, forse a proprio vantaggio - una propria soddisfazione - senza però mai dimenticare che...

Ora, si legge spontanea una domanda: a la regione fascista, in regime corporativo, nel quale le rivalità personali debbono essere, prof. bene conosciute, e...

Ma è tutto difficile, in fin dei conti, essere buoni camerati?

Parlo di te, almeno nel campo delle arti, perché per le arti debbono avere questa prerogativa, proprio non lo so. Ma è un fatto: certo, controllabile ed ogni sciatore, evidente perché alle volte più vertice.

Non c'è altra categoria umana che sia, come quella degli artisti, tanto disposta a subire da provocatori, manco, invidiosi, odi. Non troverai mai infatti un letterato che dica bene di un altro letterato per una buona ragione: non lo farà, avrà senza dubbio una scopa.

Così pare il pittore non si esprimerà mai favorevolmente sull'opera di un suo collega; ma anche d'arte, anche di poesia, nella migliore delle ipotesi, ne parlerà con una certa tolleranza, almeno quando si tratti di un artista che ha fatto un lavoro, non un'opera, almeno nelle intenzioni, se non, perché... insomma, se, o in disaccordo. E se tu diciamo possiamo alla maniera, se tu di modo in pegno: per ogni a Milano o a suo simili sono rogne a tempo, mentre l'arte grande, vecchia gloria... lui.

Ne convengo che l'antidoto artistico anticamera è quello un bellissimo volume di arte antica che dovrebbe essere, grande - purtroppo - sia di un artista, riamante di arte, un'opera, calante, postposita, intanto, magari più o meno scampio, ma che non possono raggiungere altro risultato che quello di distendere agli occhi di chi lo legge e di chi sente la foga acerba del loro autore.

E' allora che in questo campo - bisogna costruirne - un triste presente. Un artista italiano che debba esprimere un giudizio sull'arte del proprio paese, non può fare a meno del disprezzo in mezza vita i suoi confratelli... insomma, gli altri, insomma... per mettere in evidenza come qualunque EGLI sia l'unico vero grande artista italiano, purtroppo incompreso e non apprezzato per chissà quali concause, magari, trattate ai suoi danni da tutte le maniere, dai critici e dagli invidiosi, insomma... insomma, forse a proprio vantaggio - una propria soddisfazione - senza però mai dimenticare che...

Ora, si legge spontanea una domanda: a la regione fascista, in regime corporativo, nel quale le rivalità personali debbono essere, prof. bene conosciute, e...

Ma è tutto difficile, in fin dei conti, essere buoni camerati?

Parlo di te, almeno nel campo delle arti, perché per le arti debbono avere questa prerogativa, proprio non lo so. Ma è un fatto: certo, controllabile ed ogni sciatore, evidente perché alle volte più vertice.

Non c'è altra categoria umana che sia, come quella degli artisti, tanto disposta a subire da provocatori, manco, invidiosi, odi. Non troverai mai infatti un letterato che dica bene di un altro letterato per una buona ragione: non lo farà, avrà senza dubbio una scopa.

Così pare il pittore non si esprimerà mai favorevolmente sull'opera di un suo collega; ma anche d'arte, anche di poesia, nella migliore delle ipotesi, ne parlerà con una certa tolleranza, almeno quando si tratti di un artista che ha fatto un lavoro, non un'opera, almeno nelle intenzioni, se non, perché... insomma, se, o in disaccordo. E se tu diciamo possiamo alla maniera, se tu di modo in pegno: per ogni a Milano o a suo simili sono rogne a tempo, mentre l'arte grande, vecchia gloria... lui.

Ne convengo che l'antidoto artistico anticamera è quello un bellissimo volume di arte antica che dovrebbe essere, grande - purtroppo - sia di un artista, riamante di arte, un'opera, calante, postposita, intanto, magari più o meno scampio, ma che non possono raggiungere altro risultato che quello di distendere agli occhi di chi lo legge e di chi sente la foga acerba del loro autore.

E' allora che in questo campo - bisogna costruirne - un triste presente. Un artista italiano che debba esprimere un giudizio sull'arte del proprio paese, non può fare a meno del disprezzo in mezza vita i suoi confratelli... insomma, gli altri, insomma... per mettere in evidenza come qualunque EGLI sia l'unico vero grande artista italiano, purtroppo incompreso e non apprezzato per chissà quali concause, magari, trattate ai suoi danni da tutte le maniere, dai critici e dagli invidiosi, insomma... insomma, forse a proprio vantaggio - una propria soddisfazione - senza però mai dimenticare che...

Ora, si legge spontanea una domanda: a la regione fascista, in regime corporativo, nel quale le rivalità personali debbono essere, prof. bene conosciute, e...

L'abbonamento a "Bisogna Creare" costa L. 10, per un anno; gli stranieri L. 7,50  
L'abbonamento a "Vita Futura" costa L. 20, per un anno; gli stranieri L. 15.  
L'abbonamento annuale alla sua pubblicazione per un anno costa rispettivamente L. 25 - per il  
gennaio a L. 20 - per gli abbonati.

ABBONATEVI E PROCURATEVI ALMENO UN NUOVO ABBONATO

**BISOGNA CREARE**  
Settimanale dell'Arte Fascista diretto da Lino Cappuccio

*Bisogna creare - Anno II n. 12, Milano, [stampa: Lito-Tipografia Pelegatta - Milano Quadrorno], 27 gennaio 1935, 1 fascicolo 50x35 cm., pp. 4, 2 vignette n.t. di Eva Rossi. Testi di Lino Cappuccio, Esulino Sella, Albano, Angelo Bielli, Eva Rossi («La donna al passatista»). Esemplare mancante del supplemento di 4 pagine «Nuovo Futurismo».* **N.D.**

▼

Settimanale diretto da Lino Cappuccio che eredita il precedente NUOVO FUTURISMO continuandone la numerazione, oltre che la linea alternativa al futurismo marinettiano. Inizia dunque con l'anno II n. 11, del 20 gennaio 1935, e finisce col n. 14 del 17 febbraio, per un totale di soli 4 fascicoli. "Nuovo Futurismo" vi compare come supplemento a partire dal n. 12 (27 gennaio 1935).



**BRUNETTI Nello G.**  
Cuneo 189? - ?

*Sul Golfo de la Spezia. Volo lirico in tre momenti*, Milano, Edizioni Arti Grafiche G. Grassi di L. Gorini, **1935**, 21x15,2 cm., broccura, pp. 34 (2), poema futurista. Timbro di biblioteca estinta alla prima pagina. **Esemplare con firma autografa dell'autor**. Edizione originale. **N.D.**



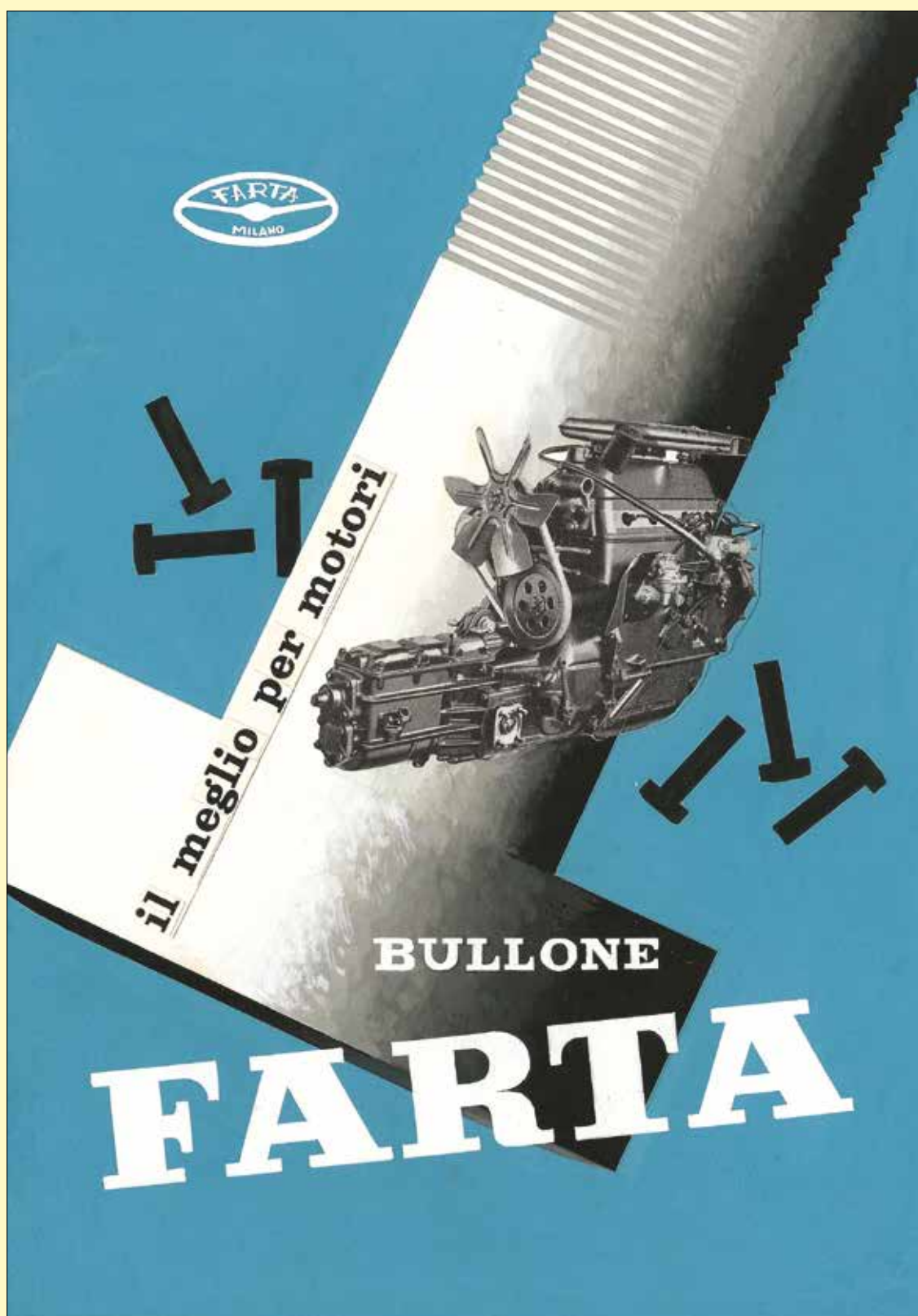
**MANZI Riccardo**

Fondi, Latina 1913 - 1993

**LUONGO Giuseppe**

Ustica 1896 - Roma 1970

*Eola, alba sul mare. Romanzo*, Napoli, Editrice C.L.E.T., [stampa: Tipomeccanica - Napoli], **1935** [gennaio/settembre], 19,6x13,5 cm., brossura, sovraccopertina, pp. 150 (2), copertina illustrata a colori con un disegno caricaturale di **Riccardo Manzi**. Esemplare con **invio autografo dell'autore**: "Al grande Poeta Gennaro Quaranta, questo libro che vorrebbe essere di fustigante poesia - con affetto fraterno Giuseppe Luongo - 935-XIIP". Prima edizione. € 40



**ASTI Randolpho**

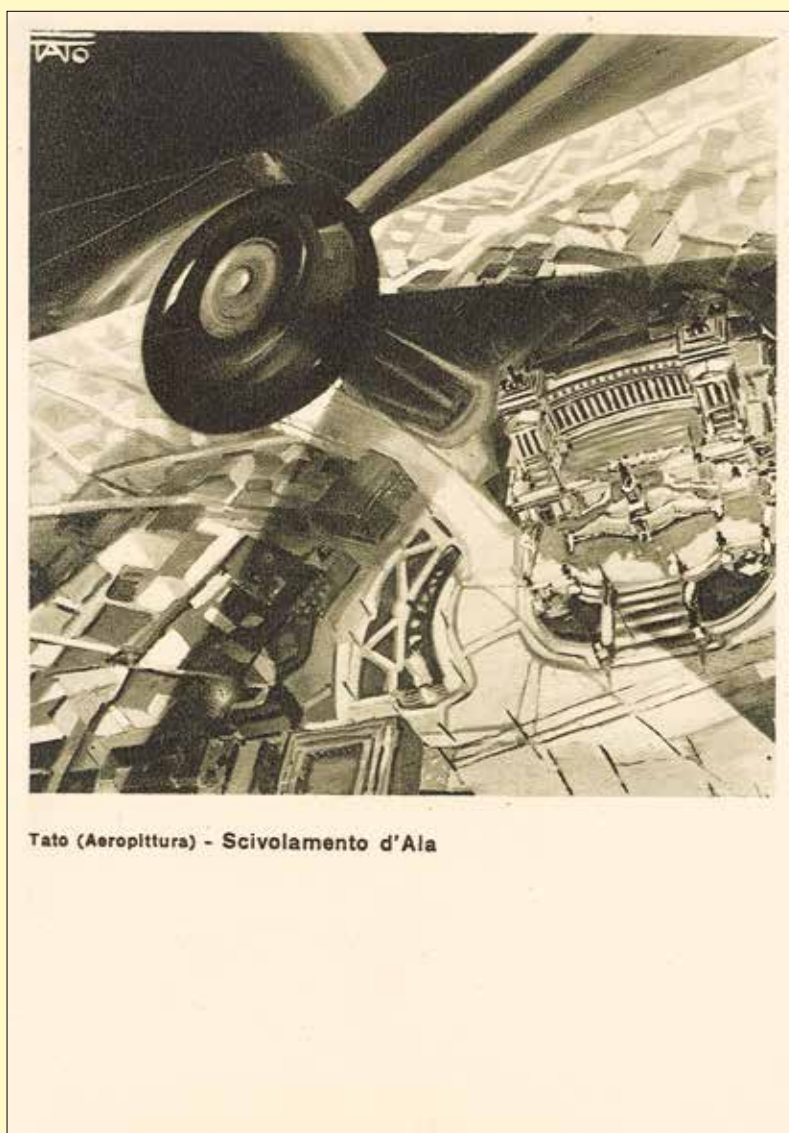
Milano 1912 - Milano 2000

*Bullone Farta*, (Milano), s.d. [ca. 1935], 25x17,5 cm., tavola in cartone compresso 3 mm., **collage e tempera** in colore bianco, nero e azzurro. **Bozzetto originale.** € 350



Randolfo Asti realizza la copertina del primo numero della rivista CAMPO GRAFICO (gennaio 1933), e nel corso degli anni Trenta realizza numerose pubblicità dimostrando la sua aderenza alle correnti d'avanguardia con particolare riferimento al Bauhaus, operando attivamente presso la ditta paterna (Angelo Asti - Milano) che produceva "cliché" per l'editoria.





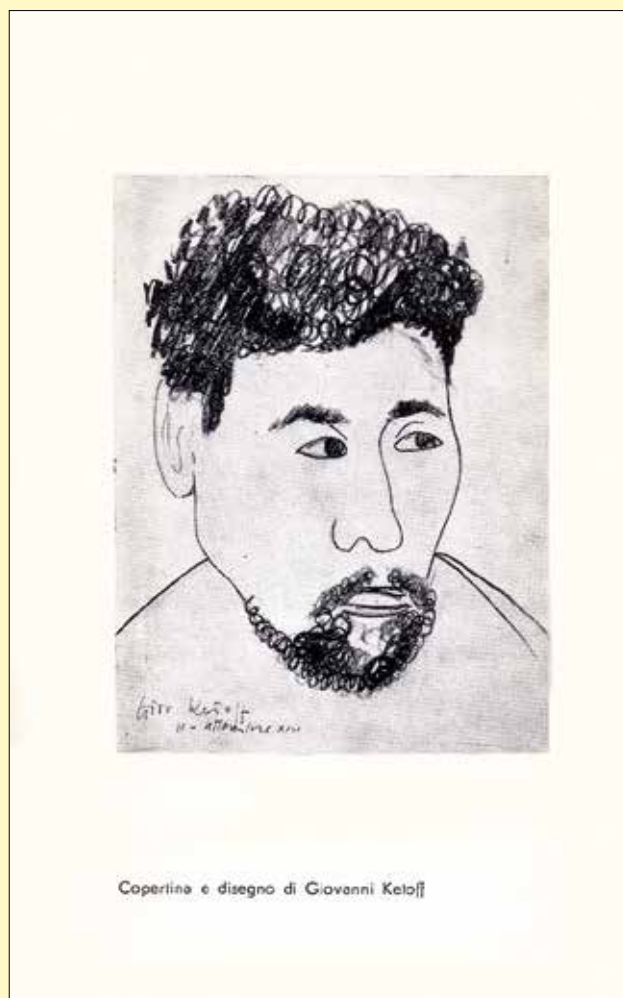
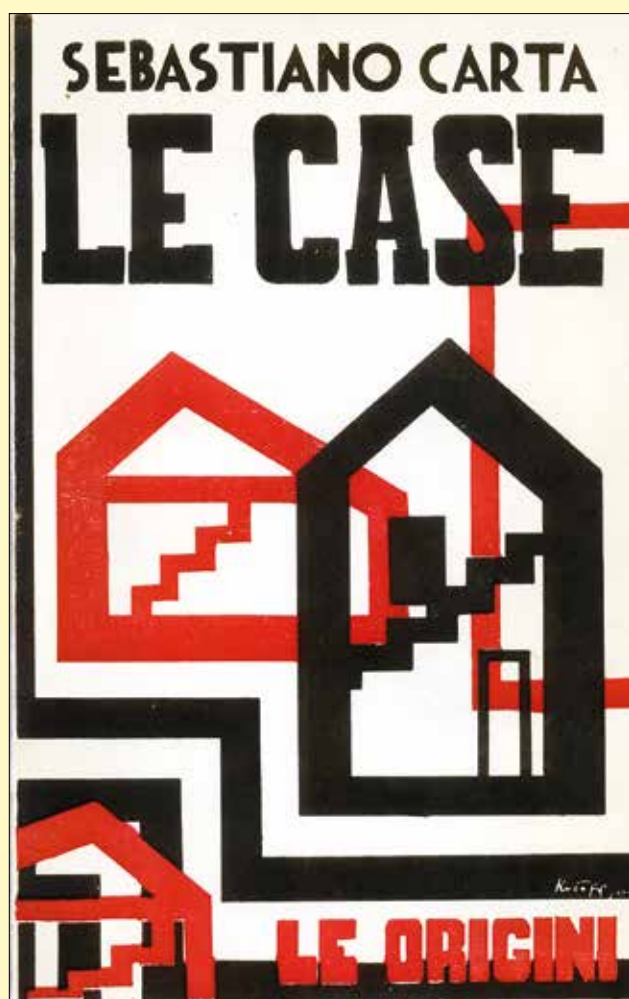
### TATO

Guglielmo Sansoni, Bologna 1896 - Roma 1974

*Scivolamento d'Ala*, Roma, Ediz. d'Arte V.E. Boeri - II Quadriennale d'Arte Nazionale, 1935 [gennaio/febbraio], 15x10,5 cm., Cartolina postale originale virata in verde-grigio, non viaggiata. **N.D.**



“Nel 1935, in concomitanza della II Quadriennale d'Arte Nazionale di Roma [Roma, Palazzo delle Esposizioni, 5 febbraio - 31 luglio 1935], l'editore Boeri pubblica ancora un'altra serie con riproduzioni di aeropitture di Tato, questa volta virate in verde-grigio, e con l'intestazione principale di «IIa Quadriennale d'Arte Nazionale - Roma Anno XIII» e più in basso «Aeropittori Futuristi Italiani». I soggetti questa volta sono sei: «Scivolamento d'Ala», «Spiralata», «Sorvolando il Lido di Roma», «Sorvolando Sabaudia», «Rovesciata», ed infine un'altra versione di «Me ne frego e vado in su» (infatti in questo caso si tratta di un quadrimotore preso di profilo)” (Maurizio Scudiero, *Futurismi postali*, Rovereto, Longo, 1986: pag. 159-160).



### CARTA Sebastiano

Priolo, Siracusa 1913 - Roma 1973

*Le case*, Roma, Le Origini, 1935, 19x12 cm., brossura, pp. 48, copertina illustrata con una composizione grafica in bianco, nero e rosso, e un disegno al controfrontespizio di **Giovanni Ketoff**. Poesie. Edizione originale. **N.D.**

▼  
 “E’ attivo a Roma il poeta e pittore di origine siciliana Sebastiano carta, la cui poesia denuncia un interessante quanto personale uso della lezione futurista: un livello minimo di linguaggio, sequenze di segni lessicali non collegate sintatticamente, un uso frequente del punto fermo che blocca il flusso verbale. Si tratta di una lirica catatterizzata da un basso livello grammaticale e da modi impersonali, astratti e “materici” che costituisce una sintesi fra futurismo ed ermetismo (...) [in “Le case”] con copertina costruttivista e disegno di Ketoff (...) troviamo quell’”ossessione lirica della materia” postulata da Marinetti nel teorizzare il paroliberismo” (Claudia Salaris, *Storia del Futurismo*, Roma, Editori Riuniti, 1992: pp. 252-253).

ITALIENISCHE  
FUTURISTISCHE LUFT-  
UND FLUGMALEREI

FEBRUAR - MÄRZ 1935

AUSSTELLUNG IN DER NEUEN GALERIE  
WIEN I GRUNANGERGASSE 1

AA.VV.

*Italienische Futuristische Luft und Flugmalerei. Februar - März 1935*, Wien, Der Neuen Galerie, **1935** [febbraio], 23,2x15,1 cm., brossura, pp. (4). Catalogo originale della mostra a cura di Otto Kallir-Nirenstein, Franz Pospisil e Ruggero Vasari (Vienna, Der Neuen Galerie, febbraio - marzo 1935). **N.D.**



Elenco delle 58 opere esposte. Fra gli artisti partecipanti: Ambrosi, Carlo Belli, Benedetta, Gerardo Dottori, Fillia, Ivano Gambini, Bruno Munari, Pippo Oriani, Osvaldo Peruzzi, Enrico Prampolini, Riccardo Ricas, Tato.

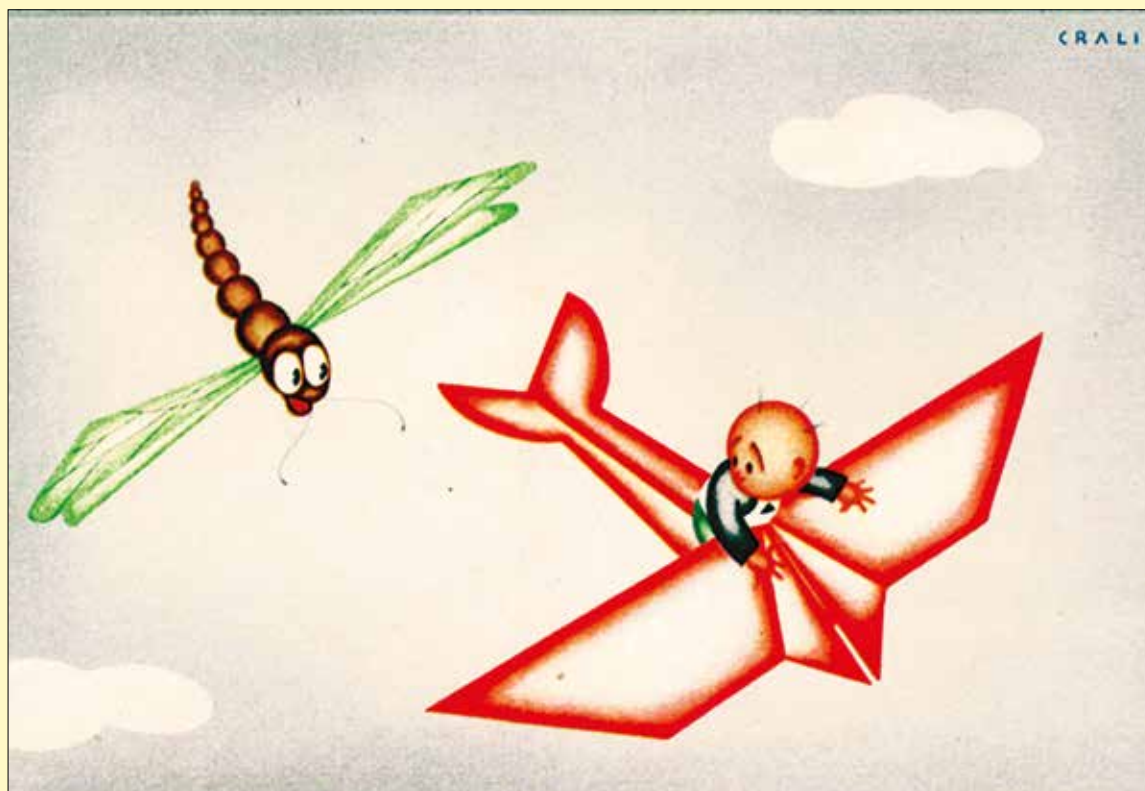
**CRALI Tullio**

Igalo, Dalmazia 1906 - Milano 2000

*Ala Littoria S.A. - Linee Aeree Nazionali e Internazionali - Aeroporto del Littorio - Roma, Roma-Milano, Grafiche I.G.A.P., s.d. [1935], 14,8x10,4 cm., cartolina postale illustrata con un disegno a colori ("lupetto" paracadutato con a terra un riccio). Esempio viaggiato, facente parte della seconda serie dell'«Ala Littoria». Edizione originale. N.D.*



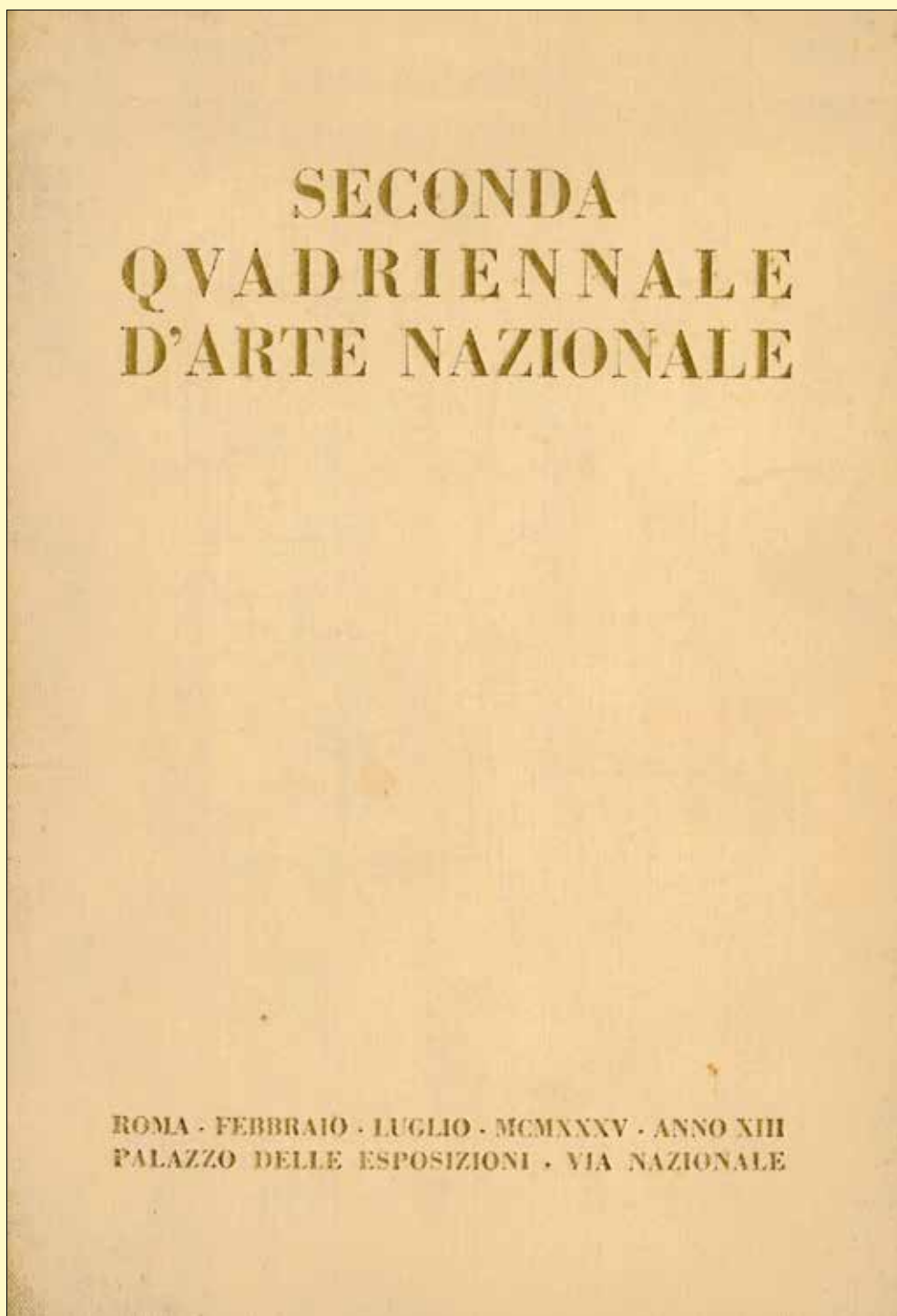
*“Qualche tempo dopo, verso il 1935, esaurita la prima serie Crali fu incaricato di predisporre una seconda sul tema dei «lupetti o figli della lupa» che, realizzata in maggior formato (cm. 10x15 rispetto ai 9x14 della precedente), con più respiro nella composizione ed un uso più piatto del colore, risultò, nonostante il compromesso della stilizzazione imposta, assai più futurista della prima” (Maurizio Scudiero, *Futurismi postali*, Rovereto, Lon-go, 1986: pag. 91).*

**CRALI Tullio**

Igalo, Dalmazia 1906 - Milano 2000

*Ala Littoria S.A. - Linee Aeree Nazionali e Internazionali - Aeroporto del Littorio - Roma, Roma-Milano, Grafiche I.G.A.P., s.d. [1935], 10,4x14,8 cm., cartolina postale illustrata con un disegno a colori (libellula e "lupetto" su aeroplano di carta). Esempio non viaggiato, facente parte della seconda serie dell'«Ala Littoria». Edizione originale.* **N.D.**

▼  
*“Qualche tempo dopo, verso il 1935, esaurita la prima serie Crali fu incaricato di predisporre una seconda sul tema dei «lupetti o figli della lupa» che, realizzata in maggior formato (cm. 10x15 rispetto ai 9x14 della precedente), con più respiro nella composizione ed un uso più piatto del colore, risultò, nonostante il compromesso della stilizzazione imposta, assai più futurista della prima” (Maurizio Scudiero, *Futurismi postali*, Rovereto, Lon-go, 1986: pag. 91).*



AA.VV.

*Seconda Quadriennale d'Arte Nazionale. Catalogo generale. Roma, febbraio - luglio MCMXXXV, Palazzo delle Esposizioni, Roma - Milano, Tumminelli & C. Editori, 1935* [febbraio], 24,5x17 cm., legatura editoriale in tela, titoli impressi in oro, pp. 260, 113 tavole b.n. f.t. e 111 illustrazioni b.n. n.t. Tiratura di 2000 esemplari. Catalogo originale della mostra (Roma, Palazzo delle Esposizioni, 5 febbraio - 31 luglio 1935). **N.D.**

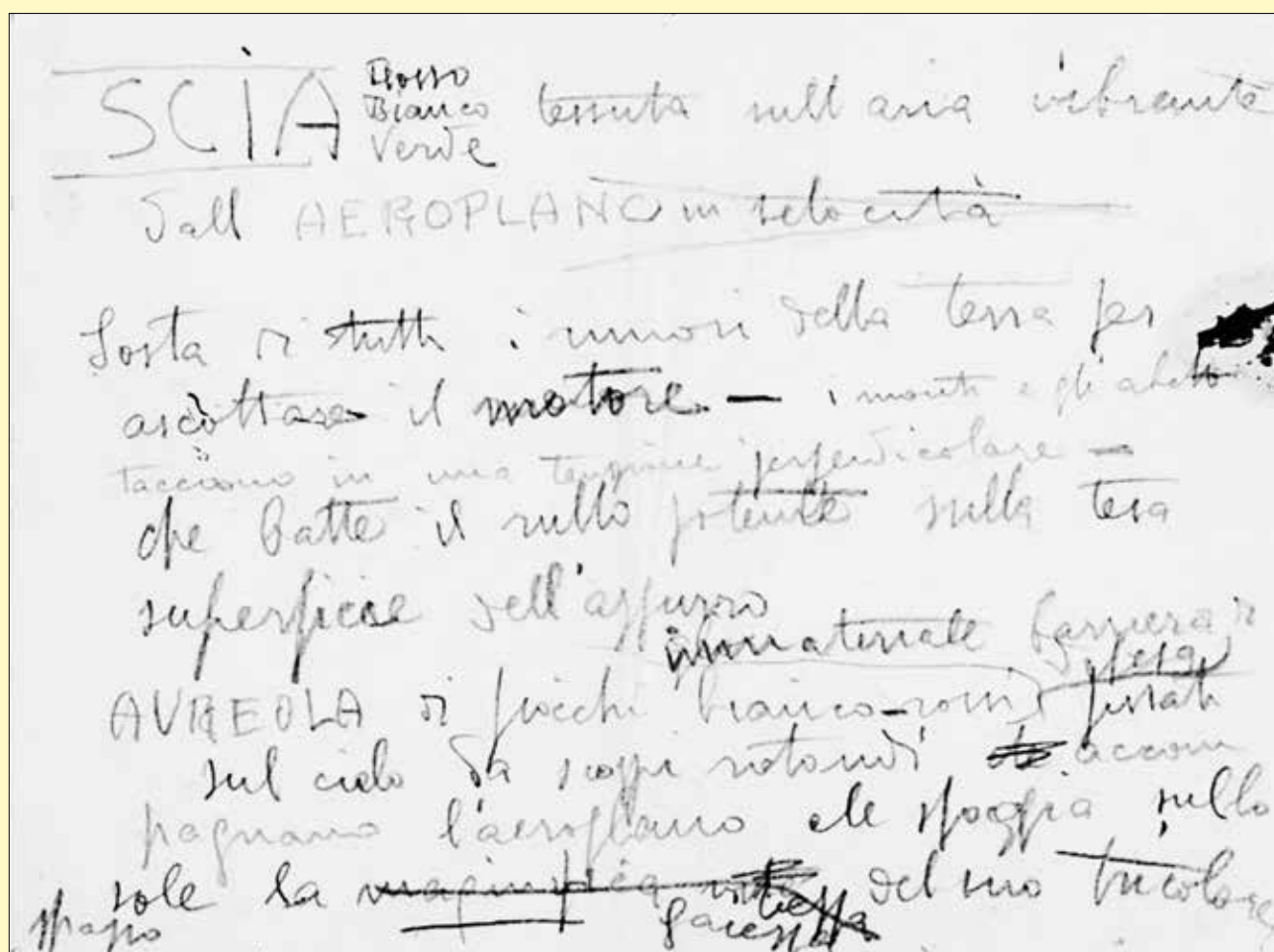
▼  
 Mostre personali e testi di L. Bartolini, C. Cagli, G. Capogrossi, C. Carrà, P. Conti, G. De Chirico, F. De Pisis, A. Donghi, M. Mafai, M. Marini, A. Martini, E. Prampolini, O. Rosai, Scipione (testo di C.E. Oppo), G. Severini, A. Tosi. Opere di vari altri artisti. Per la prima volta una sala è dedicata agli astrattisti: Bogliardi (1 illustrazione), Ghiringhelli (1), Magnelli (1), Reggiani (1), Soldati, Licini, Fontana. **Un'altra sala è dedicata ai futuristi:** Ambrosi, Buccafusca, Di Bosso (1), Dottori (1), Korompay, Regina (1), M. Rosso, Tato (1), Thayaht, con un testo introduttivo di **F.T. Marinetti**.



AA.VV.

*Mostra d'Arte Futurista. Aeropittura - Arte Sacra*, Palermo, Ente Primavera Siciliana, [stampa: Priulla Tipografi - Palermo], 1935 [marzo], 24x17 cm., brossura, pp. 12 n.n. (compresa la copertina). Copertina con titoli in ocre su fondo chiaro. Stampa in ocre. Con il testo di **F.T. Marinetti** «*L'aeropittura futurista inizia una nuova era della plastica*», e la riproduzione del manifesto «*L'Arte Sacra Futurista*» di Marinetti e **Fillia**. Espositori: Bruschetti, C. Carrera, Franco Costa, A. Dal Bianco, Gerardo Dottori, Fillia, Pippo Oriani, Enrico Prampolini, Ugo Pozzo, Mino Rosso, A. Saladin, Tato, E. Vottero. Catalogo originale della mostra (Palermo, Ridotto del Teatro Massimo, 18 marzo - 2 aprile 1935). **N.D.**

▼  
 Rarissimo catalogo, sconosciuto alla gran parte delle bibliografie: “*La mostra era stata organizzata in Italia nel 1931 a Milano e nel 1934 aveva toccato anche Atene, Lione, Parigi, Vienna, Istanbul, Amburgo, Berlino suscitando entusiasmi e plausi per gli artisti italiani; approdava anche a Palermo nel 1935, voluta dal Principe di Spadafora (...). Il catalogo, affidato secondo quello che si legge in una nota di «Stile futurista» a Francesco Monarchi, probabilmente non fu mai pubblicato, visto che non se n'è mai trovata traccia in alcuna Biblioteca o collezione: da qui la difficoltà di ricostruire l'intero organigramma dell'Esposizione...*” (**Anna Maria Ruta**, in: **Enrico Crispolti**, *Futurismo e Meridione*, Napoli, Electa Napoli, 1996: pag. 220).



**DOTTORI Gerardo**

Perugia 1884 - Perugia 1977

*Scia...*, (Verona), s.d. [ca. 1935], 15,5x21 cm., foglio compilato al recto (12 righe) e al verso (22 righe). **Tavola parolibera originale autografa**, redatta a matita, non firmata e non datata. **N.D.**

Testo: “*Scia rosso bianco verde tessuta sull’aria (...) / dall’aeroplano in velocità / Sosta di tutti i rumori della terra / per ascoltare il motore - i monti e gli abeti tacciono in una tensione perpendicolare che batte il rullo potente sulla tesa superficie dell’azzurro / Aureola di focchi bianco-rossi, immateriale barriera di (...) sul cielo da scoppi rotanti accompagnano l’aeroplano che sfoggia sullo spazio sole la gaiezza del suo tricolore*”. Al verso: “*(...) di vetri metallici (...) piccoli che si gonfiano che esplodono in un pulviscolo di stelle. Sono sulla piccola piazza del vento (...) le foglie secche attorno al piccolo gatto nero con gli occhi verdi e piena di questa giocondità tragica di questa primavera (...) in una piccola febbre (...). Poi sulla piccola casa muta e chiusa si è aperta la porta grigia ne è uscita una fanciulla con gli occhi bleu coi capelli bianchi con la veste (...). S’è fermata sulla soglia (tutte le sonorità dell’usignolo moltiplicate sono sortite dalla porta aperta come 100 faville (...) dal vento) a [sic] girato intorno lentamente*”.





### 23 MARZO 1919

*Numero unico in occasione del XVI Annuale della Fondazione dei Fasci Italiani di Combattimento*, Milano, **23 Marzo 1935**, 34x24,3 cm., broccura, pp. 80 (40), copertina illustrata a colori di "IMA", numerose illustrazioni fotografiche in bianco e nero n.t. Numero curato dai Sansepolcristi, così chiamati per aver partecipato all'adunata del 23 marzo 1919 in Piazza S. Sepolcro a Milano, in cui furono fondati i Fasci di Combattimento. Presentazione di Benito Mussolini. Testi di S. Aponte, C. Baseggio, I. Bresciani, C. Carcano, **B. Corra** (*Fascino mussoliniano*), A. D'Arezzo (*Il Covo di via Cerva*), L.F. De Magistris, O. Dinale, D. Dini, Farinacci, "Farinata" (*Il Covo di via Paolo da Cannobio*), S. Giuliani, E. Malusardi, E. Marchiandi, **F.T. Marinetti** (*La squilla della rivoluzione*), E. Mazzucato, M. Morgagni, P. Moroni, G.F. Rossi, G. Svanoni, A. Valori, G. Volpe. Con l'elenco dei Sansepolcristi. Edizione originale. **N.D.**



**SARTORIS Alberto**

Torino 1901 - Cassonay-Ville, Lausanne 1998

*Gli elementi dell'architettura funzionale. Sintesi panoramica dell'architettura moderna. Seconda edizione interamente rifatta. Prefazione di Le Corbusier. Introduzione di P.M. Bardi, Milano, Ulrico Hoepli Editore, 1935, 28x23 cm., legatura editoriale in tela nera con titolo in bianco stampato a secco sul piatto anteriore, pp. (8) 579 (5), una tavola a colori e 687 illustrazioni b.n. n.t. Il testo fondamentale dell'architettura razionale. Opere architettoniche di Aalto, Albini, Baldessari, Belgiojoso, Bottoni, , Breuer, Cattaneo, Cereghini, Figini, Gardella, Garnier, Griffini, Gropius, Le Corbusier, Lingeri, Mies van der Rohe, Nervi, Neutra, Nizzoli, Pagano, Peressutti, Perret, Persico, Pollini, Ponti, Sant'Elia, Sartoris, Tatlin, Terragni, Wright ecc. Dipinti e sculture di Andreoni, Arp, Belli, Benedetta, Boccioni, Tullio d'Albisola, De Chirico, Di Bosso, Diulgherooff, Dottori, Fillia, Lucio Fontana, Ghiringhelli, Kandinskij, Léger, Licini, Lissitzkij, Magnelli, Melotti, Monachesi, Mondrian, Morandi, Oriani, Prampolini, Radice, Reggiani, Rho, Savinio, Severini, Soldati, Tato, Van Doesburg, Veronesi ecc. Seconda edizione, interamente rifatta. **N.D.***

**GALERIE BERNHEIM JEUNE & C°.**

27 AVENUE MATIGNON ET 83 FAUBOURG SAINT-HONORÉ – PARIS (VIII)

# LES FUTURISTES ITALIENS

ART PLASTIQUE MURAL  
AEROPEINTURE FUTURISTE  
ART SACRÉ FUTURISTE  
DECORATION FUTURISTE  
150 ŒUVRES EXPOSÉES  
PAR 20 ARTISTES

CONFERENCES SUR L'AE-  
ROPEINTURE, L'AEROPESIE  
ET L'AEROMUSIQUE PAR  
SON EX. MARINETTI  
DE LA ROYALE  
ACADEMIE D'ITALIE

**D U 3 A V R I L A U 2 7 A V R I L 1 9 3 5**

AA.VV.

*Les Futuristes Italiens. Art plastique mural - Aéropeinture futuriste - Art Sacré futuriste - Decoration futuriste - 150 oeuvres exposées par 20 artistes. Conférences sur l'Aéropeinture, l'Aeropiesie et l'Aeromusique par son Ex. Marinetti...*, Paris, Galerie Bernheim Jeune & C., **1935** (aprile), 21,4x24,5 cm., plaquette, pp. 8 n.n., 4 illustrazioni in bianco e nero n.t. (Dottori, Fillia, Prampolini e Mino Rosso). Espositori: Andreoni, D. Belli, Benedetta, F. Costa, Dal Bianco, T. d'Albisola, Depero, Di Bosso, Diulgheroff, Dottori, A. Favalli, Fillia, Oriani, U. Pozzo, E. Prampolini, Mino Rosso, Tato, F. Testi, Vottero. Testi di **F.T. Marinetti** e **E. Prampolini**. Con il *Manifeste de l'Art Sacré futuriste* di **Marinetti e Fillia**. Catalogo originale della mostra (Parigi, Galerie Bernheim Jeune & C. 3 - 27 aprile 1935). **N.D.**

**MARINETTI Filippo Tommaso**

Filippo Achille Emilio Marinetti, Alessandria d'Egitto 1876 - Bellagio 1944

*Quel sera l'art de demain? Futurisme, Cubisme, Surréalisme ou Art Plastique Mural inspiré par ces tendances?*, (Paris), Galerie Bernheim-Jeune [stampa: Moderne Imprimerie - Paris], 1935 (aprile), 15,5x12 cm., plaquette, pp. 4 n.n., stampa in verde su fondo chiaro. Invito originale alla mostra (Parigi, Galerie Bernheim, 6 - 27 aprile 1935) e alla conferenza di Marinetti. **N.D.**



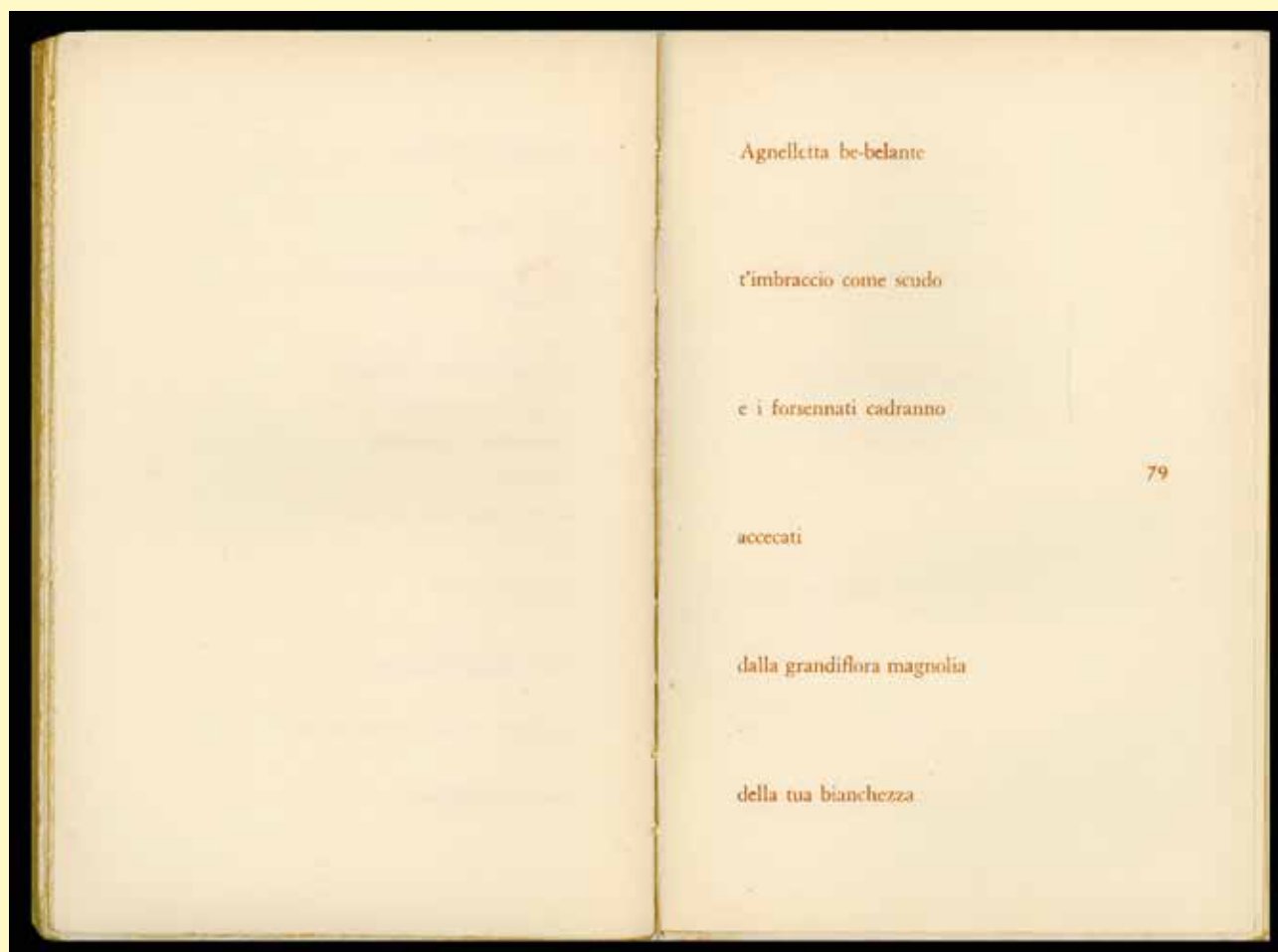
Testo in prima pagina: "Son Excellence F.-T. Marinetti de la Royale Académie d'Italie présente à la Galerie Bernheim-Jeune (...) le 5 avril 1935 à 9 heures du soir les futuristes italiens".

**FARFA**

Vittorio Osvaldo Tommasini  
Trieste 1879 - San Remo 1964

*Poema del candore negro*, Milano, La Prora, [stampa: Soc. Anon. Tipografica Editoriale - Milano], 16 aprile 1935, 19,5x13 cm., broccura, pp. 93 (3), copertina illustrata con una composizione grafica del titolo in marron su fondo chiaro di Farfa e 4 illustrazioni xilografiche di Giuseppe Acquaviva n.t. Testo impresso a sanguigna. Tiratura di 500 esemplari numerati. Componimento poetico caratterizzato dal punto di vista formale dall'uso di diverse spaziature. Edizione originale. **N.D.**

▼  
“D'estate l'equatore / elargisce il solleone ai bianchi / sulle riviere li brunisce / ma i bianchi inumani / non ricambiano / il loro solicino che dà / raggi stemperati / di latte felicità”.



**FOLICALDI Alceo**

Lugo 1900 - 1952

*La vetrina dei chilometri (Poema parolibero)*, Roma, Edizioni Futuriste di Poesia [stampa: Tipografia Cortesi Michele - Lugo], 1935, 24,5x16,7 cm., broccatura, pp. 86 (2), copertina illustrata con una composizione grafica del titolo in bianco, bleu e rosso. Edizione originale. \*N.D.

▼  
 “Sono lieto di dirti che ti ho trovato un forte e originale ingegno parolibero.

Molti giovani futuristi si sono appassionatamente lanciati nelle parole in libertà, ma non riescono che a liberare le parole senza liberare realmente la loro concezione e valutazione dell’Universo. Tu sei fra coloro (e non sono molti) che hanno una sensibilità parolibera.

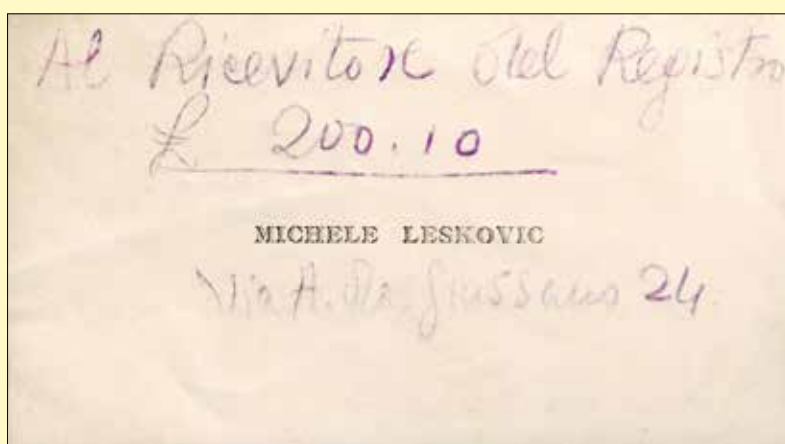
Il futurismo è un continuo sforzo per sorpassare tutte le leggi dell’arte e l’arte stessa mediante qualcosa d’impreciso che si può chiamare vita - arte - effimero.

Scrivere un volume di parole in libertà è necessariamente del futurismo sottomesso alle leggi di equilibrio, di solidità duratura, di chiarezza (limitata a pochi, ma non di meno chiarezza) di fuoco - interesse - filo conduttore, di chiaroscuro ecc.

Sono entusiasta della libertà sensitiva e immaginativa che

manifesti. Da questo punto di vista la tua opera è altamente futurista e riuscita” (dalla lettera introduttiva di F.T. Marinetti, pag. 7).

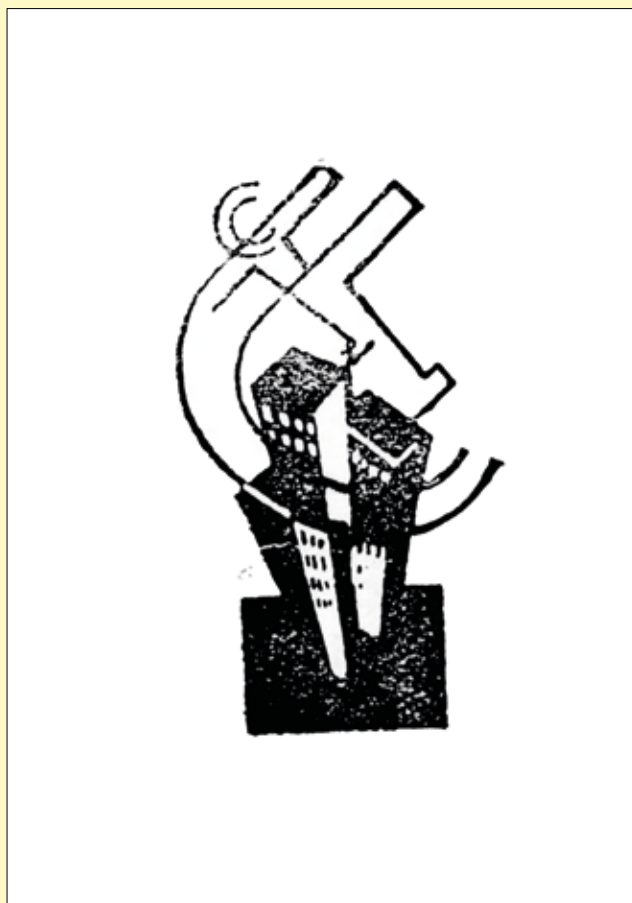
▼  
 “In «Nudità futuriste», «L’altalena dei sensi», «Divinità spirali», «La vetrina dei chilometri», il discorso si fa di una oggettività totale ovvero concreta, come nella *Konkrete Kunst* vale a dire pittura astratta, il significante non è che significhi “altro”, si realizza nell’esistere (significa il proprio esistere). Cade la funzione pronominale, l’adozione del verbo all’infinito sposta il dettato in una dimensione assoluta: Folicaldi ora scrive quasi non fosse più implicato personologicamente, com’era invece in *Arcobaleni sul mondo*. Ma i motivi tematici risultano sempre esser gli stessi, le frustrazioni, l’estraneità, le apparizioni autunnali, l’ansia sessuale, gli angeli (che sostituiscono i pierrots dei primi “trascendentalismi”, i movimenti di caduta e di infrenabile andare...” (Glauco Viazzi, *I poeti del futurismo 1909-1944*, Milano, Longanesi, 1978: pag. 552).

**ESCODAME'**

Michele Leskovic, Udine 1905 - Imola 1979

*Biglietto da visita*, s.d. [ca. 1935], 5,8x10,3 cm., cartoncino lucido leggero impreso al solo recto, testo impresso in nero su fondo crema: "Michele Leskovich". **Con una nota manoscritta autografa** in matita viola: "Al Ricevitore del Registro - L. 200 - io - [a stampa: Michele Leskovich] via A. da Giussano 24".

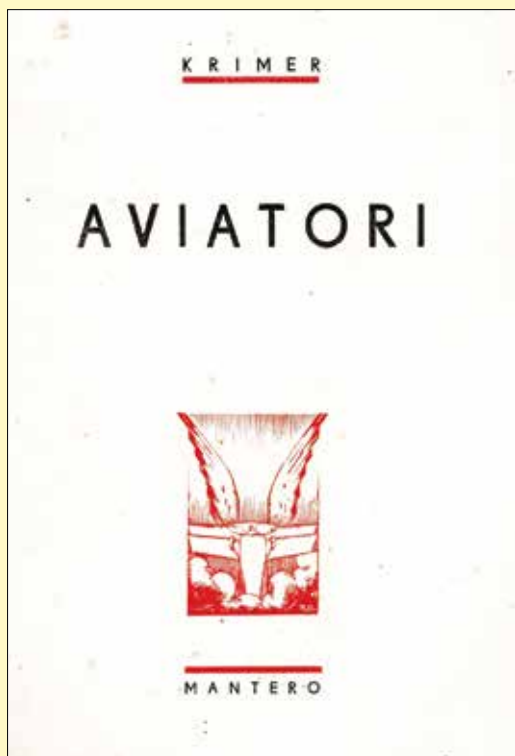
€ 70

**KRIMER**

Cristoforo Mercati

Perugia 1908 - Viareggio 1977

**A)** *Aviatori. Copertina e fregi del pittore Uberto Bonetti*, Firenze, Edizioni di Humana, **1935**, 24,5x17 cm., broccura, pp. 144, copertina illustrata con una immagine xilografica in bleu e rosso su fondo bianco e 33 vignette xilografiche aeropittoriche in bianco e nero n.t. di **Uberto Bonetti** (Viareggio 1909 - 1993). Raccoglie varie biografie di aviatori: Francesco Baracca, Natale Palli, Fedele Azari, Gabriele D'Annunzio e altri. Prima edizione. **N.D.**



**B)** *Aviatori*, s.l., Mantero, [stampa: Officine Grafiche Mantero - Tivoli], **1 aprile 1939**, 18x12,5 cm., broccura, pp. 229 (3), copertina illustrata con una puccola immagine xilografica siglata «R.C.» in rosso su fondo bianco, titoli in nero e filetti in rosso. Seconda edizione. **N.D.**





### MASNATA Pino

Stradella 1901 - Milano 1968

*Canti fascisti della metropoli verde. Parole in libertà. Prefazione di F.T. Marinetti*, Milano, Giuseppe Morreale Editore, [stampa: Lombarda Arti Grafiche - Monza], 1935 [aprile/maggio], 20,3x15,4 cm., broccura, pp. 167 (5), copertina con titoli in bleu su fondo verde chiaro, 1 grande tavola parolibera stampata in nero e verde, ripiegata, n.t. («Aeroplani»). Testo teorico introduttivo dell'autore: «Le parole in libertà», che costituisce anche una breve storia del paroliberoismo. Prima edizione. \*N.D.

▼  
 “E per coloro che hanno paura ad evadere dalla tradizione dirò che le parole in libertà ci ricollegano in certo qual modo a Pindaro e al linguaggio «infilzato» cioè senza legami ragionativi che secondo Aristotele sarebbe l'unico adatto alla poesia” (Pino Masnata, dal testo introduttivo, pag. 22).

▼  
 “Chiarisce il Masnata: «Molte volte un sostantivo è contemporaneamente complemento oggetto (caso accusativo) del verbo precedente e soggetto (caso nominativo) del verbo seguente». Al Masnata interessa anzitutto stabilire la «fusione» o quantomeno il raccordo, l'accostamento, la colleganza, tra ordini diversi di fenomeni, usando sia della similitudine e/o della metafora (come in «Fiore»), che dell'elaborato sintattico” (Glaucio Viazi, *I poeti del futurismo 1909-1944*, Milano, Longanesi, 1978: pag. 601).

▼  
 Libro recensito da F.T. Marinetti in STILE FUTURISTA, Anno II n. 8/9, 5 maggio 1935.





**DE SETA Enrico**  
Catania 1908 - Roma 2008

*Littoriali dello Sport*, Roma, Edizioni Boeri, s.d. [aprile/maggio 1935],  
15x10,5 cm., cartolina postale originale illustrata a colori, non viaggiata.  
Vignetta che raffigura il salto con l'asta. Edizione originale. **N.D.**

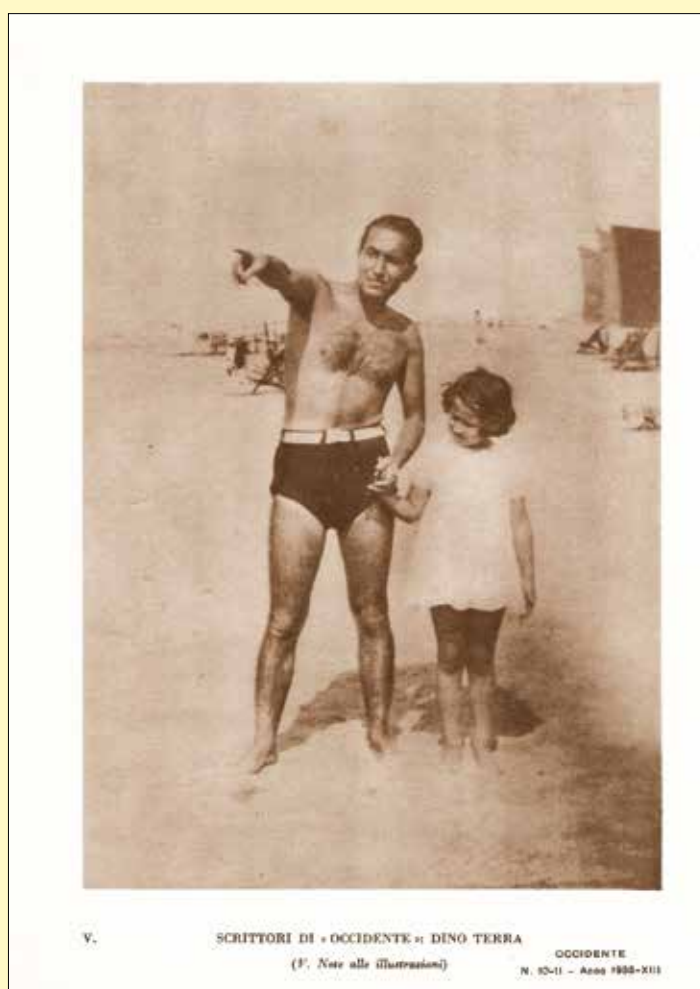


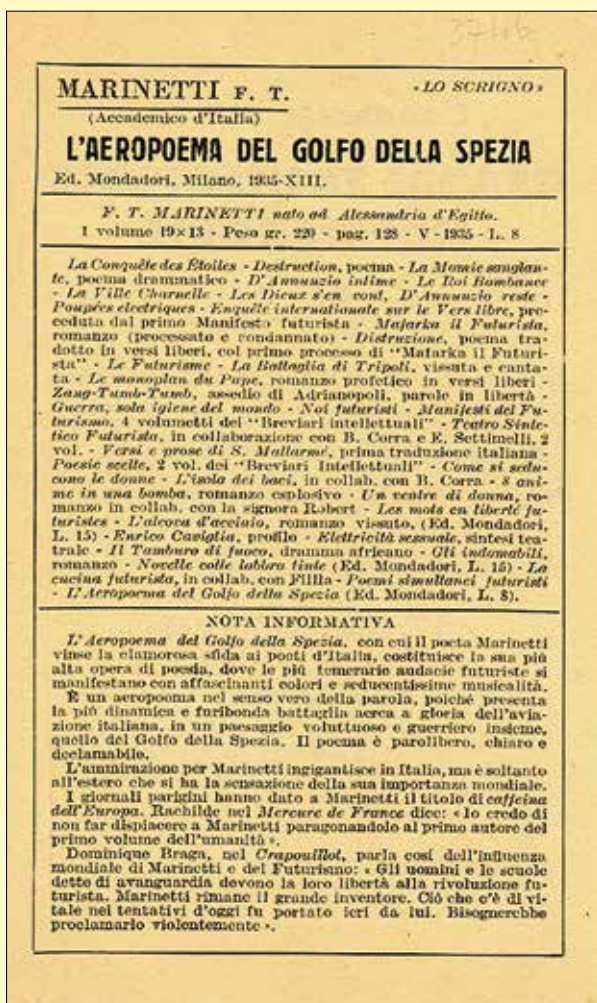
I Littoriali dello Sport del 1935 si svolsero a Milano dal 2 all'11 maggio.

**OCCIDENTE****Sintesi dell'Attività Letteraria nel Mondo**

Anno quarto - 1935-XIII. Vol. X: dal 1° gennaio al 28 febbraio - Vol. XI: dal 1° marzo al 30 aprile [n. 10-11], Roma, Edizioni d'Italia, [stampa: Arti Grafiche Panetto & Petrelli - Spoleto], **20 maggio 1935**, 21,5x15,8 cm., broccura, pp. 191 (1) - VIII, copertina, design e impaginazione di **Vinicio Paladini**, 8 tavole in rotocalco fra cui un ritratto fotografico di **Dino Terra** e numerose altre tavole b.n. f.t. Con l'indice generale e l'elenco degli articoli dei volumi dal primo al nono. Edizione originale. € 70

▼  
Rivista diretta da **Armando Ghelardini**. Testi di U. Barbaro, C. Bernard, M. Bontempelli, James M. Cain, F. Jovine, F. de Miomandre, D. Terra («*Il Toscano*»), T. Landolfi e altri.



**MARINETTI Filippo Tommaso**

Filippo Achille Emilio Marinetti

Alessandria d'Egitto 1876 - Bellagio 1944

**A)** *L'aeropoema del Golfo della Spezia*, Milano, A. Mondadori, [stampa: Officine Grafiche A. Mondadori - Verona], **10 maggio 1935**, 19,6x13 cm., broccatura, sovraccopertina in velina, pp. (4) 134 (2), copertina con titoli in nero e rosso su fondo beige. Alle pagine 21/31 viene riprodotto il «*Manifesto futurista dell'aeropoesia*». **Esemplare completo con allegata la locandina pubblicitaria originale.** Prima edizione. \*N.D.

▼  
 “Nel 1929 Marinetti lanciava il manifesto dell'aeropoesia e nel '35 pubblicava in volume una sontuosa esemplificazione di questo nuovo genere poetico: «*L'Aeropoema del Golfo di La Spezia*». Tra le parole in libertà e l'aeropoesia non esiste di fatto soluzione di continuità: questa è la prosecuzione di quelle (...). L'allargamento dei contenuti e la riconquista della sintassi vengono da Marinetti codificati nella teorizzazione dell'«*accordo simultaneo*» che dovrebbe essere «un seguito di corte verbalizzazioni essenziali sintetiche di stati d'animo diversi parole in libertà che senza punteggiatura e con un forte contrasto di tempi di verbi raggiungono il massimo dinamismo polifonico pur rimanendo comprensibili e declamabili». (...) Si assiste nel poema ad una vera e propria orgia del tipico descrittivismo marinettiano: l'aeropoema è tumido d'immagini barocche che svariano a volte in un delicato rococò (...). Si riscontra altresì nel poema il già noto animismo marinettiano, che si estrinseca nella guerra vissuta ludicamente, e ancora una volta, nell'allegoria di una battaglia aerea e navale tra futurismo e passatismo” (Luciano De Maria, in: **Filippo Tommaso Marinetti**, *Teoria e invenzione futurista*. A cura di Luciano De Maria, Milano, Mondadori, 1983: pag. XCV).

**B)** *L'Aeropoema del Golfo della Spezia*, Milano, Mondadori, **1935** [maggio], 16x9,5 cm., volantino stampato al recto e al verso, **Locandina pubblicitaria originale del libro**, con nota informativa e bibliografia marinettiana. € 30

**SANZIN Bruno Giordano**

Trieste 1906 - 1998

**CLARIS Marcello**

Pola 1897 - Trieste 1949

*Accenti e quote* (Parole in libertà). Linoleum in copertina e nel testo di Marcello Claris, Roma, Edizioni Futuriste di Poesia, [stampa: Officine Grafiche del Pnf - Trieste], **16 maggio 1935**, 19x13,6 cm., brossura, pp. 71 (9), copertina illustrata con una composizione grafica in giallo e rosso e **6 linoleografie originali** n.t. di **Marcello Claris**. Esemplare intonso. Edizione originale. **N.D.**

▼  
 “In «*Accenti e quote*», (...) le immagini privilegiate e tipiche del Sanzin sono del tipo aereo e/o cosmico, oppure onirico, con forte caratterizzazione allucinatoria, e connotazioni erotiche, quasi a verbalizzare una sorta di inibizione affettiva (segnalata anche dall'uso frequente degli interrogativi), e con ritorni sistematici, com'è nel caso dell'immagine dell'esplosione, segno di una ricerca di liberazione sessuale e di una protesta contro uno stato di cose, una situazione. Il Sanzin (...) è poeta soprattutto di stati interni (...) però interessato a reagire alle condizioni esterne, a collocarsi in ambientazioni affatto reali (...), con non infrequenti riflessioni e meditazioni” (Gluco Viazzi, *I poeti del futurismo 1909-1944*, Milano, Longanesi, 1978: pag. 621).



**FILLIA**

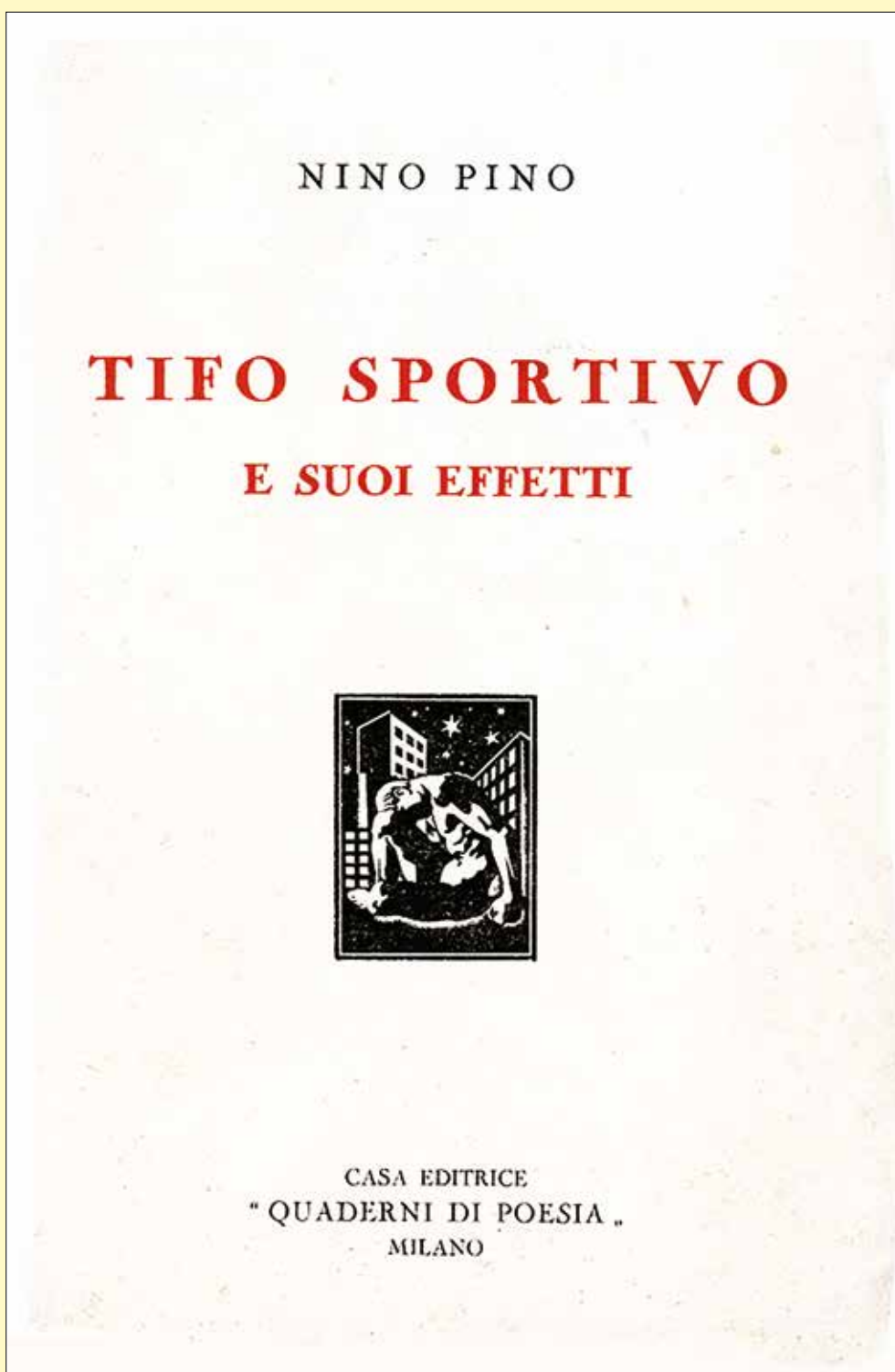
Luigi Colombo, Revello 1904 - Torino 1936

*Gli ambienti della nuova architettura*, Torino, Unione Tipografico-Editrice Torinese, [stampa: Tipografia Sociale Torinese], 1935 [gennaio/settembre], 32,5x24 cm., legatura editoriale cartonata, pp. (2) 310 (26), copertina illustrata con fotomontaggio su fondo bianco e bleu di **Guido Fiorini**, titoli in rosso; 10 tavole a colori e 471 illustrazioni in bianco e nero n.t. **Prefazione di F.T. Marinetti**. Prima edizione. **N.D.**

▼  
Testi di Guido Fiorini, Italo Lorio, Gino Levi-Montalcini, Pippo Oriani, Alberto Sartoris, Fillia, Filippo Tommaso Marinetti («*La nuova architettura e la plastica murale*»), Nicolay Diulgheroff.

▼  
Opere di M. Bega, M. Costa, C. De Munari, L. De Munari, M. Rosso, B. La Padula, A. Libera, G. Levi Montalcini, P. Oriani, C. Scoccimarro, A. Sartoris, H. Belloc, A. Burdin, N. Diulgheroff, M. Labò, A. Lurcat, A. Mari, G. Montero, N. Mosso, A. Muesmann, G. Pagano, V. Pilc, E. Prampolini, O. Rossi, A. Tedesco Rocca, F. Albin, G. Bosio, B. Paul, K. Bertsch, P. Vago, U. Cuzzi, R. Fischer, G. Mercadal, A. Midana, G. Ponti, U. Nordio, G. Dottori, Benedetta, F. Depero, U. Pozzo, E. Thayat, L. Baldessarri e molti altri.



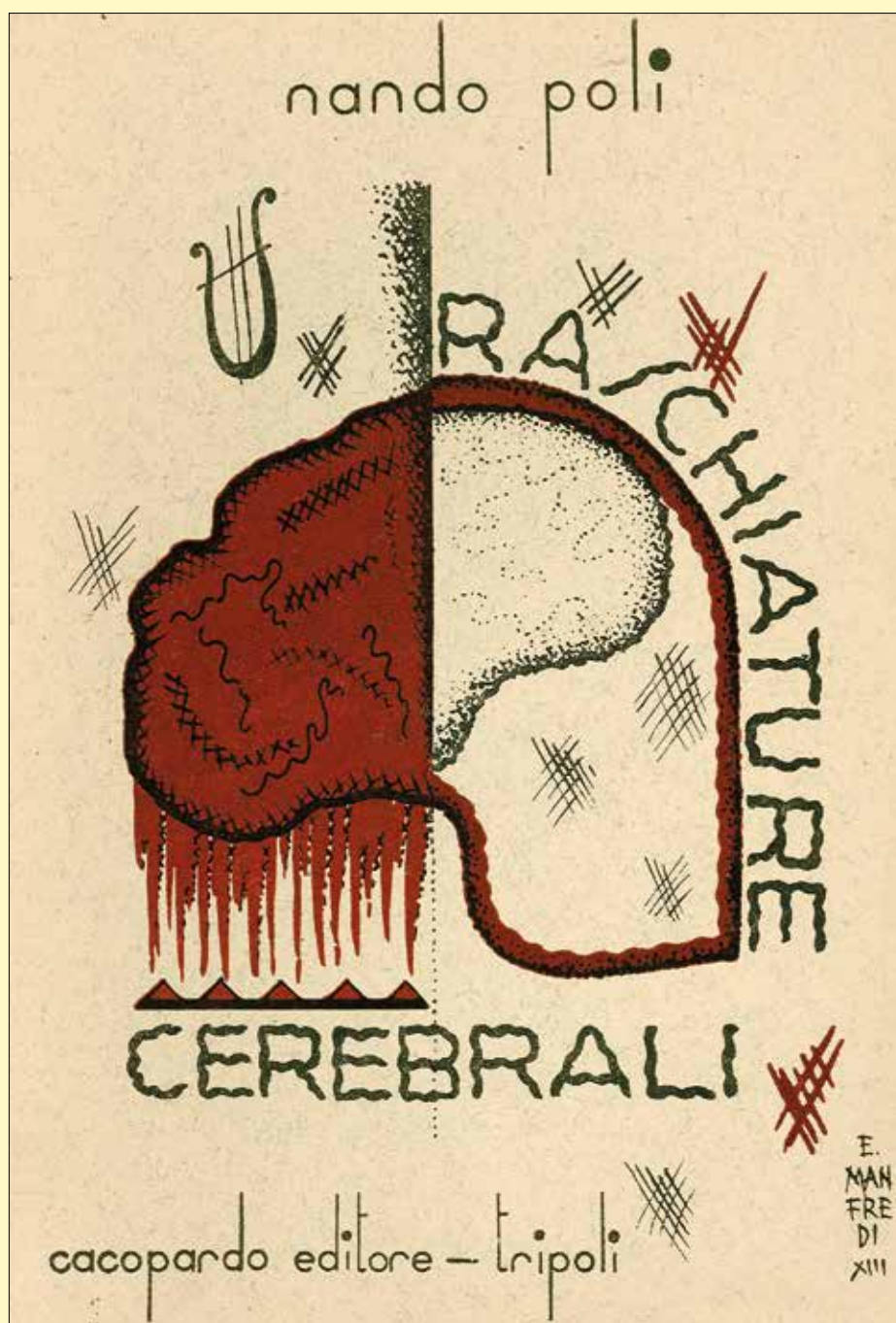
**PINO Nino**

Barcellona, Messina 1909 - 1987

*Tifo sportivo e i suoi effetti*, Milano, Casa Editrice "Quaderni di Poesia", [stampa: Tipografia G. Monfrini - Palermo], **1935**, 19,5x13 cm., broccura, pp. 124 (4), 1 vignetta b.n. in copertina e 1 schema/tavola parolibera alle pp. 120/121. Edizione originale. **N.D.**



"Nino Pino nel 1934 collabora al giornale milanese «Nuovo Futurismo». E', quindi, futurista critico da antifascista militante e, con ottica antifascista pubblica nel 1935 un vivace volume, «Tifo sportivo e suoi effetti», che profila una storia dello sport strutturata sulla particolare attenzione volta agli effetti di questo sul fisico e sul morale e che viene sequestrato dal Minculpop, perché contrario all'immagine sportiva del regime" (A.M. Ruta, in: AA.VV., *Il dizionario del Futurismo*, Firenze, Vallecchi - Mart, 2001: vol. II pag. 866).



**POLI Nando**

Reggio Emilia 1898 - ?

*Raschiature cerebrali*, Tripoli, F. Cacopardo Editore, [stampa: Tip. Commerciale - Tripoli], s.d. [1935], 19,2x12,8 cm., broccura, pp. 140 n.n., copertina illustrata con un disegno in nero e bordeaux di "E. Manfredi". Poesie parolibere. Edizione originale. **N.D.**

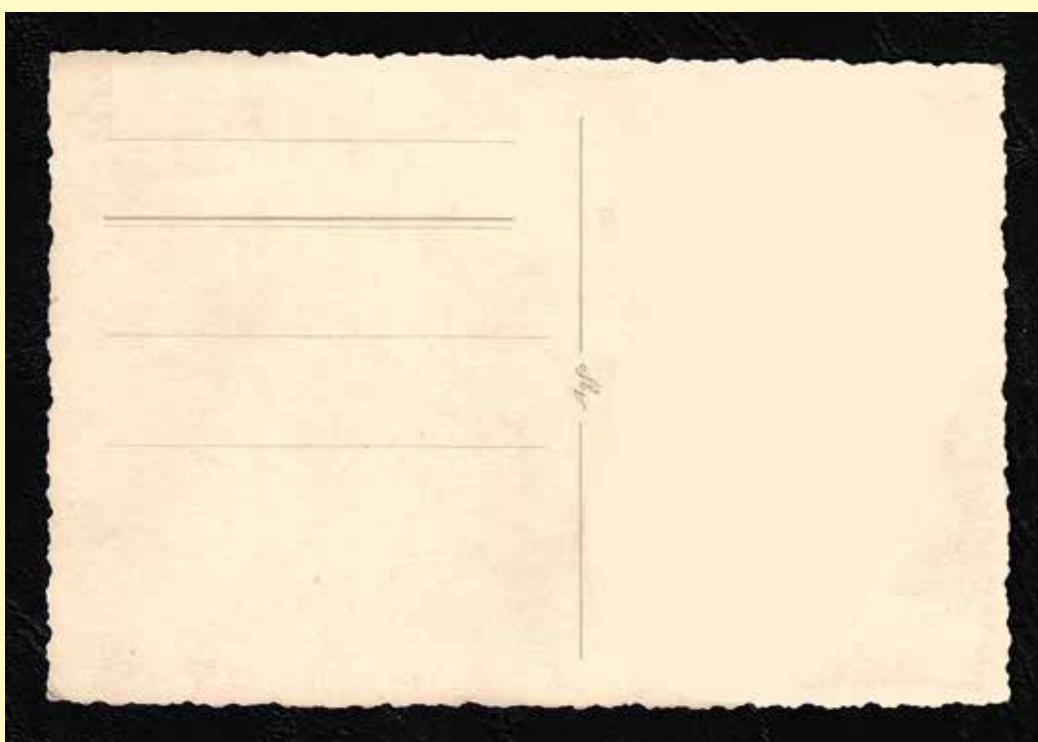
▼  
 "Poeta e pittore, Poli aderisce al futurismo negli anni della prima guerra mondiale (...). Nel 1922 è tra i fondatori del Club Futurista Bolognese, insieme a Caviglioni, Tato, Ago, Longanesi, Guatteri, Steiner, Aterol. Insieme a Caviglioni, Tato e Ago, decora le pareti della sede del gruppo. (...) Verso il 1930 si trasferisce in Libia per motivi di lavoro, diventando in seguito uno degli animatori principali del gruppo futurista di Tripoli, insieme a Mario Scaparro, Fernando Gori e Bot..." (Domenico Cammarota, in: AA.VV., *Il dizionario del Futurismo*, Firenze, Vallecchi - Mart, 2001: vol. II pag. 900).



**RAM**

Ruggiero Alfredo Michaelles, Firenze 1898 - 1976

Senza titolo [*Figure d'Africa*], Firenze, s.d. [ca. 1935/1936]; 26,2x19,2 cm. **Disegno originale a matita** su carta non firmato e non datato, con **timbro originale dell'artista** all'angolo destro. Al centro è raffigurato un Ascari, più in basso un personaggio con turbante. € 250



**ANONIMO**

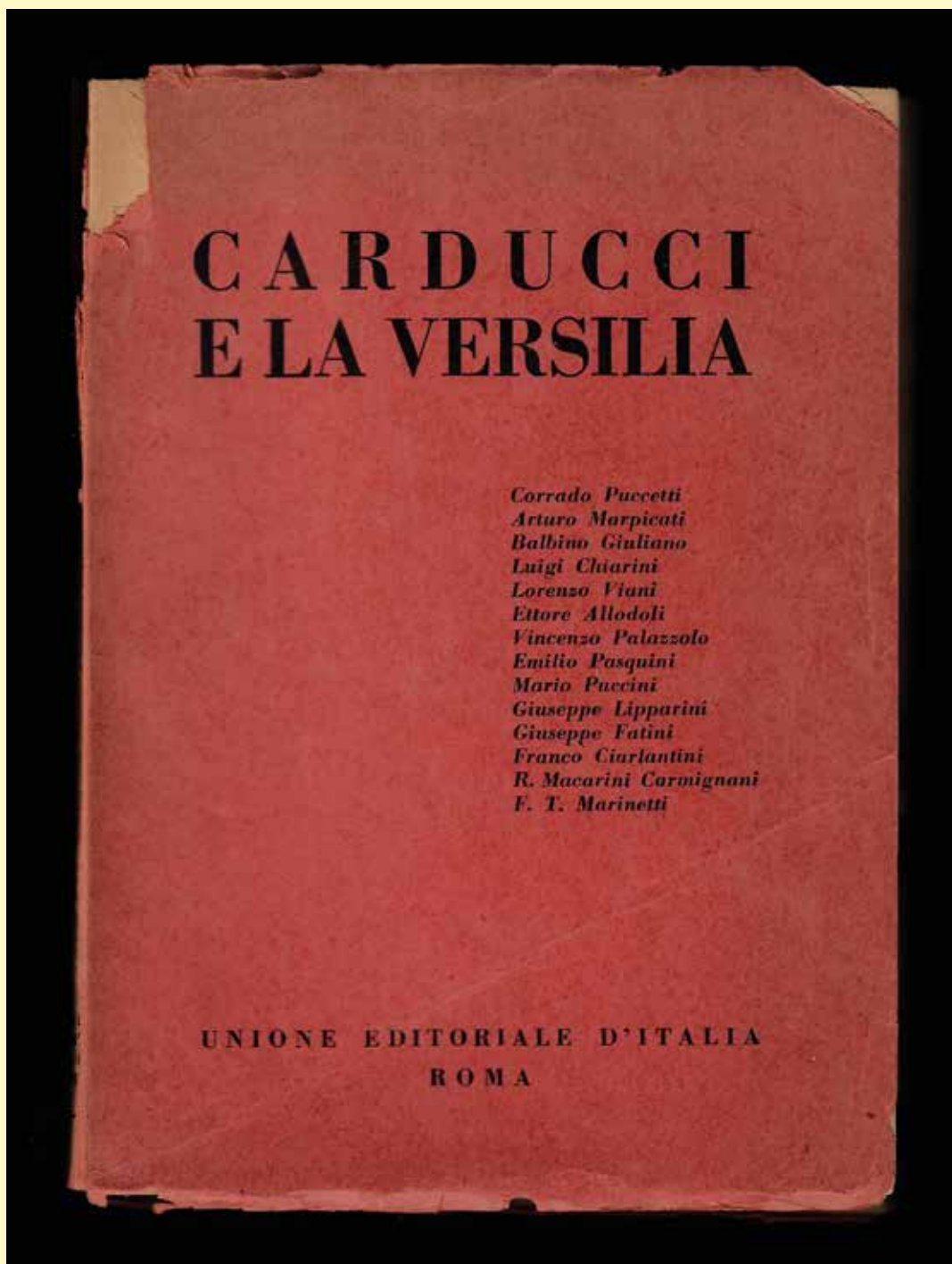
**PALADINI Vinicio**

Mosca 1902 - Roma 1971

*Ritratto di Vinicio Paladini ad Anversa, (Anversa), s.d. [maggio 1935]; 8,5x12,5 cm. Fotocartolina postale virata in seppia. Paladini è ritratto in piedi nel cortile della cattedrale di Anversa. Esemplare non viaggiato. Edizione originale.* € 200



*"Vinicio Paladini nel maggio 1935 ottiene il visto di uscita dalle autorità fasciste per rendersi all'Exposition Internationale di Bruxelles [27 aprile - 6 novembre 1935], dove ha realizzato il padiglione italiano per l'opera maternità e Infanzia del regime" (Giovanni Lista, Dal Futurismo all'Immaginismo. Vinicio Paladini, Salerno, Il Cavaliere Azzurro, 1988: pag. 60).*

**KRIMER**

Cristoforo Mercati, Perugia 1908 - Viareggio 1977

*Carducci e la Versilia*, Roma, Unione Editoriale d'Italia, [stampa: Azienda Tipografica Editrice Nazionale Anonima - Roma], 1935 [giugno], 22x15,5 cm., broccura, pp. 177 (3), copertina con titoli in nero su fondo arancione, 6 tavole in bianco e nero su carta patinata f.t. con 8 immagini fotografiche e 1 riproduzione del busto di Carducci dello scultore Moreno Tartarelli. A cura e con prefazione di Krimer. Opera pubblicata in occasione del centenario della nascita di Giosuè Carducci. Esemplare con smarginature in copertina. Edizione originale. € 60



Testi di Corrado Puccetti, Arturo Marpicati, Balbino Giuliano, Luigi Chiarini, Lorenzo Viani («*Il Dr. Michele Carducci*»), Ettore Allodoli, Vincenzo Palazzolo, Emilio Pasquini, Mario Puccini («*La generazione della guerra e Carducci*»), Giuseppe Lipparini, Giuseppe Fatini, Franco Ciarlantini, R. Macarini Carmignani, **F.T. Marinetti** («*Carducci*»), pp. 161-165. In realtà vengono riportate solo alcune citazioni dal discorso di Marinetti in occasione del centenario e segnalata la partecipazione di Thayaht, Prampolini, Fontana e Viani), Luigi Ugolini e Riccardo Marchi.



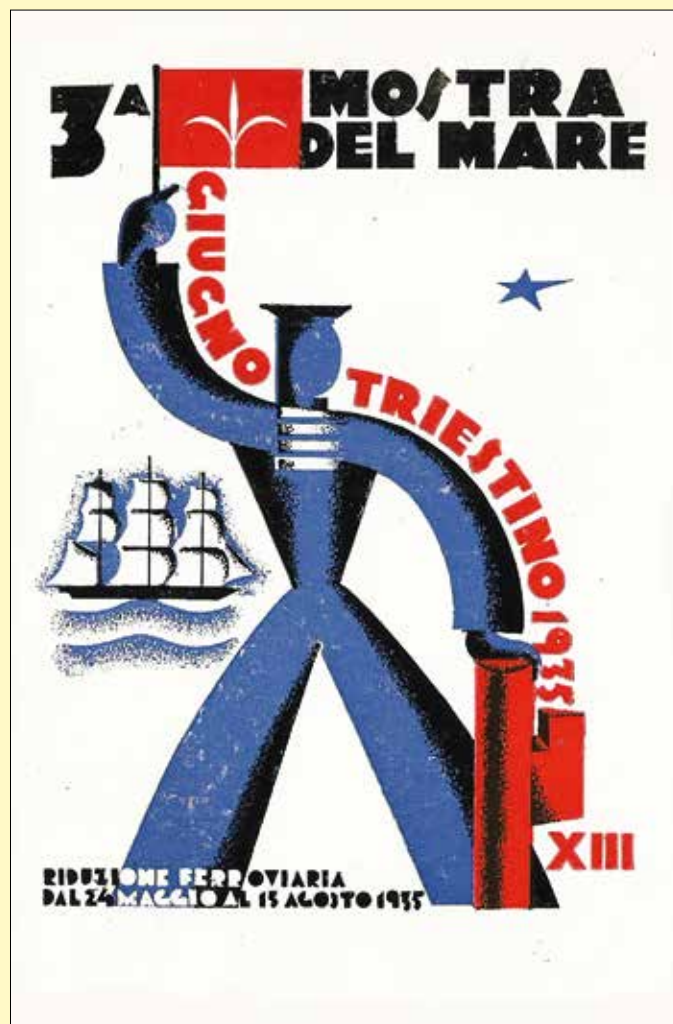
**CORVA Urbano**

Fiume 1901 - Trieste 1986

**JOYCE James**

Dublino 1882 - Zurigo 1941

*Araby*. Versione dall'inglese di Amalia Risolo, Trieste, Casa Editrice Triestina Carlo Moscheni & Co., [stampa: Tipografia Consorziale - Trieste], 1935 [gennaio/settembre], 20x15 cm., broccura, pp. 150 (4), copertina illustrata a colori di **Urbano Corva**. Traduzione di 5 racconti tratti dai «Dubliners». Tracce di riparazioni ai margini bianchi della copertina. € 120



**CORVA Urbano**  
Fiume 1901 - Trieste 1986

*3a Mostra del Mare - Giugno Triestino 1935*, Trieste, Stab. Tipografico Nazionale, 1935 [giugno], 13,5x8,7 cm., cartolina postale illustrata a colori pubblicata in occasione della mostra (Trieste, 24 maggio - 15 agosto 1935). Esemplare non viaggiato. Edizione originale. **N.D.**

ANNO I - NUMERO 1  
PRODOTTO 1935 OTTO  
IN OTTOBRE 1935  
PERIODICITÀ QUINZIGESIMA  
DIRETTORE RESPONSABILE  
MARIO SERRA

# LA FORZA

CONTO D'INGROSSO CON LA FORZA  
DIRETTORE RESPONSABILE  
MARIO SERRA  
VIA S. ANTONIO, 21  
TORINO - TELEFONO 50.501  
E 50.502  
DIRETTORE RESPONSABILE  
MARIO SERRA  
TORINO - TELEFONO 50.501

MESE DELLA FEDERAZIONE NAZIONALE DEI GRUPPI NATURISTI-FUTURISTI PRESIDUTA DA E. MARINETTI

## NATURISMO FUTURISTA

Il futurismo è un movimento di avanguardia che si propone di rinnovare l'arte e la cultura attraverso l'adozione di forme e tecniche nuove, ispirate alle scoperte scientifiche e alle conquiste tecnologiche. In questo numero della rivista, presentiamo un manifesto che espone i principi fondamentali di questo movimento, con particolare riferimento alle sue implicazioni politiche e sociali.

## MANIFESTO FUTURISTA

Il futurismo è un movimento di avanguardia che si propone di rinnovare l'arte e la cultura attraverso l'adozione di forme e tecniche nuove, ispirate alle scoperte scientifiche e alle conquiste tecnologiche. In questo numero della rivista, presentiamo un manifesto che espone i principi fondamentali di questo movimento, con particolare riferimento alle sue implicazioni politiche e sociali.

## MOSTRA DEL NATURISMO

Proprietà a Torino, per l'anno prossimo, la Mostra del Naturismo in Piemonte è il Congresso della Federazione Nazionale di tutti i gruppi futuristi del Piemonte. Proponiamo di quella manifestazione che avrà luogo a Torino, presso il Grand Hotel, la città organizzativa del Futurismo. In questa organizzazione sono confluite le forze tutte le anime che si sono mosse in favore della cultura futurista.

## MOSTRA DEL NATURISMO

Proprietà a Torino, per l'anno prossimo, la Mostra del Naturismo in Piemonte è il Congresso della Federazione Nazionale di tutti i gruppi futuristi del Piemonte. Proponiamo di quella manifestazione che avrà luogo a Torino, presso il Grand Hotel, la città organizzativa del Futurismo. In questa organizzazione sono confluite le forze tutte le anime che si sono mosse in favore della cultura futurista.

## MOSTRA DEL NATURISMO

Proprietà a Torino, per l'anno prossimo, la Mostra del Naturismo in Piemonte è il Congresso della Federazione Nazionale di tutti i gruppi futuristi del Piemonte. Proponiamo di quella manifestazione che avrà luogo a Torino, presso il Grand Hotel, la città organizzativa del Futurismo. In questa organizzazione sono confluite le forze tutte le anime che si sono mosse in favore della cultura futurista.

## LA FORZA

Anno I n. 1, Torino, 15 luglio 1935, 1 fascicolo 50x35 cm., pp. 10, una riproduzione di una aeropittura di Gerardo Dottori e 1 illustrazione al tratto di Ugo Pozzo n.t. Testi di Defilippis, Fillia («Naturismo e arte»), Ginna, («Fotonatura»), F.T. Marinetti, Grossi Bellezzanti («Tecnica foto-naturalistica»), E. Prampolini («La macchina naturalista»), G. Rosso («La casa naturalista») e altri. Con la riproduzione del manifesto di F.T. Marinetti e Arnaldo Ginna «Naturismo futurista». Edizione originale.

Il manifesto del «Naturismo futurista» era stato precedentemente pubblicato in STILE FUTURISTA, Anno I n. 4, 30 ottobre 1934, con data di redazione settembre 1934.

## LA FORZA

Il futurismo è un movimento di avanguardia che si propone di rinnovare l'arte e la cultura attraverso l'adozione di forme e tecniche nuove, ispirate alle scoperte scientifiche e alle conquiste tecnologiche. In questo numero della rivista, presentiamo un manifesto che espone i principi fondamentali di questo movimento, con particolare riferimento alle sue implicazioni politiche e sociali.

### TURISMO NATURISTA - FUTURISTA

#### LA CASA NATURISTA

La casa naturalista è un tipo di abitazione che si propone di unire le esigenze della vita moderna con quelle della vita rurale, attraverso l'adozione di forme e tecniche nuove, ispirate alle scoperte scientifiche e alle conquiste tecnologiche.

#### LA MACCHINA NATURISTA

La macchina naturalista è un tipo di macchina che si propone di unire le esigenze della vita moderna con quelle della vita rurale, attraverso l'adozione di forme e tecniche nuove, ispirate alle scoperte scientifiche e alle conquiste tecnologiche.

### ESTETICA NATURISTA - FUTURISTA

#### NATURISMO E ARTE

Il futurismo è un movimento di avanguardia che si propone di rinnovare l'arte e la cultura attraverso l'adozione di forme e tecniche nuove, ispirate alle scoperte scientifiche e alle conquiste tecnologiche. In questo numero della rivista, presentiamo un manifesto che espone i principi fondamentali di questo movimento, con particolare riferimento alle sue implicazioni politiche e sociali.

#### STILE FUTURISTA

Il futurismo è un movimento di avanguardia che si propone di rinnovare l'arte e la cultura attraverso l'adozione di forme e tecniche nuove, ispirate alle scoperte scientifiche e alle conquiste tecnologiche. In questo numero della rivista, presentiamo un manifesto che espone i principi fondamentali di questo movimento, con particolare riferimento alle sue implicazioni politiche e sociali.

#### NOTIZIE

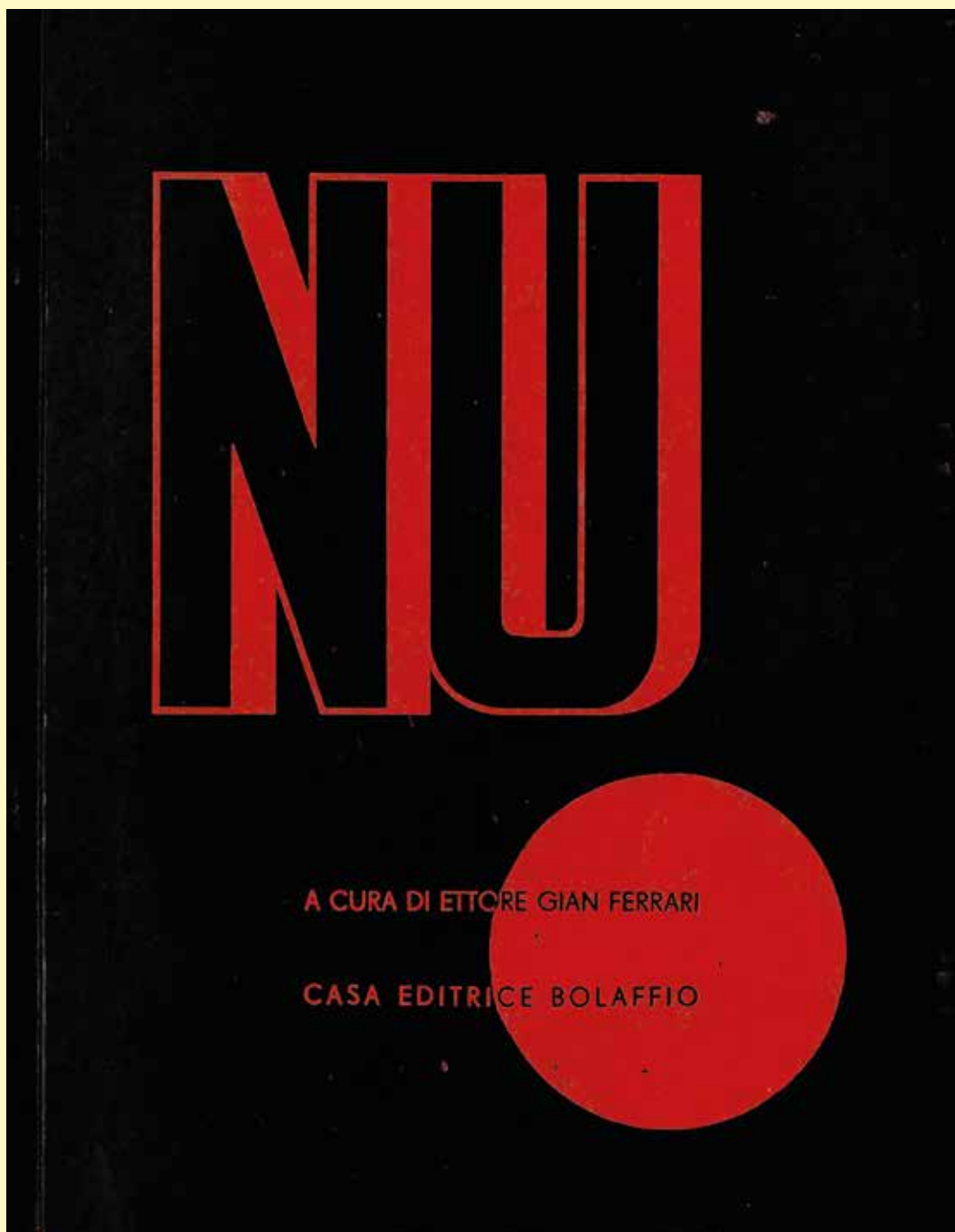
Il futurismo è un movimento di avanguardia che si propone di rinnovare l'arte e la cultura attraverso l'adozione di forme e tecniche nuove, ispirate alle scoperte scientifiche e alle conquiste tecnologiche. In questo numero della rivista, presentiamo un manifesto che espone i principi fondamentali di questo movimento, con particolare riferimento alle sue implicazioni politiche e sociali.

**DIULGHEROFF Nicolaj**

Kunstendil 1901 - Torino 1982

*Premiata Fabbrica Ceramiche e Maioliche Moderne G. Mazzotti - Albisola - Contiene ceramiche - Fragile*, Savona, [stampa: F.lli Spirito - Savona], (ca. 1935), 17x23,5 cm., foglio stampato al recto, 1 disegno e grafica in nero e rosso di Diulgheroff. Etichetta postale per pacchi originale delle Ceramiche Mazzotti. **N.D.**

▼  
 “Molto interessanti sono le varie intestazioni della ditta ceramica Giuseppe Mazzotti ad Albisola, padre del più famoso Tullio d’Albisola. E’ soprattutto Diulgheroff che vi s’impegna, realizzando la carta intestata che vive sul contrasto fra la scritta «G. Mazzotti» in grossi caratteri monolitici con quella di «ceramiche futuriste», che seguendo la modularità di un’onda acquista invece notevole leggerezza (...). Ancora Diulgheroff le etichette per i pacchi postali, questa volta in bicolore, rosso-nero, eminentemente tipografiche eccettuato l’inserimento di due silhouettes che richiamano l’idea della ceramica in generale” (Maurizio Scudiero, *Futurismi postali*, Rovereto, Longo, 1986: pag. 36).



**ROGNONI Angelo**

Pavia 1896 - Pavia 1957

*L'uomo grasso*, in: **NU - Numero Unico dedicato agli artisti di tutte le arti. A cura di Ettore Gian Ferrari**, Milano, Casa Editrice Bolaffio, [stampa: Arti Grafiche Anselmo Tavazzani - Milano], **luglio 1935**, 27,5x21,7 cm., broccura, pp. 46 (2) [pp. 20-23], racconto. Copertina illustrata con una composizione grafica astrattista in rosso su fondo nero di **Carlo Dradi** e **Attilio Rossi**, varie immagini fotografiche e riproduzioni di opere in bianco e nero n.t. **Unico fascicolo pubblicato**, a cura di **Ettore Gian Ferrari** il famoso mercante d'arte (e prima ancora impresario teatrale) che l'anno successivo, nel 1936, fonderà la Galleria Gian Ferrari: "*Nu, numero unico, è un primo riassunto dell'attività che da tre anni va svolgendo «Piccola Mostra». E' nostra intenzione proseguire bimestralmente con la pubblicazione di Nu, che prenderà il titolo «Nostri Uomini» mantenendo il carattere e la veste di questo primo fascicolo*" (**Ettore Gian Ferrari**, pag. 4). Prima edizione. **N.D.**

▼  
Contenuto del fascicolo: opere di Silvio Bicchì, Aldo Sarracchi, Liuccia Becker Masoero, Pietro Bonetti, Luigi Servolini, Romeo Musa, Matilde Bosoni, Emi Cesaris e altri; testi di Ugo Buffa, Franco Saetti, Ettore Gian Ferrari, Liuccia Becker Masoero, Angelo Rognoni («*L'uomo grasso*»), S. Balestrieri, Adriano Belli, Alberto De Brosembach, Pinuccia La Ferla e altri.



# L'ESPERANTO

PERIODICO DI INFORMAZIONI E COMMENTI

VENTIDUESIMO ANNO - N. 7  
LUGLIO 1935

SEDIAMO E AMMINISTRAMO: TORINO, CORSO MARCONI 4, C.F. POSTALE 517891  
ABBONAMENTO ANNUO L. 10 - ARGOPO FOR ESTERLANDO IT. L. 15

UN NUMERO: LIRE UNA  
PUBBLICAZIONE SETTIMANALE - DIRETTORE RESPONSABILE

## Gekongresanoj, Bonvenon!

Post malmultaj tagoj la Kongresanoj de la 22<sup>a</sup> komencos lasi siajn domojn.

De malproksimaj vilaĝoj, de malgrandaj urbetoj, ili atingos la ĉefurbon kaj la internaciajn vagonarojn. Trapasante survoje aliajn landojn ili renkontigos kun aliaj, unuopuloj kongresanoj aŭ kun karavanoj... la trolitaj eroj farigos amaso, kaj jen, preskaŭ en la sama momento de ĉiuj flankoj de la Alpoj, de ĉiuj landejoj, ekaperos centoj kaj centoj da esperantistoj, ĉu en malgrandaj grupoj, ĉu en tuteplenaj vagonaroj.

Ke ili estu bonvenintaj en itala lando! Centoj kaj centoj, pli ol mil... Ĉu multaj? Ni konfeses ke ĉe l' komenco de nia laboro ni esperis pilgrimantan nombron; sed tiam la jaro kreskis la malfacilaĵoj barantaj la vojon al la vojaĝantoj: por la pasportoj, por la sendo de mono, pro la neceseco de la valuto, ktp. kaj multaj Samidanoj, en kelkaj landoj preskaŭ ĉiuj, devis rezigni pri la kongreso!

Kiuj veturos al Romo estas de la felicitaj reprezentantoj de miloj kaj miloj kiuj, malgraŭ sia granda deziro, ne povis veni. Al ili nia bonvenon, sed ankaŭ al la aliaj nian karan saluton!

La gekongresanoj spertos tiun ĉi jaron vastan turisman organizadon, kiun finkonoto la granda ŝipveturado, movaĵo en la Esperanto-Kongreso. Tiaj amasaj vojaĝoj estos grava kaj interesa formo de propagando, kiun ĝis nun oni ne sufiĉe sluzis, kiu permesas interesi en la sama jaro pri nia movado la estrojn kaj la publikon de diversaj landoj, pilgrinadigante la efikon de la Kongreso.

Ni faris ĉion nian eblon por doni al vi, niaj karaj gastoj, pli agrablajn kaj komfortajn restadon en nia lando, por ke via vojaĝtempo estu bone uzata.

Ni esperas esti plenumintaj la taskon kaj atendos vian malkeveran prijuĝon, ĉar multaj povas esti la mankoj, sed ne mankas en ni la sindonemo al nia komuna celo.

L. K. K.

### FUTURISTA MANIFESTO PRI RADIO

Ĉu ĉiuj F. T. Marinetti, verkinto de la Manifesto Futurista, jam publikis la Manifesto pri Radio? Ĉu ĉiuj F. T. Marinetti, verkinto de la Manifesto Futurista, jam publikis la Manifesto pri Radio? Ĉu ĉiuj F. T. Marinetti, verkinto de la Manifesto Futurista, jam publikis la Manifesto pri Radio?

Ĉu ĉiuj F. T. Marinetti, verkinto de la Manifesto Futurista, jam publikis la Manifesto pri Radio? Ĉu ĉiuj F. T. Marinetti, verkinto de la Manifesto Futurista, jam publikis la Manifesto pri Radio? Ĉu ĉiuj F. T. Marinetti, verkinto de la Manifesto Futurista, jam publikis la Manifesto pri Radio?

ANONCOJ SIBU SPESAL: al...  
SIBU SPESAL: al...  
SIBU SPESAL: al...

RADIO-VERBO NE DEKAS...  
RADIO-VERBO NE DEKAS...  
RADIO-VERBO NE DEKAS...

### KVINA OFICIALA KOMUNIKO



Ĉu ĉiuj F. T. Marinetti, verkinto de la Manifesto Futurista, jam publikis la Manifesto pri Radio? Ĉu ĉiuj F. T. Marinetti, verkinto de la Manifesto Futurista, jam publikis la Manifesto pri Radio?

Origino (Ĉeĥio) — Ĉu ĉiuj F. T. Marinetti, verkinto de la Manifesto Futurista, jam publikis la Manifesto pri Radio? Ĉu ĉiuj F. T. Marinetti, verkinto de la Manifesto Futurista, jam publikis la Manifesto pri Radio?

Origino (Ĉeĥio) — Ĉu ĉiuj F. T. Marinetti, verkinto de la Manifesto Futurista, jam publikis la Manifesto pri Radio? Ĉu ĉiuj F. T. Marinetti, verkinto de la Manifesto Futurista, jam publikis la Manifesto pri Radio?

Origino (Ĉeĥio) — Ĉu ĉiuj F. T. Marinetti, verkinto de la Manifesto Futurista, jam publikis la Manifesto pri Radio? Ĉu ĉiuj F. T. Marinetti, verkinto de la Manifesto Futurista, jam publikis la Manifesto pri Radio?

Origino (Ĉeĥio) — Ĉu ĉiuj F. T. Marinetti, verkinto de la Manifesto Futurista, jam publikis la Manifesto pri Radio? Ĉu ĉiuj F. T. Marinetti, verkinto de la Manifesto Futurista, jam publikis la Manifesto pri Radio?

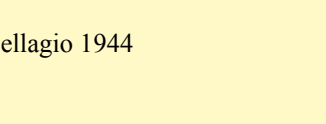
Origino (Ĉeĥio) — Ĉu ĉiuj F. T. Marinetti, verkinto de la Manifesto Futurista, jam publikis la Manifesto pri Radio? Ĉu ĉiuj F. T. Marinetti, verkinto de la Manifesto Futurista, jam publikis la Manifesto pri Radio?

Origino (Ĉeĥio) — Ĉu ĉiuj F. T. Marinetti, verkinto de la Manifesto Futurista, jam publikis la Manifesto pri Radio? Ĉu ĉiuj F. T. Marinetti, verkinto de la Manifesto Futurista, jam publikis la Manifesto pri Radio?

Origino (Ĉeĥio) — Ĉu ĉiuj F. T. Marinetti, verkinto de la Manifesto Futurista, jam publikis la Manifesto pri Radio? Ĉu ĉiuj F. T. Marinetti, verkinto de la Manifesto Futurista, jam publikis la Manifesto pri Radio?

Origino (Ĉeĥio) — Ĉu ĉiuj F. T. Marinetti, verkinto de la Manifesto Futurista, jam publikis la Manifesto pri Radio? Ĉu ĉiuj F. T. Marinetti, verkinto de la Manifesto Futurista, jam publikis la Manifesto pri Radio?

Origino (Ĉeĥio) — Ĉu ĉiuj F. T. Marinetti, verkinto de la Manifesto Futurista, jam publikis la Manifesto pri Radio? Ĉu ĉiuj F. T. Marinetti, verkinto de la Manifesto Futurista, jam publikis la Manifesto pri Radio?



F. T. MARINETTI

**MARINETTI Filippo Tommaso**  
Filippo Achille Emilio Marinetti, Alessandria d'Egitto 1876 - Bellagio 1944

**MASNATA Pino**  
Stradella 1901 - Milano 1968

*Futurista manifesto pri radio*, in: **L'ESPERANTO Periodico di Informazione e Commenti**, Anno XXII n. 7, Torino, [stampa: Tipografia Società Editrice Torinese], **luglio 1935**, 50,9x37 cm., foglio impresso al recto e al verso. Testo stampato in rosso e verde su fondo bianco. Prima e unica edizione in esperanto.

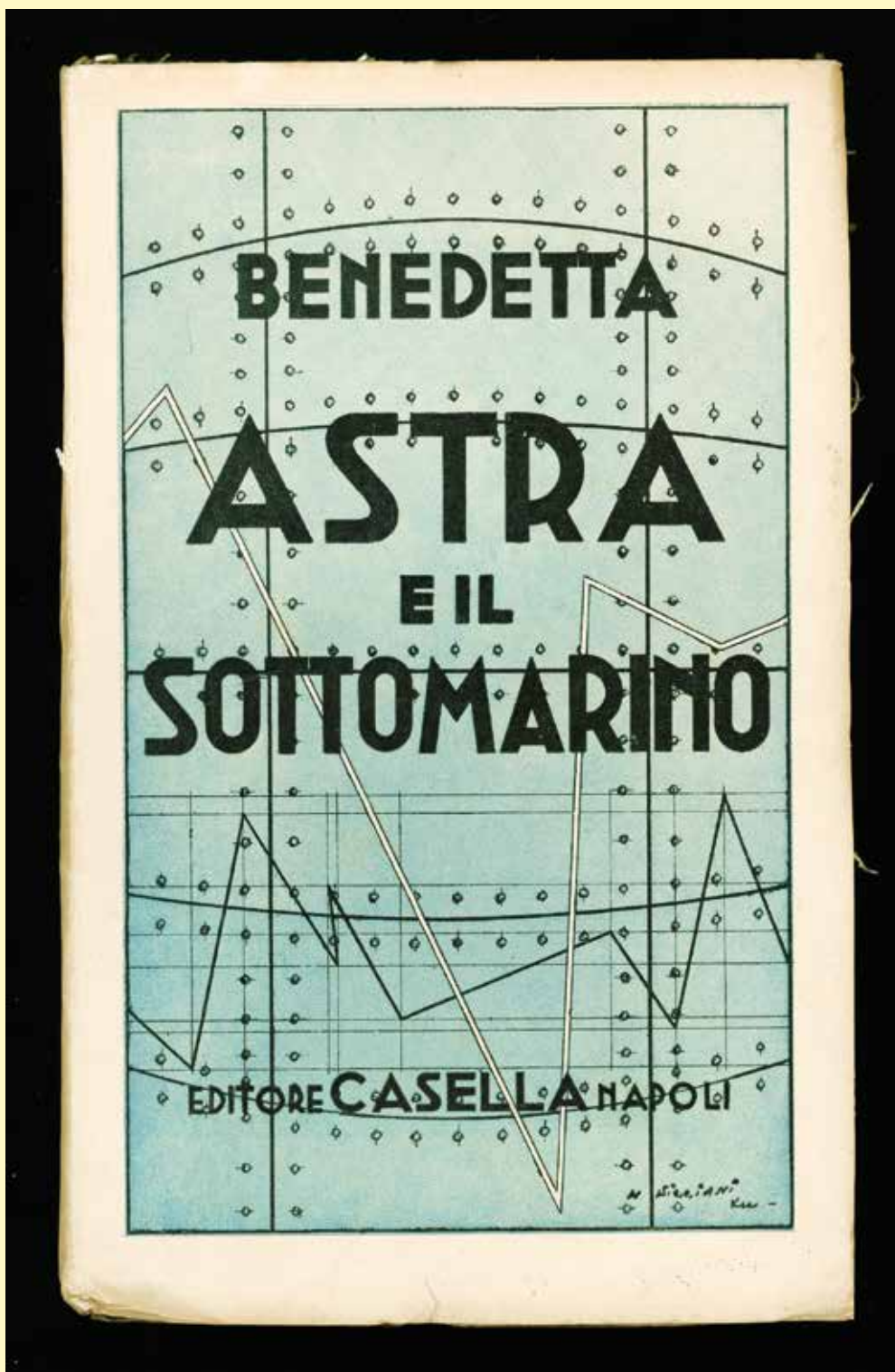
▼  
Il manifesto fu pubblicato per la prima volta con il titolo «*Manifesto futurista della radio*» ne LA GAZZETTA DEL POPOLO, Milano, 22 settembre 1933, e poi ripubblicato nel corso degli anni Trenta in varie riviste.



**CLARIS Marcello**

Giacomo Clari, Trieste 1897 - 1949

*Brevi notizie sul cemento fuso Durapid*, Trieste, Società Istriana dei Cementi, [stampa: Officine Grafiche della Editoriale Libreria - Trieste], **1935** (agosto), 20,4x13,4 cm., broccura, pp. (2) 22, copertina illustrata con composizione grafica del titolo in nero, mattone e beige su fondo grigio, quarta di copertina con il logo «Durapid», 8 fotografie b.n. n.t. Titolo in copertina «Cemento fuso». Un timbro di proprietà in copertina e sulla prima carta bianca. Testo di Mario Bolaffio. Design e impaginazione di autore anonimo ma **attribuibili al futurista Marcello Claris**, all'epoca grafico per la ditta di liquori Stock: il proprietario Lionello Stock era fratello di Emilio, titolare della Società Istriana dei Cementi, editore dell'opuscolo. Opuscolo pubblicitario originale. **N.D.**



### BENEDETTA

Benedetta Cappa Marinetti, Roma 1898 - Venezia 1977

*Astra e il sottomarino. Vita trasognata*, Napoli, Editore Casella, [stampa: Tip. Bellavista - Portici], 1935 [settembre], 19,7x12,2 cm., broccura, pp. VI (2) - 110 (2), copertina illustrata in nero e azzurro di N. Nicciani. Libro recensito da Vittorio Orazi su STILE FUTURISTA, Anno II n. 11/12, 15 settembre 1935. Edizione originale. \*N.D.

▼  
 “Marinetti, ti offro *Astra*. (...) La trama è semplice eterna. L'Amore fra un uomo e una donna, ma ho cercato di dare il mistero del destino condizionato dalla Realtà e precisato e preveduto dal Sogno. (...) Poesia: tu non credi che in essa per illuminare il mondo, io credo che senza ansia spirituale e senza amore, pur se a volte e forse troppo spesso è dolore, il mondo si disgrega e si sparpaglia nel nulla” (pp. V-VI).

15 Settem. 1935-XIII  
 78  
**ARTECRAZIA**  
 Periodico Mensile Illustrato di Architettura e di tutte le Arti Moderne diretto da Mino Somenzi

*A Roma da GUARNATI in via del Babuino 93 telef. 61-857 tutti i migliori materiali per l'arredamento e la costruzione moderna della casa*

**L. L. L. Lavorazione Leghe Leggere S. A.**  
**MILANO Via Principe Umberto 18**

**ARTECRAZIA**  
 [seguito di FUTURISMO]

Artecrazia - Anno IV n. 78, Roma, 15 settembre 1935, 1 fascicolo 48x35 cm., pp. 12, copertina in carta azzurra con réclame pubblicitaria. Architetture di F. Albini, V. Marchi, A. Titta ecc. Testi di Pier Maria Bar-di («Aviazione e architettura»), J. de Ligne, Mino Somenzi e altri. Tre testi sul concorso per la Stazione di Venezia S. Lucia, redatti dai primi tre classificati: Virgilio Vallot, Franco Petrucci e Castellazzi, Pascoletti e Vitellozzi. \*N.D.

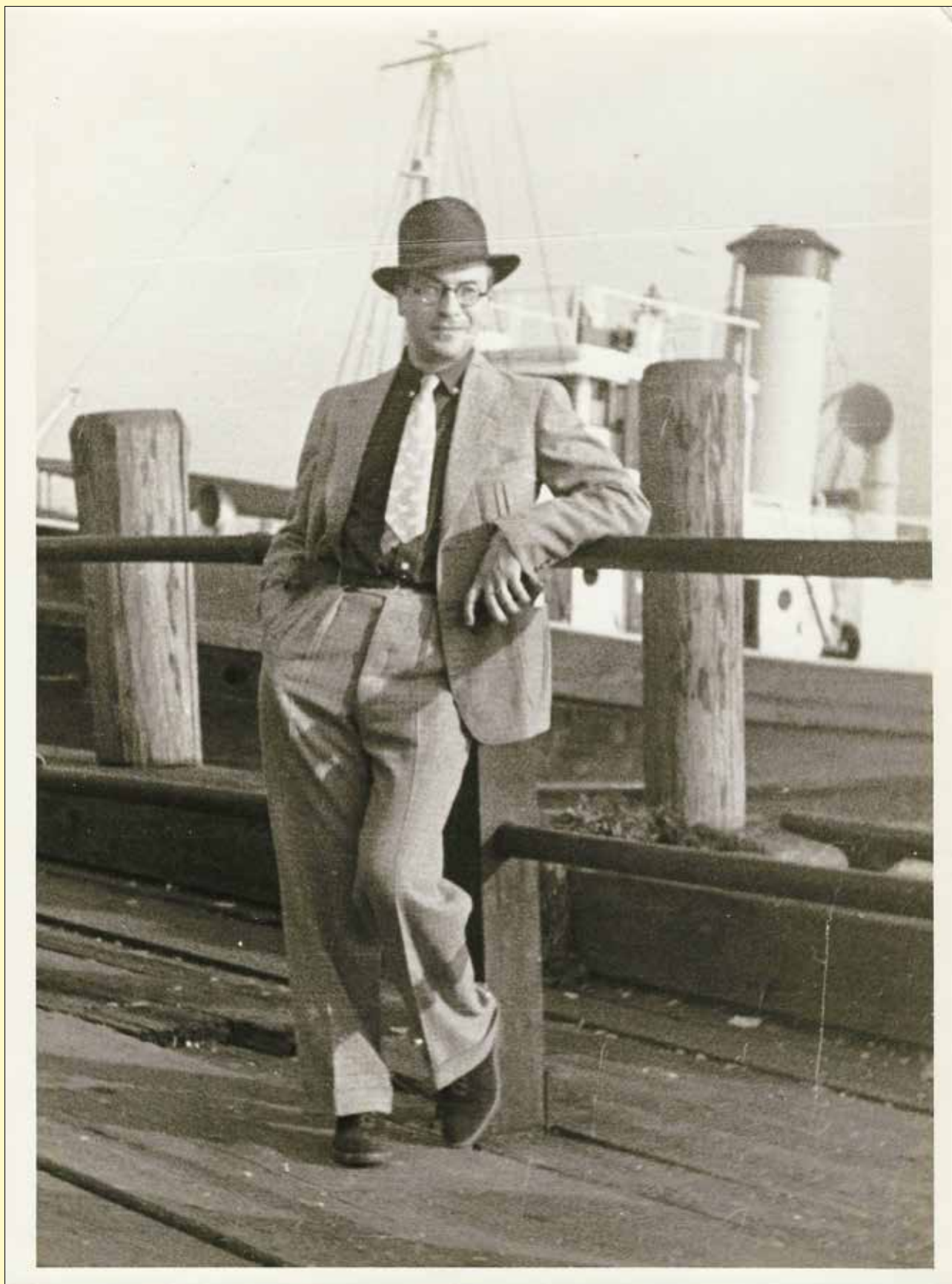
Rivista diretta da Mino Somenzi. Prosegue la rivista FUTURISMO che si ferma al n. 75. Artecrazia comincia col n. 76.

15 Settem. 1935-XIII  
 78  
**ARTECRAZIA**  
 Periodico Mensile Illustrato di Architettura e di tutte le Arti Moderne diretto da Mino Somenzi

**nubi temporalesche sul cielo della nuova stazione di Venezia S. Lucia**  
**ASSEMBLEE E CONGRESSI**

Sul prossimo numero: A. O. Lottman e il complesso di casa a Torino





**PALADINI Vinicio**  
Mosca 1902 - Roma 1971

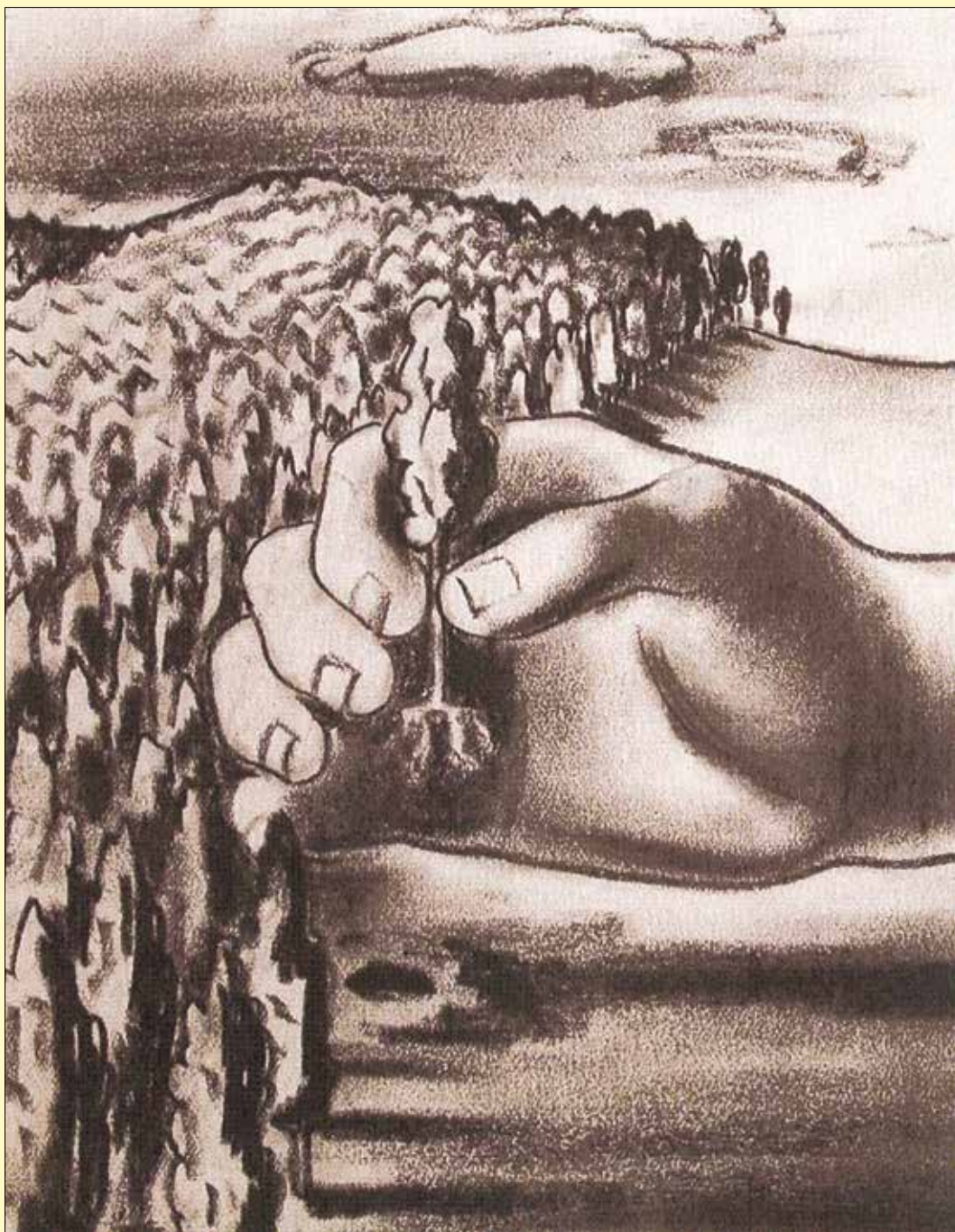
*Ritratto di Vinicio Paladini sul molo, New York, 1935, 24x18 cm., fotografia originale in bianco e nero di autore anonimo, stampa su carta Agfa-Brovira. Vinicio Paladini è ritratto su un molo, all'epoca del suo primo viaggio negli Stati Uniti. Vintage.*

€ 350

**PALADINI Vinicio**

Mosca 1902 - Roma 1971

*Operaio saldatore*, New York, s.d. [1935], 17,8x23,8 cm. **Fotografia originale in bianco e nero di Vinicio Paladini**, stampata su carta Agfa-Bovira, all'epoca del primo viaggio di Paladini negli Stati Uniti. Vintage. € 250

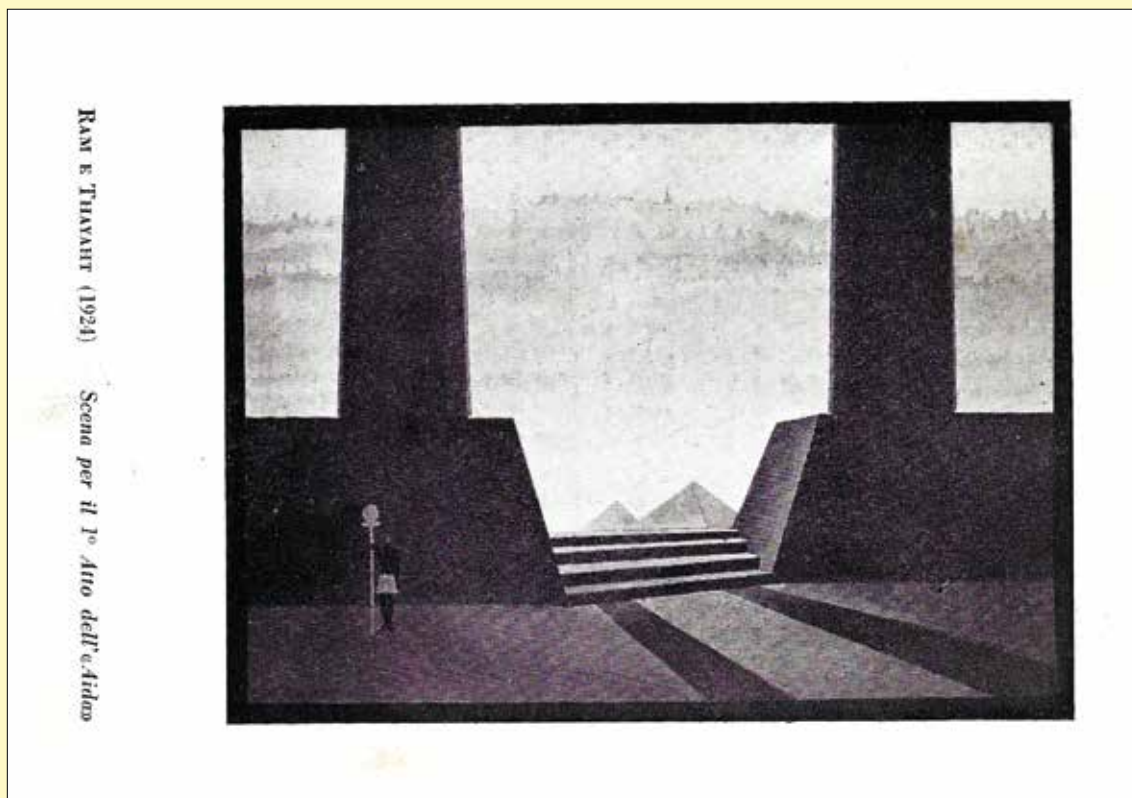
**RAM**

Ruggero Alfredo Michaelles, Firenze 1898 - 1976

*Bozzetto di copertina per «La Rivista Illustrata del Popolo d'Italia», (Firenze), s.d. [ca. 1935], 17,5x14 cm. Disegno originale, carboncino su carta non firmato.* € 450



Opera pubblicata in: **Alfonso Panzetta**, «*Opere di Thayht e Ram nel Massimo e Sonia Cirulli Archive di New York*», Bologna, Edizioni del XX secolo, 2006: pag. 174 n. R49. Provenienza: Archivio Sandro Michaelles.

**RAM**

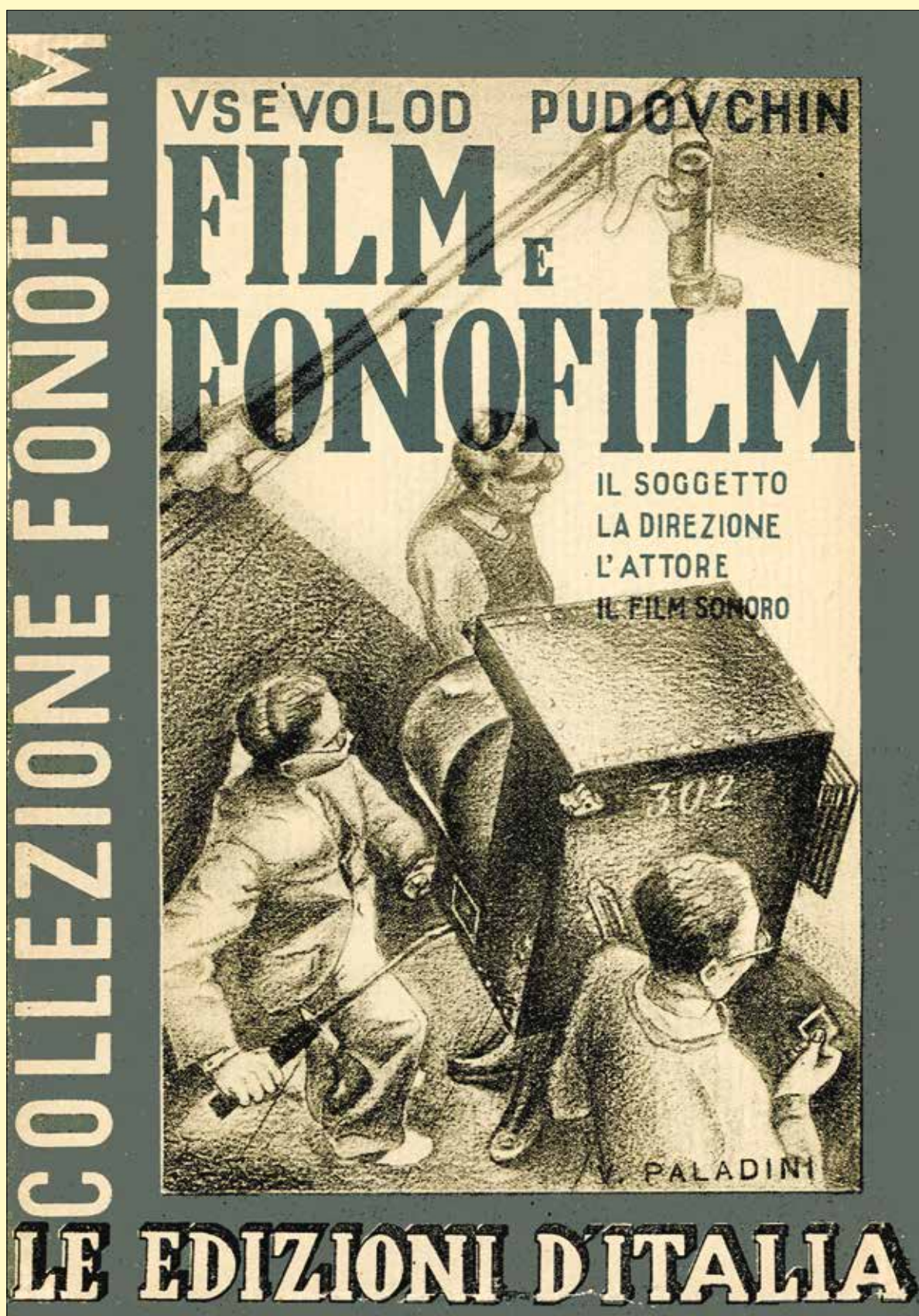
Ruggero Alfredo Michaelles, Firenze 1898 - 1976

**THAYAHT**

Ernesto Michaelles, Firenze 1893 - Pietrasanta 1959

*Ram e Thayaht 1924 - Scena per il 1° Atto dell' "Aida"*, Firenze, Sindacato Interprovinciale Fascista di Belle Arti, [stampa: Tipocalcografia classica - Firenze], s.d. [1935], 15x10,5 cm, cartolina postale illustrata con la riproduzione di una scenografia realizzata da Ram e Thayaht edita in occasione della VII Mostra d'Arte Toscana. Esemplare non viaggiato. Edizione originale. **N.D.**





**PUDOVCHIN Vsevolod**  
Penza 1893 - Riga 1953

*Film e fonofilm. Il soggetto - La direzione artistica - L'attore - Il film sonoro. Traduzione, prefazione e note di Umberto Barbaro. Seconda edizione, Roma, Le Edizioni d'Italia, 1935, 19,5x13,5 cm., broccura, pp. 252 (8), copertina a due tinte di Vinicio Paladini e 1 tavola b.n. f.t. Volume intonso. Seconda edizione italiana, dello stesso anno della prima.*

**N.D.**

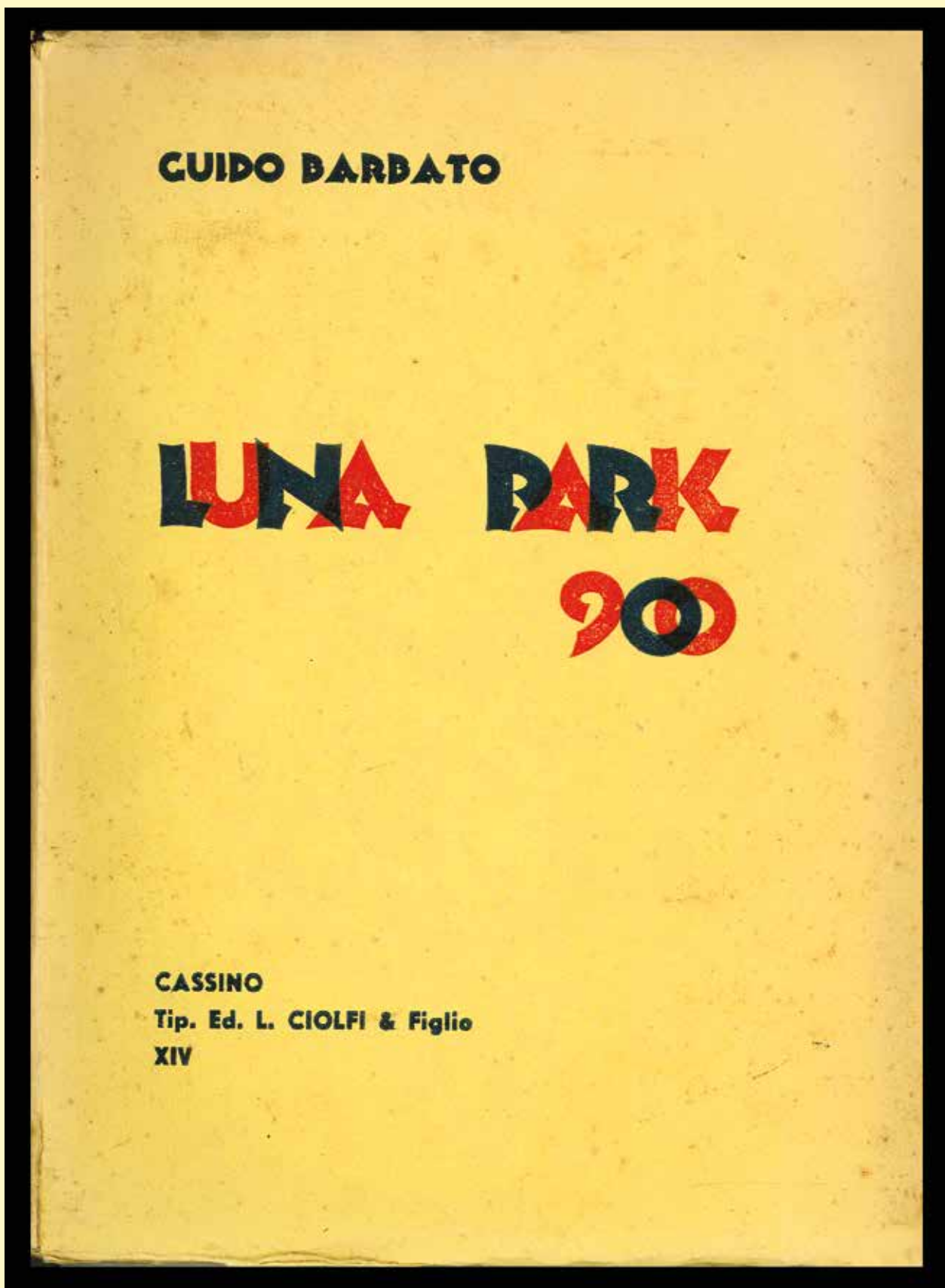
**RIZZO Pippo**

Corleone 1897 - Palermo 1964

**MIGNOSI Pietro**

Palermo 1895 - Milano 1937

*Pippo Rizzo e le nuove correnti della pittura siciliana - 29 riproduzioni di opere*, Roma, Edizioni d'Arte Quadri-vo, s.d. [1935], 21,2x16,2 cm., broccura, sovraccopertina, pp. 44 (40), 1 illustrazione b.n. in copertina, 27 tavole f.t. e 1 illustrazione b.n. n.t. Con una ricca bibliografia. **Esemplare con invio autografo di Pippo Rizzo ad Antonio Maraini.** Edizione originale. **N.D.**



**BARBATO Guido**

Cassino 1895 - Roma 1973

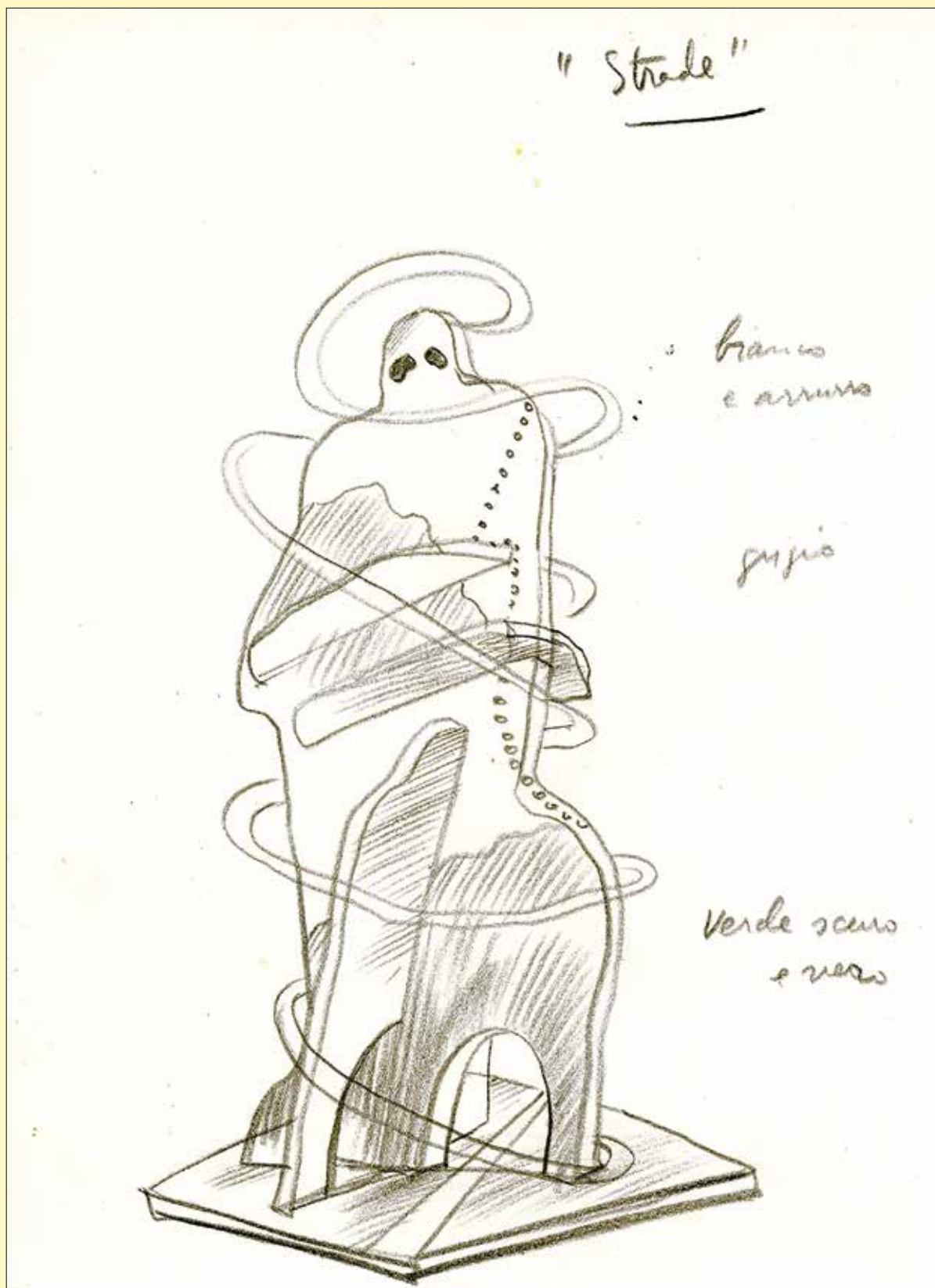
*Luna Park 900*, Cassino, Tipografia Editrice Ciolfi & Figlio, **1935** (Anno XIV) [novembre], 22,5x16 cm., broccura, pp. 207 (1), copertina con composizione tipografica del titolo in nero e rosso su fondo giallino. Prefazione di G. di Biasio. **Esemplare con invio autografo dell'autore a Gesualdo Manzella Frontini** in data 23/11/1935. Edizione originale. **N.D.**



**DAL MONTE Mario Guido**

Imola 1906 - 1990

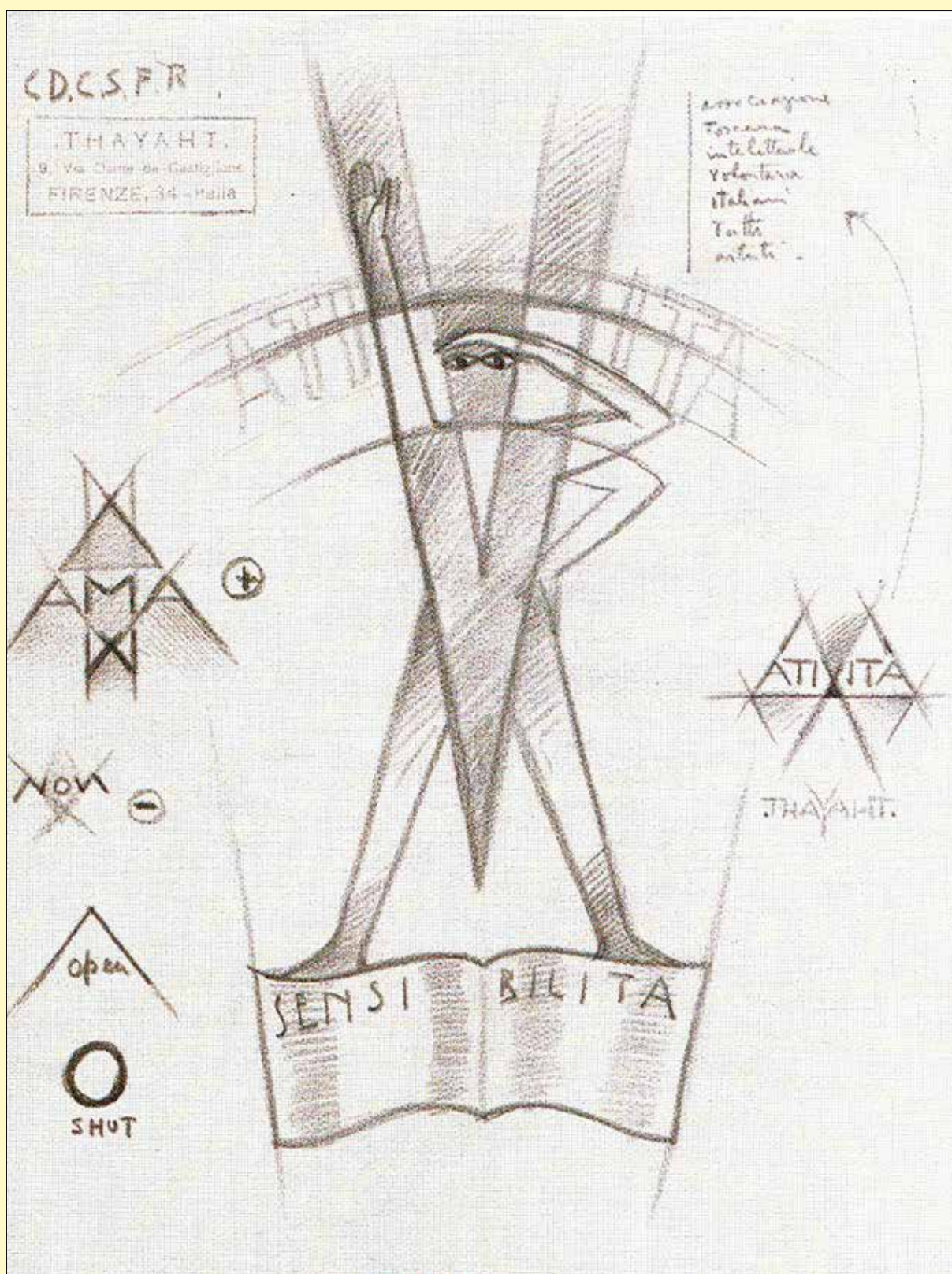
*Inaugurazione della Esposizione individuale del pittore M.G. dal Monte, Como, Società del Casinò, 7 novembre 1935, 11,5x14,5 cm., cartoncino stampato al recto e al verso, Al verso una breve biografia dell'artista. Invito originale mostra.* **N.D.**

**THAYAHT**

Ernesto Michaelles, Firenze 1893 - Pietrasanta 1959

*Strade*, s.d. [ca. 1935], 28x21 cm. **Disegno originale**, matita su carta, con scritte autografe, non firmato. Bozzetto per scultura polimaterica. Pubblicato in: **Alfonso Panzetta**, *Opere di Thayaht e Ram nel Massimo e Sonia Cirulli Archive di New York*, Bologna, Edizioni del XX secolo, 2006: pag. 99 n. T94. **N.D.**

▼ **Esposizioni:** *Futurismo*, Gorizia, Sala della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, 28 novembre 2009 - 28 febbraio 2010.



### THAYAHT

Ernesto Michaelles, Firenze 1893 - Pietrasanta 1959

*AtiVita*, Firenze, s.d. [ca. 1935], 28x22 cm. **Disegno originale**, matita su carta, firmato, con scritte autografe e timbro dell'autore. Documento dell'interesse di Thayahht per la cultura della tradizione esoterica. Pubblicato in: **Alfonso Panzetta**, *Opere di Thayahht e Ram nel Massimo e Sonia Cirulli Archive di New York*, Bologna, Edizioni del XX secolo, 2006: pag. 241 n. T179. **N.D.**

▼  
**Esposizioni:** *Futurismo*, Gorizia, Sala della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, 28 novembre 2009 - 28 febbraio 2010.

# CANDELIERE FIORENTINO "BIFIAMMA"

UN MODERNO RICORDO DI FIRENZE  
(Modello depositato Thayaht)

Il candeliere "Bifiamma" si compone di cinque parti facilmente smontabili, ritagliate da sottile lastra di qualsiasi materiale rigido resistente e di superficie tale da prestarsi a finiture lucide oppure opache.

Questo candeliere è un caratteristico ed aggiornato ricordo di Firenze e della Toscana.

Infatti lo Stemma Dei Medici, con le sue sei palle, richiama alla mente tutta un'epoca storica il cui splendore brilla ancora oggi; questo stemma caratteristico è forse ancora più tipicamente fiorentino, che non lo stesso Stemma Gigliato, il quale ha una certa rassomiglianza con simboli ed insegne di altrè città, anche in altri paesi.

Il candeliere "Bifiamma" può essere eseguito con qualsiasi stemma simmetrico (Giglio di Firenze, Croce del Popolo, Croce Pisana, etc.) e può essere ritagliato in metallo, galalite, legni duri, etc. La fattura è anche semplicissima, poiché le parti componenti sono studiate per essere eseguite in serie, magari a macchina; la finitura non presenta difficoltà ed è abolita ogni spesa di montaggio.

Notiamo infine, che il candeliere può essere egualmente utile in viaggio come in casa; e, (nella sua elegante custodia di tela o di pelle) forma un regalo ideale, raffinato e pratico insieme.

ERNESTO THAYAHT - 3, Via Benedetto da Foiano - Firenze

## THAYAHT

Ernesto Michaelles, Firenze 1893 - Pietrasanta 1959

*Candeliere fiorentino Bifiamma. Un moderno ricordo di Firenze (Modello depositato Thayaht), Firenze, Ernesto Thayaht, (ca. 1935), 21,5x12,5 cm., foglio stampato al solo recto. Volantino pubblicitario originale.* **N.D.**

▼  
"Il candeliere Bifiamma si compone di cinque parti facilmente smontabili, ritagliate da sottile lastra di qualsiasi materiale rigido resistente e di superficie tale da prestarsi a finiture lucide oppure opache..."



"NOI DOBBIAMO CREARE UN NUOVO PATRIMONIO DA PORRE ACCANTO A QUELLO ANTICO, DOBBIAMO CREARCI UN'ARTE NUOVA, UN'ARTE DEI NOSTRI TEMPI, UN'ARTE FASCISTA."

**MUSSOLINI**

## THAYAHT

Ernesto Michaelles

Firenze 1893 - Pietrasanta 1959

Il "Dux" di Ernesto Thyaht. *Notizie*, Firenze, s. ed., [stampa: Tipocalcografia Classica - Firenze], s.d. [1935], 23,5x1,5 cm, brossura, pp. [4]. Depliant pubblicitario illustrato con 4 immagini fotografiche in bianco e nero pubblicato da Thyaht per reclamizzare la produzione in serie della scultura «Dux» realizzata in una tiratura speciale di 99 copie numerate in ghisa d'acciaio. Il fascicolo contiene una dettagliata cronologia delle opere prodotte da Thyaht tra il 1928 e il 1935 in cui è rappresentata l'effigie del Duce e un testo esplicativo dell'opera firmato a stampa «Ernesto Thyaht Scultore futurista». Edizione originale. **N.D.**

## IL «DUX» DI ERNESTO THAYAHT

### NOTIZIE

- 1928 - Ideazione ed esecuzione in creta del primo esemplare della Effigie del Duce (Settembre, Marina di Pietrasanta). Primo esemplare del «DUX» scolpito in pietra.
- 1929 - Perfezionamento della Effigie in pietra e fusione del primo esemplare in ghisa acciata alla Fonderia Veraci (Firenze).  
25 marzo - Presentazione della Effigie sulla «Pietra miliare» al Concorso d'Arte Nazionale in Palazzo Vecchio (Sala dei Cinquecenti).  
30 Aprile - S. E. Marinetti Capo del futurismo approva l'opera (Lucci).  
3 Giugno - Il Capo del Governo riceve in Palazzo Chigi S. E. Marinetti e i futuristi Azari, Casavola e Thyaht. Il Duce accetta in omaggio la Sua Effigie Sintetica - Primo esemplare in pietra acquistato dall'On. Giacomo Di Giacomo per la Confederazione Naz. Professionisti e Artisti (Roma).  
15 giugno - Thyaht riceve l'autografo del Duce.
- 1930 - La Effigie del Duce viene esposta alla XVIIa Biennale di Venezia nella Sala d'Onore. La medaglia con profilo «DUX» è premiata dalla Confederazione Nazionale dei Bancari. «La prua d'Italia» è esposta nella Sala Futurista.
- 1931 - All'entrata della 1ª Fiera dell'Artigianato a Firenze viene collocata la «Prua d'Italia», e quindi donata alla Scuola Professionale «Leonardo da Vinci» di Firenze.  
La Galleria Nazionale d'Arte di Atene acquista un esemplare ridotto della medaglia in bronzo dorato. L'Opera Nazionale Balilla di Firenze offre a S. E. Renato Ricci il secondo esemplare in acciaio della Effigie.
- 1932 - La medaglia con Effigie del Duce viene coniate per la Prima Adunata Professionisti e Artisti a Roma in occasione del 1º Decennale; S. E. Bodrero presenta al Duce le prime tre medaglie coniate in oro, argento e bronzo (2 ottobre).  
La Effigie in pietra è presentata alla IIIª Mostra degli Scrittori Laziali (Roma).
- 1933 - La Federazione dei fasci di Combattimento di Rovenna, prescelge la «Effigie Sintetica» per la nuova testata del giornale «Senta Milizia».  
Un esemplare della «Pietra miliare» eseguito in marmo verde con sopra l'Effigie del Duce in marmo grigio è collocato nella Loggia d'Onore della Colonia Marina del fascio di Firenze a Calambrone (TIRRENIA).
- 1934 - S. E. Starace accetta in omaggio il «DUX» scolpito in pietra destinandolo fra i premi per i Littoriali della Cultura e dell'Arte a Firenze.  
Il giornale di Parigi «La Nuova Italia» pubblica in prima pagina la «Effigie Sintetica» del Duce in occasione del Plebiscito Nazionale.  
S. E. Ciano si congratula con Thyaht alla Mostra Regionale di Bagni di Lucca dove è esposto un esemplare del «DUX», fuso in lega di argento e alluminio. Nel numero speciale del «Popolo d'Italia» del 28 Ottobre, appare un articolo di Raffaele Calzini sull'«Iconografia Mussoliniana» che illustra il valore simbolico della scultura «La Prua d'Italia» e ne riproduce la fotografia.
- 1935 - Alla Vernice della IIª Quadriennale, a Roma, il Duce ha voluto benevolmente soffermarsi con Ernesto Thyaht compiacendosi del successo che il «DUX» ha riportato in Patria e all'Estero.



«DUX» - Sintesi plastica in ghisa acciata. Proprietà di S. E. il Capo del Governo.

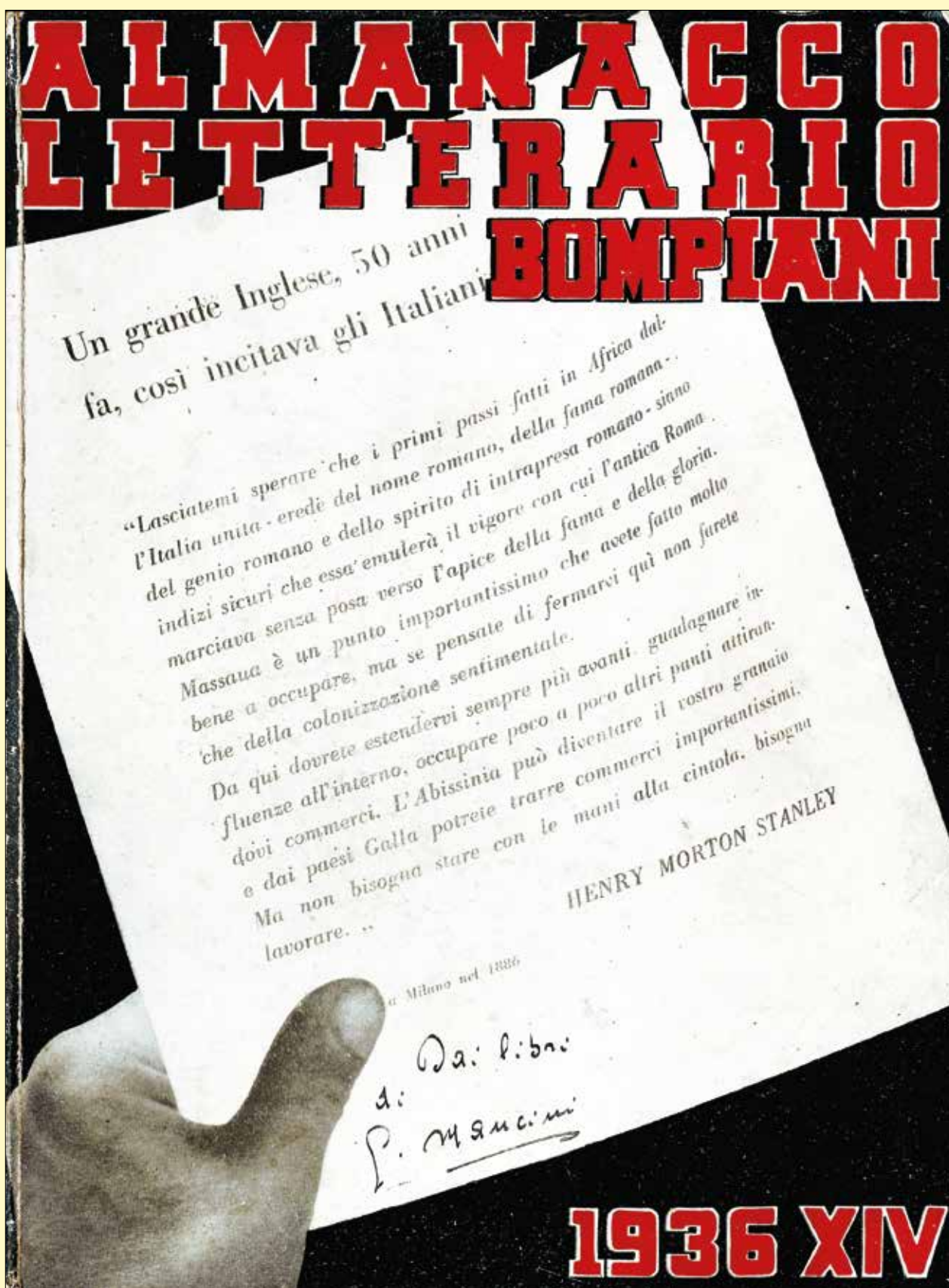
«LA PRUA D'ITALIA» - Primo Esemplare. Proprietà della Scuola Professionale Leonardo da Vinci (Fiera artigianato nazionale)



«MEDAGLIA DUX» premiata alla XVII Biennale di Venezia e coniate in occasione del Primo Decennale per la 1ª adunata dei Professionisti ed Artisti a Roma.

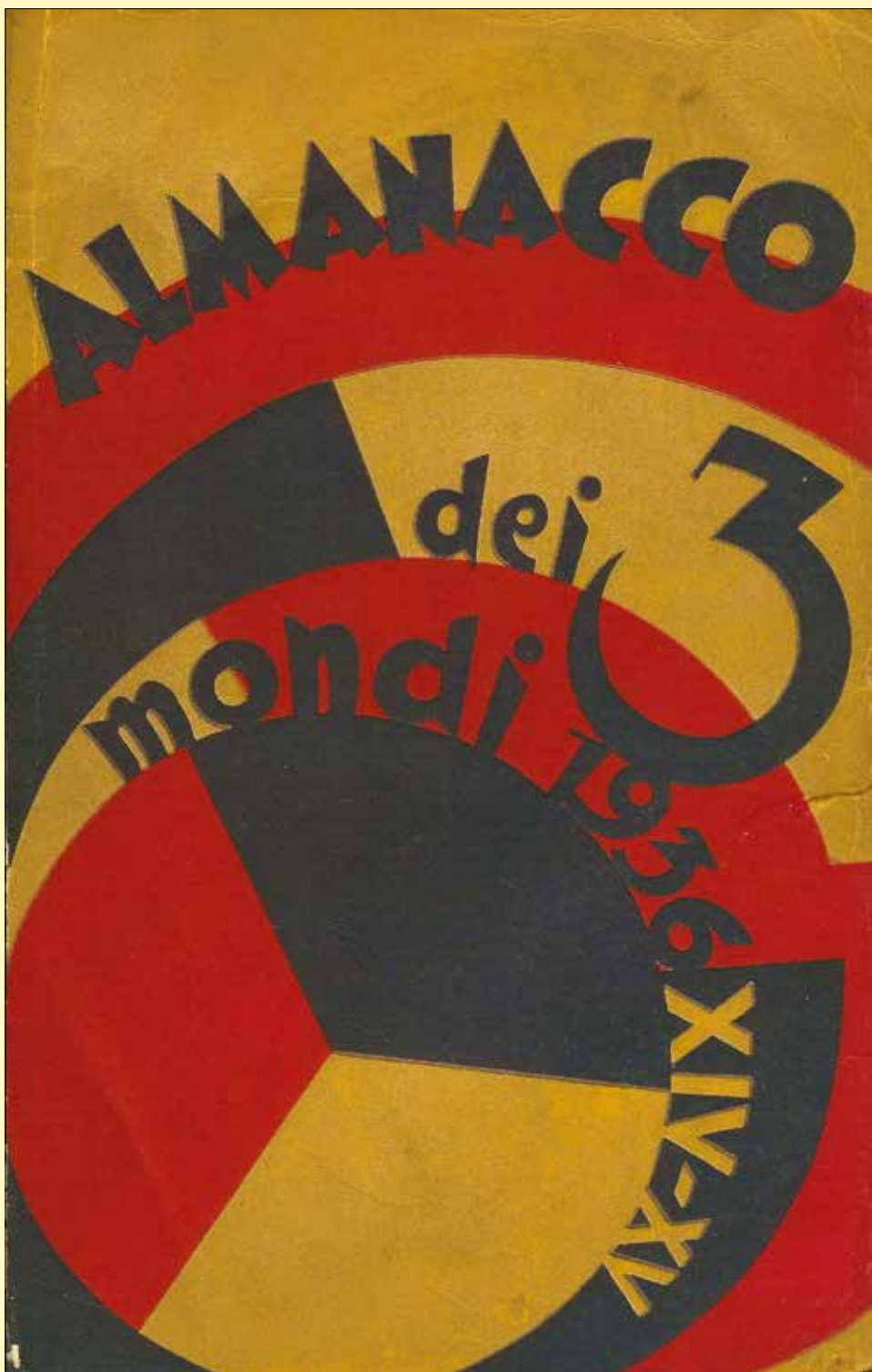
Iconoclastia classica - Bronze





## ALMANACCO LETTERARIO BOMPIANI

*Almanacco Letterario Bompiani 1936*, Milano, Bompiani, [stampa: Unione Tipografica - Milano], 1936 (ma **14 dicembre 1935**), 28,4x20,8 cm., legatura editoriale cartonata, pp. LVIII - 112 (2), illustrazioni originali di F. Gentilini, B. Munari, M. Vellani Marchi ecc.; 2 fotomontaggi di Munari, 3 di E. Carboni, 1 di B.B.P.R. («Architettura»). Testi di S. Aleramo, D. Buzzati, **F.T. Marinetti** («Invito alla guerra africana», con un ritratto fotografico), **Bruno Munari** («Peccati letterari»), C. Zavattini ecc. Edizione originale. **N.D.**



### ALMANACCO DEI 3 MONDI

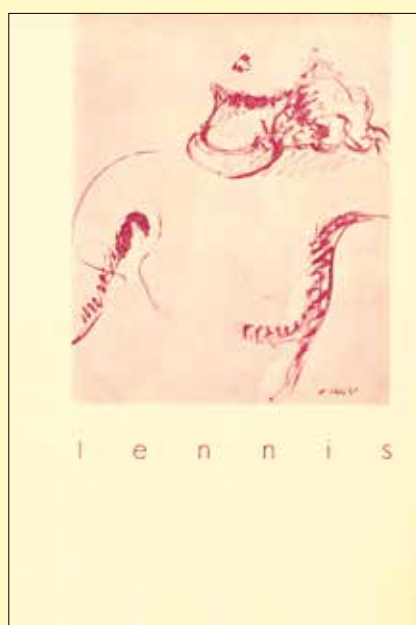
*Almanacco dei 3 mondi 1936 XIV/XV - Decimo migliaio - Anno II*, Bologna, Cassa di Risparmio di Bologna, [stampa: Soc. Acc. Stamperia Zanetti - Venezia], **1935** [dicembre], 20,2x12,8 cm., broccura, pp. 287 (1), copertina illustrata a colori di gusto futurista di autore anonimo. Edizione originale. **N.D.**



## LUPE

Luigi Pennone, Genova 1905 - Savona 1983

*Sulle punte. Attimi paroliberi di Lupe. Presentazione di Tullio d'Albisola. Disegni di Nenne Poggi*, Savona, [stampa: Officina d'Arte - Savona], **24 dicembre 1935**, 20,5x15 cm., broccura, pp. 10 (44), copertina con titoli in oro su fondo marron, 7 disegni a sanguigna n.t. di **Nenne Poggi** (Nenne Sanguineti Poggi, Savona 1912 - ?). Stampa a sanguigna su carta giallina. Poesie parolibere. Design e impaginazione di autore anonimo, di grande eleganza e modernità. **Tiratura unica di 100 esemplari numerati**. Errore di stampa: il titolo "7° capitolo" è stampato capovolto e in basso al verso bianco dell'ultima pagina del 6° capitolo, mentre rimane bianca la pagina a fronte, dove doveva trovarsi stampato. Edizione originale. **N.D.**





## ANONIMO

*Arma Aeronautica*, Roma, Edizioni d'Arte V.E. Boeri, s.d. [1935/1936], 10,4x15 cm., cartolina postale originale illustrata con un disegno a colori di autore anonimo. L'immagine reca il motto "Gravivs instat". Esemplare viaggiato con bollo e timbro postale "6 - 1 - XIV", e messaggio manoscritto. Edizione originale. **N.D.**



AA.VV.

*VI Mostra del Sindacato Fascista Belle Arti del Lazio - I Nazionale del Cartellone - I Nazionale d'Arte Sportiva. Seconda edizione, Roma, Confederazione Nazionale Sindacati fascisti Professionisti e Artisti [stampo: Tip. Enzo Pinci - Roma], 1936 [febbraio], 17,5x12,5 cm., broccura, pp. (6) 122 (4), 88 tavole a sanguigna f.t. Opere di C. Cagli, G. Capogrossi, M. P. Fazzini, F. Ferrazzi, F. Gentilini, M. Mafai, F. Scattola, G. Severini, Vucetich e altri. Cartelloni pubblicitari di F. Da Pozzo, M. Dudovich, M. Gros, C. Nivola, G. Riccobaldi, Sepo e altri. Per l'arte sportiva (pittura, scultura e architettura): R. Dazzi, G. Dottori, I. Gambini, P. Morbiducci, P.L. Nervi, E. Prampolini, E. Thayaht (*Il tuffo*) e altri. Catalogo originale della mostra (Roma, Palazzo dell'Esposizione, febbraio - marzo 1936). N.D.*



ANONIMO [Anton Giulio Bragaglia?]

**PALADINI Vinicio**

Mosca 1902 - Roma 1971

*Ritratto di Vinicio Paladini dormiente*, (Roma), s.d. [1936], 23,7x17,9 cm. **Fotografia originale** in bianco e nero eseguita, probabilmente, dall'amico **Anton Giulio Bragaglia**. Vintage. € 300

**ANONIMO**

[Anton Giulio Bragaglia?]

**PALADINI Vinicio**

Mosca 1902 - Roma 1971

*Vinicio Paladini [Al telefono 1]*, (Roma), s.d. [1936], 24x18 cm., fotografia originale in bianco e nero, stampa su carta «Agfa-Bovira». Ritratto di Vinicio Paladini al telefono, eseguito probabilmente dall'amico Anton Giulio Bragaglia. Vintage. € 200

**ANONIMO**

[Anton Giulio Bragaglia?]

**PALADINI Vinicio**

Mosca 1902 - Roma 1971

*Vinicio Paladini [Al telefono 2]*, (Roma), s.d. [1936], 23,7x17,9 cm., fotografia originale b.n. stampata su carta "Agfa Brovira". Ritratto di Vinicio Paladini eseguito molto probabilmente dall'amico Anton Giulio Bragaglia. Vintage. € 300





**ANONIMO**

[Anton Giulio Bragaglia?]

**PALADINI Vinicio**

Mosca 1902 - Roma 1971

**A)** *Vinicio Paladini [ritratto di profilo mentre legge un giornale 1],* (Roma), s.d. [1936], 23,7x17,9 cm., fotografia originale in bianco e nero stampata su carta "Agfa Brovira". Ritratto di Vinicio Paladini scattata molto probabilmente dall'amico Anton Giulio Bragaglia. Vintage. € 300



**ANONIMO**

[Anton Giulio Bragaglia?]

**PALADINI Vinicio**

Mosca 1902 - Roma 1971

**B)** *Vinicio Paladini [ritratto di profilo mentre legge un giornale 2],* (Roma), s.d. [1936], 23,7x17,9 cm., fotografia originale in bianco e nero stampata su carta "Agfa Brovira". Ritratto di Vinicio Paladini scattata molto probabilmente dall'amico Anton Giulio Bragaglia. Vintage. € 200



**ANONIMO**

[Anton Giulio Bragaglia?]

**PALADINI Vinicio**

Mosca 1902 - Roma 1971

**C)** *Vinicio Paladini [ritratto di semiprofilo mentre legge un giornale 3],* (Roma), s.d. [1936], 23,7x17,9 cm., fotografia originale in bianco e nero stampata su carta "Agfa Brovira". Ritratto di Vinicio Paladini scattata molto probabilmente dall'amico Anton Giulio Bragaglia. Vintage. € 250



**ANONIMO**

[Anton Giulio Bragaglia?]

**PALADINI Vinicio**

Mosca 1902 - Roma 1971

**PALADINI Mimi**

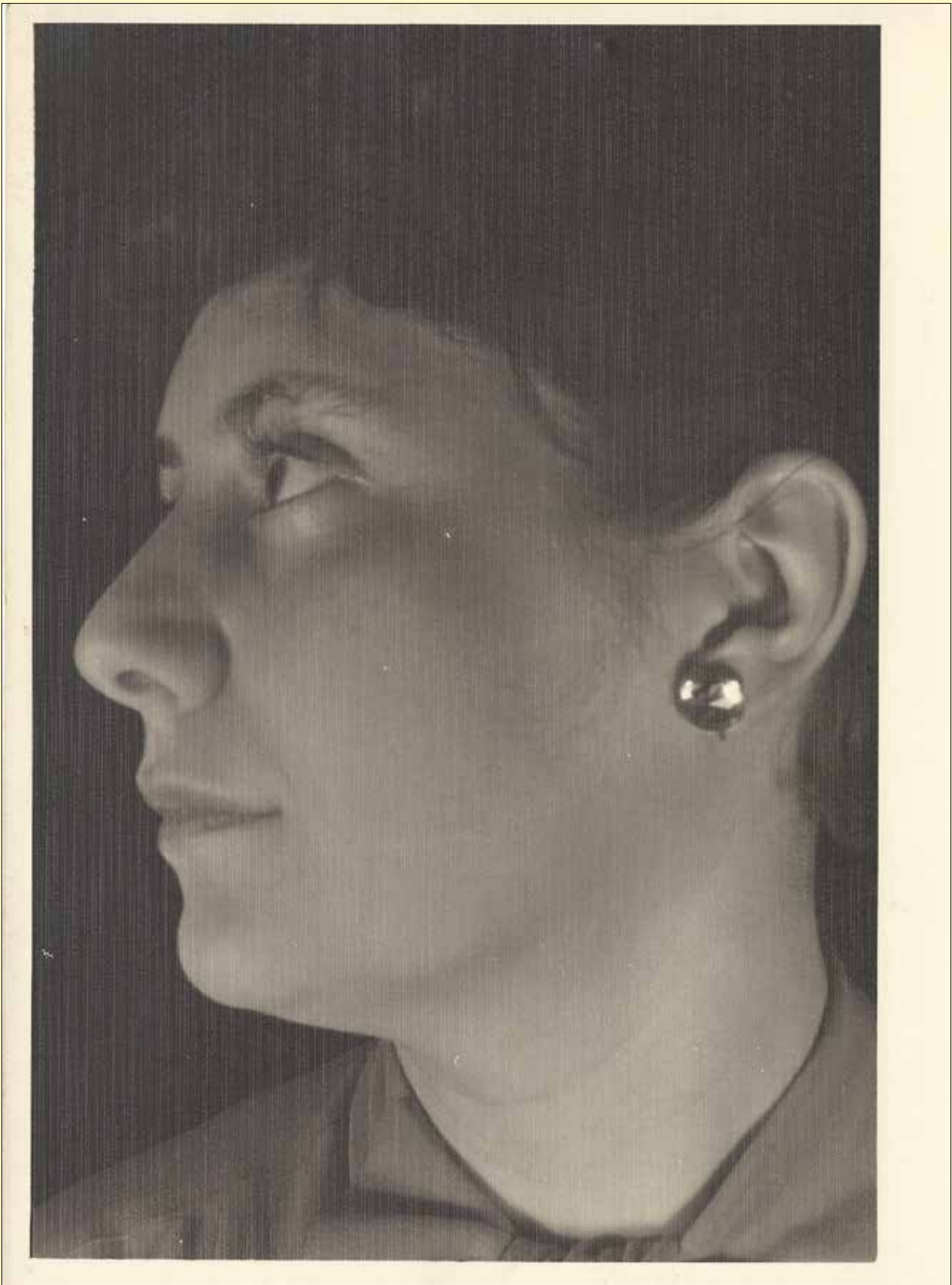
*Vinicio e Mimi Paladini*, (Roma), s.d. [1936], 18x11,8 cm. **Fotografia originale in bianco e nero**, ritratto di Vinicio Paladini con la moglie Mimi, eseguito probabilmente dall'amico Anton Giulio Bragaglia. Vintage. € 250



**ANONIMO**

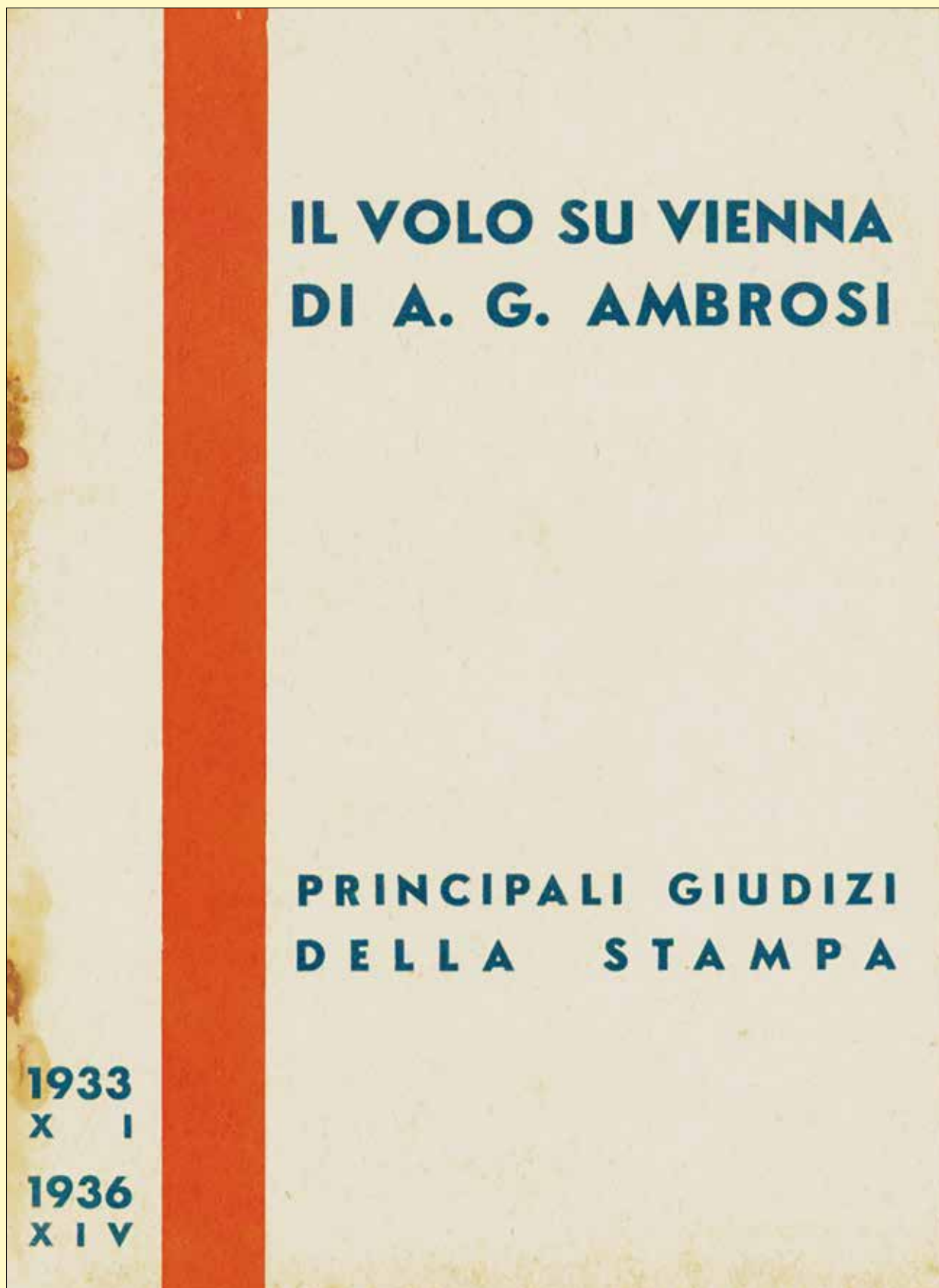
[Anton Giulio Bragaglia?]

**A)** *Ritratto di Mimì Paladini*, (Roma), s.d. [ca. 1936], 17,7x12,7 cm. **Fotografia originale in bianco e nero**, stampata su carta "Agfa Brovira". Ritratto di Mimì, moglie di **Vinicio Paladini**, eseguito, molto probabilmente, dall'amico **Anton Giulio Bragaglia**. Vintage. **N.D.**

**ANONIMO**

[Anton Giulio Bragaglia? Vinicio Paladini?]

**B)** *Mimi Paladini [La dama con l'orecchino]*, (Roma), s.d. [1936], 23,9x17,9 cm. **fotografia originale in bianco e nero**. Ritratto di Mimi, moglie di **Vinicio Paladini**, eseguito, molto probabilmente, dall'amico **Anton Giulio Bragaglia** o dallo stesso **Vinicio Paladini**. Vintage. € 300



**AMBROSI Alfredo Gauro**  
Roma 1901 - Verona 1945

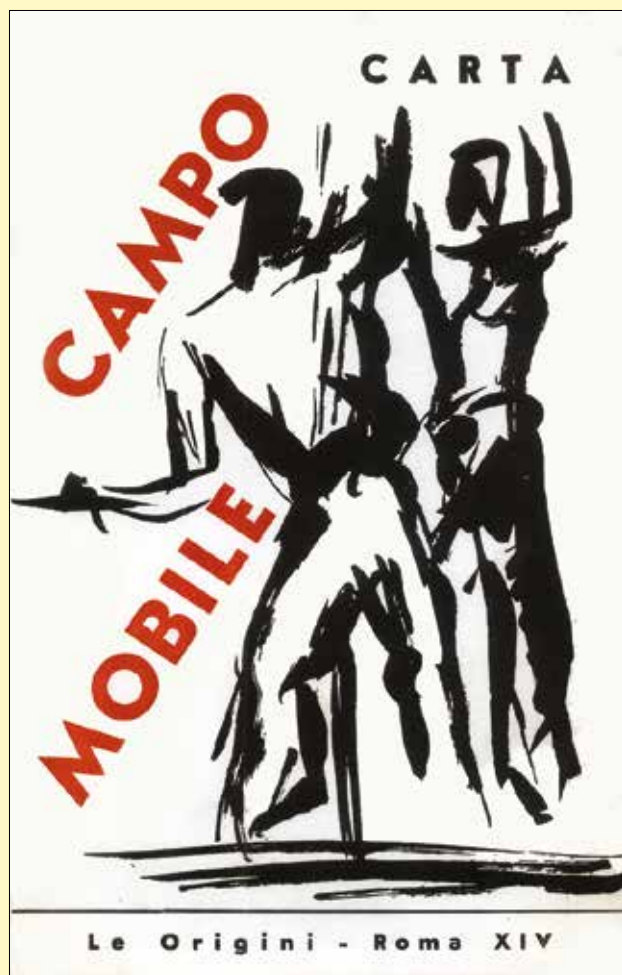
*Il Volo su Vienna di A.G. Ambrosi. Principali giudizi della stampa*, Villafranca (Verona), Tipografia Massagrande del Quadrato, s.d. [1936], 22,7x16,8 cm., broccura, pp. 23 (1), copertina con composizione grafica in rosso su fondo chiaro e titoli in bleu, 2 illustrazioni in bianco e nero n.t. Design di autore anonimo. Giudizi critici sul quadro *Volo su Vienna* (1933) di F.T. Marinetti, Poulain, Sanzin, Somenzi e altri. Edizione originale. **N.D.**



**AMBROSI Alfredo Gauro**  
Roma 1901 - Verona 1945

**FONTANA Enzo**

*L'ala italiana ieri e oggi. Aeropitture di A.G. Ambrosi, Verona, Stab. Tipo-Lito della S.A. Bettinelli Editrice, 1936, 18,2x13,2 cm., broccura, pp. 37 (3), copertina originale illustrata in bleu e bianco, titoli in rosso, e 5 tavole f.t. di Ambrosi. Edizione originale. N.D.*

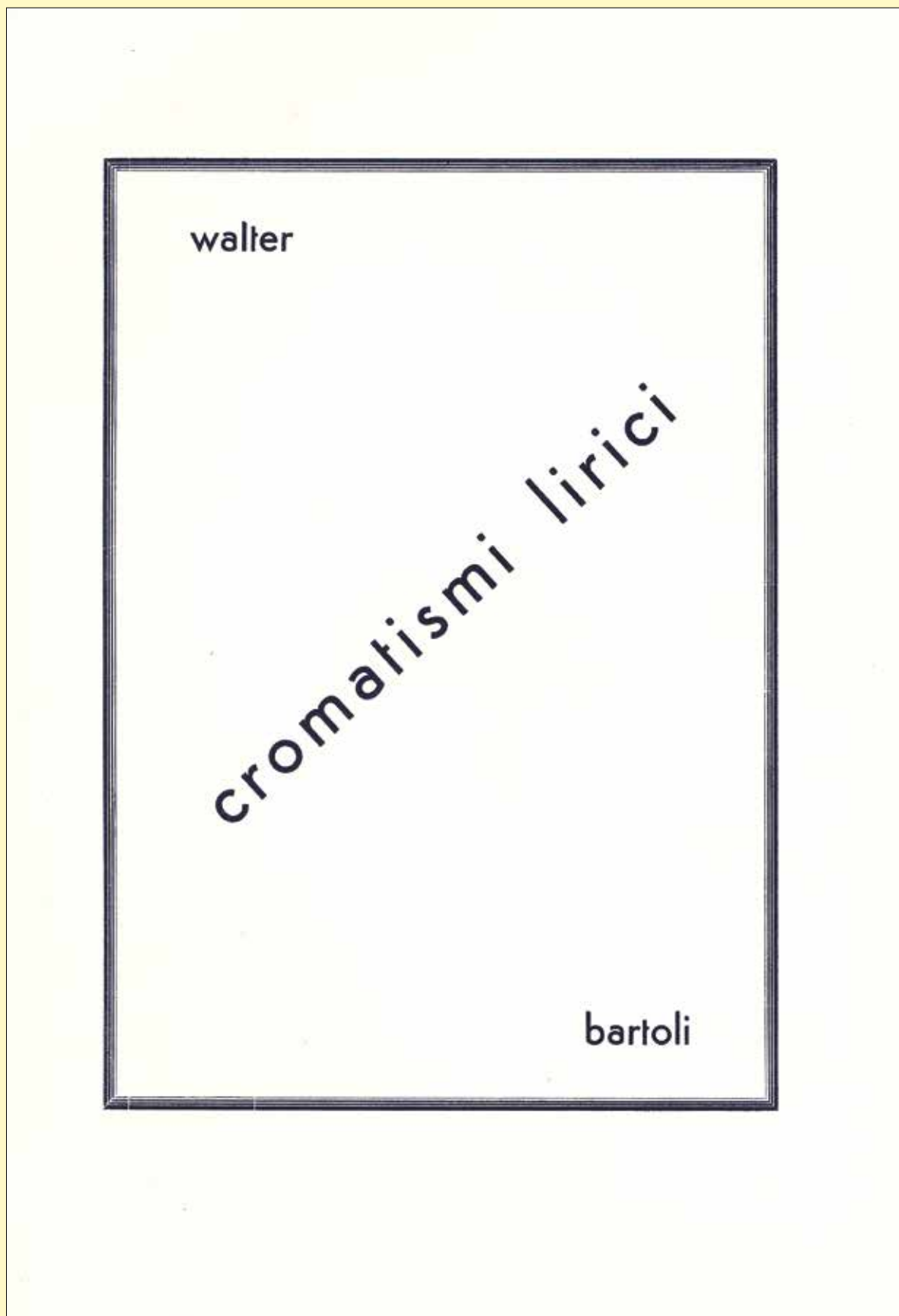
**CARTA Sebastiano**

Priolo, Siracusa 1913 - Roma 1973

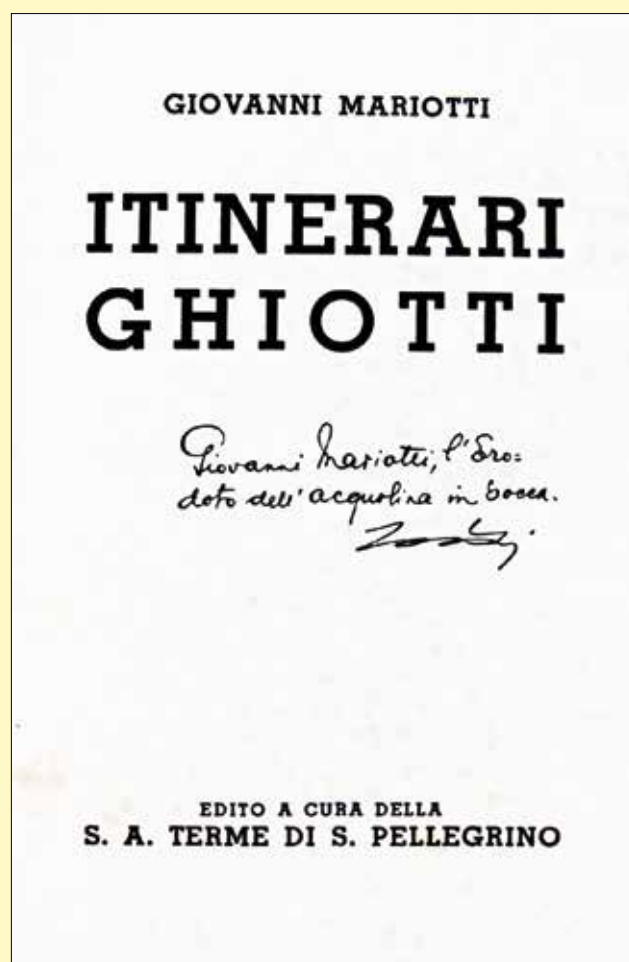
*Campo mobile*, Roma, Le Origini, 1936, 19x12 cm., broccura, pp. 38 (2), copertina illustrata con un disegno in bianco e nero, titoli in rosso, e un ritratto dell'autore al controfrontespizio di **Giovanni Ketoff**. Poesie dedicate "ai soldatissimi d'Africa". Edizione originale. **N.D.**

▼  
 "E' attivo a Roma il poeta e pittore di origine siciliana Sebastiano Carta, la cui poesia denuncia un interessante quanto personale uso della lezione futurista: un livello minimo di linguaggio, sequenze di segni lessicali non collegate sintatticamente, un uso frequente del punto fermo che blocca il flusso verbale. Si tratta di una lirica caratterizzata da un basso livello grammaticale e da modi impersonali, astratti e «materici» che costituisce una sintesi fra futurismo ed ermetismo" (**Claudia Salaris**, *Storia del Futurismo*, Roma, Editori Riuniti, 1992: pp. 252-253).



**BARTOLI Walter**

*Cromatismi lirici*, Empoli, A. Lambruschini - Stabilimento tipografico, 1936 - XIV, 24,3x17 cm., broccura, pp. (4) 94 (4), copertina con composizione grafica dei titoli inquadri in cornice in nero su fondo bianco, una piccola vignetta xilografica in quarta di copertina con il motto "*Lux fugat tenebra*". Raccolta di poesie futuriste con due lettere di **F. T. Marinetti** e un messaggio di **Auro d'Alba**. Prima edizione. **N.D.**



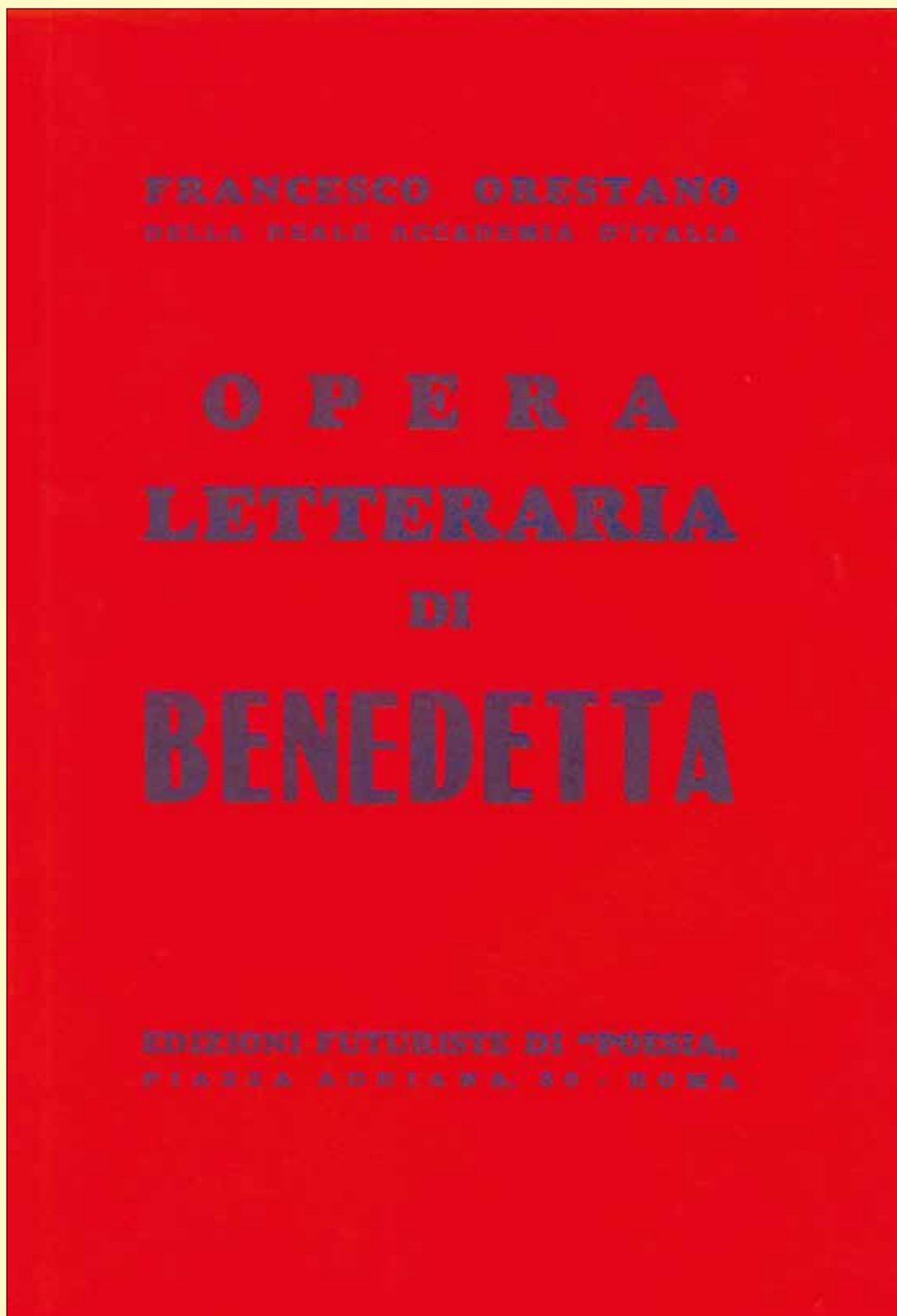
### MARIOTTI Giovanni

*Itinerari ghiotti*, S.Pellegrino, S.A. Terme di S.Pellegrino, [stampo: Tipografia Cav. Umberto Allegretti - Milano], **10 aprile 1936**, 18,5x12,2 cm., broccura, pp. 191 (1), copertina illustrata con un disegno nero, bianco e rosso. Interessante guida gastronomica di oltre 200 ristoranti e trattorie italiane. Sottotitolo al frontespizio impresso in fac-simile del manoscritto: «Giovanni Mariotti, l'Erodotto dell'acquilina in bocca». Prima edizione. € 60



Fra i vari ristoranti è menzionato anche il locale futurista **Taverna di Santopalato** a cui l'autore dedica quasi una pagina: «Ma il «Santopalato», cioè la Taverna nella quale i futuristi anticiparono le delizie della ciconia dell'avvenire? Disse Marinetti: - «Un'armonia originale della tavola (cristalleria, vasellame, addobbo) coi sapori e colori delle vivande. - L'originalità assoluta delle vivande. - L'invenzione di complessi plastici saporiti la cui armonia originale di forme e colori nutra gli occhi ed ecciti la fantasia prima di tentare le labbra». Esempio «il Carbeplastico», creato dal pittore futurista Fillia. [...] Molto poco posso dirti caro lettore, della cucina futurista che qui a Torino fece la sua prima apparizione. Fu grande la fiamma ma non a lungo durò. Passato l'entusiasmo, i torinesi tornarono agli agnolotti (ma li abbandonano mai?), la «fondua» fu ancora la loro salsa preferita e «Santopalato» chiuse i battenti...» (pp. 49-50).





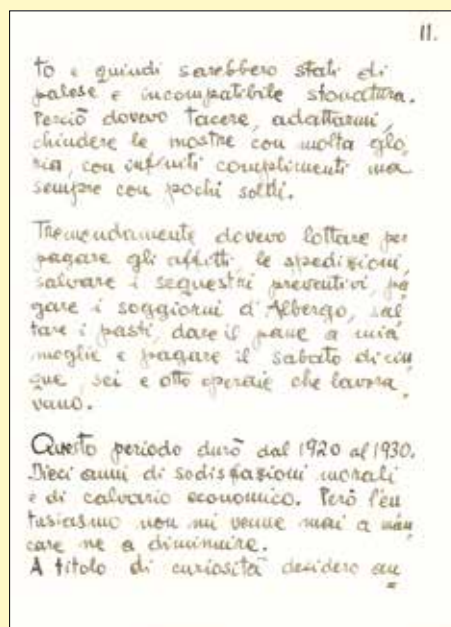
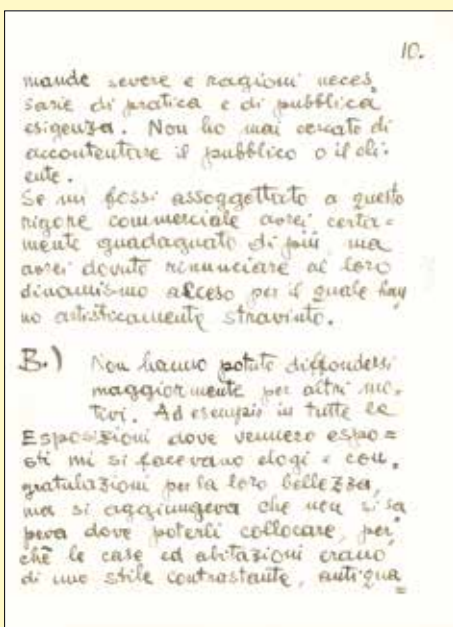
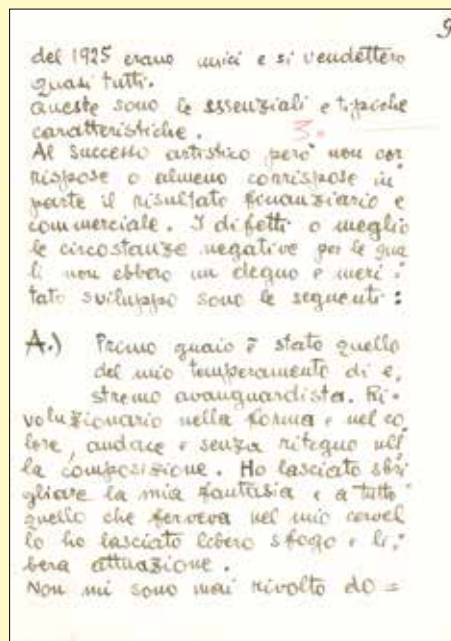
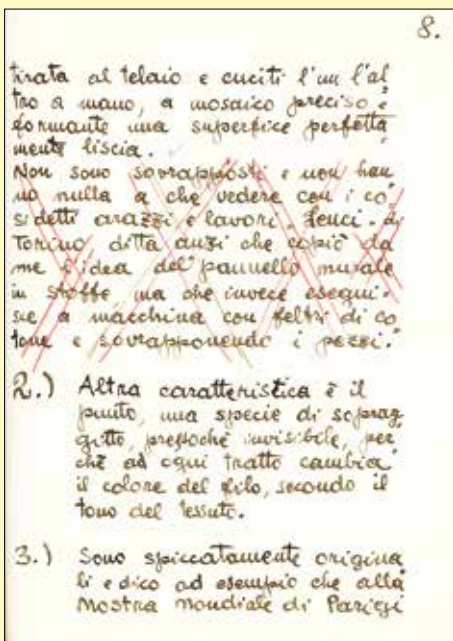
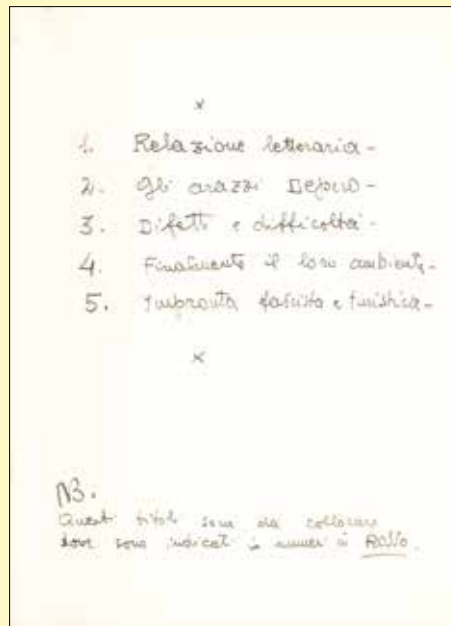
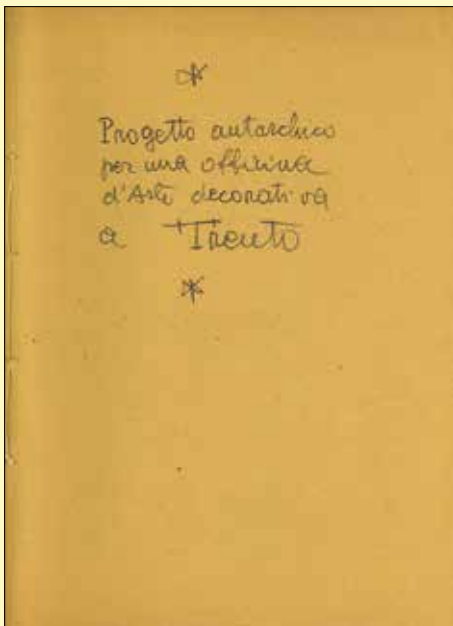
**ORESTANO Francesco**

Alia, Palermo 1873 - Roma 1945

*Opera letteraria di Benedetta*, Roma, Edizioni Futuriste di Poesia, [stampa: Industrie Grafiche Salussolia - Torino], **aprile 1936**, 21x15 cm., broccatura, pp. 32, copertina con titoli in viola/bleu su fondo rosso vivo. Esemplare intonso. Edizione originale. **€ 150**



“[Orestano], filosofo, legato a gusti e toni positivisticci, influenzato dal pragmatismo e dall’empirio-criticismo di Avenarius, svolse una teoria scientifica e relativistica dei valori morali, e intese offrire sul terreno dell’esperienza una scienza del bene e del male limitata alla descrizione più economica, cioè più semplice e completa dei rapporti elementari (...) dei fenomeni morali?” (AA.VV., *Dizionario generale degli autori contemporanei*, Firenze, Vallecchi, 1974: pag. 940).



## DEPERO Fortunato

Fondo 1892 - Rovereto 1960

Progetto autarchico per una officina d'Arte decorativa a Trento, Trento, **24 aprile 1936**, 30x23,7 cm., copertina in carta da pacco, legatura a filo, realizzata dall'artista, 25 fogli di cui 24 numerati al recto. **Manoscritto originale autografo in bella copia con correzioni a matita rossa e bleu, firmato e datato dall'artista.** Manoscritto inedito. **N.D.**

Il manoscritto registra il testo di una conferenza tenuta da Depéro a Trento, in cui illustra il progetto di trasformare la sua Casa d'Arte in Ente Nazionale per l'arte decorativa fascista. Documento di estremo interesse anche per le riflessioni di Depéro sul proprio lavoro e la propria esperienza. Riguardo alle opere sottolinea: "Non mi sono mai rivolto domande severe e ragioni necessarie di pratica e di pubblica esigenza. Non ho mai cercato di accontentare il pubblico o il cliente. Se mi fossi assoggettato a questo rigore commerciale avrei certamente guadagnato di più, ma avrei dovuto rinunciare al loro dinamismo acceso per il quale hanno artisticamente stravinto". Depéro sottolinea anche come ai complimenti e agli elogi per la sua arte raramente corrispondeva un ritorno economico per molti motivi, fra cui l'incompatibilità delle sue opere con l'arredamento e gli stili in uso: "Tremendamente dovevo lottare per pagare gli affitti, le spedizioni, salvare i sequestri preventivi, pagare i soggiorni d'albergo, saltare i pasti, dare il pane a mia moglie e pagare il sabato di cinque, sei e otto operaie che lavoravano. Questo periodo durò dal 1920 al 1930. Dieci anni di soddisfazioni morali e di calvario economico. Però l'entusiasmo non mi venne mai a mancare né a diminuire" (pp. 9-11).

# KOMAREK

## SOCIETA' ITALIANA GELOSIE AVVOLGIBILI SERRAMENTI SALISCENDI

### ROVERETO

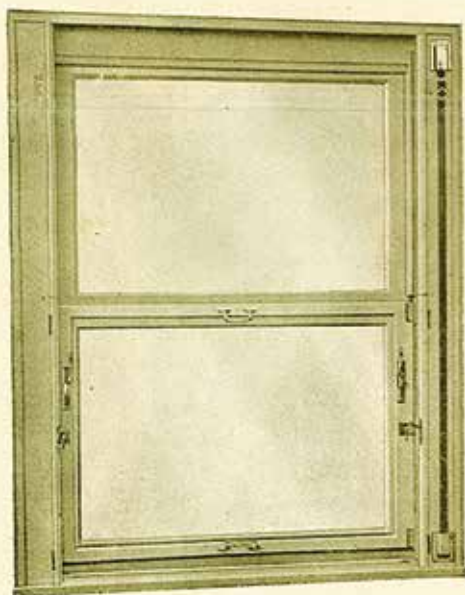
S U C C U R S A L I

MILANO - VIA-PREVIATI- 51-TEL-41-930

ROMA - VIA-DEL-BABBUINO-144-T-67650

### SALISCENDI KOMAREK

Brevetto N. 315246  
Modelli depositati



TIPO CON APERTURA A RIBALTA

La Società Italiana Komarek è la vincitrice del Concorso Internazionale 1933 per la fornitura di Serramenti Avvolgibili per il Palazzo delle Nazioni in Ginevra e dei più importanti Concorsi nazionali, fra i quali le forniture per il Ministero dell'Aeronautica (mq. 4500 di Avvolgibili) Istituti di Sanità Pubblica e del Cancro in Roma e dei Saliscendi con Avvolgibili e Porte razionali a cellula per la nuova Stazione di Firenze S. M. N.

Il Saliscendi Komarek a telai ribaltabili è il classico serramento razionale della moderna architettura che si distingue nettamente dai tipi consimili per le sue particolari

#### CARATTERISTICHE

**Funzionamento facile, scorrevole e silenzioso** assicurato dai telai perfettamente contropesati in ogni posizione, anche se ribaltati per la pulitura dei vetri; dalla mancanza di scanalature di guida dei telai sui fianchi del serramento; dai gruppi carrucole funzionanti su sfere e muniti di guidatuni; dall'opportuna distribuzione di sfere sui telai; dall'impiego di cintino, anziché di asta, per la manovra del telaio superiore.

**Chiusura assolutamente ermetica** assicurata da speciali maniglioni con chiusura a triplice effetto e da apposite guarnizioni di feltro contrapposte a lamine d'acciaio.

**Ventilazione diretta** con aperture regolabili, a fessura orizzontale, in alto e in basso, o a wasistas con telaio inferiore inclinato.

**Ventilazione indiretta** con una seconda apertura a wasistas arretrando il telaio inferiore; posizione normale per una razionale aereazione continuata senza correnti d'aria.

**Ricambio razionale d'aria** con parziale abbassamento del telaio superiore e apertura a wasistas dell'inferiore; ricambio rapido con l'apertura in alto e in basso di due fessure orizzontali.

**Pulitura dei vetri veramente pratica** perché i telai in qualsiasi posizione di apertura a ribalta sono sempre contropesati.

**Telai su uno stesso piano** a serramento chiuso.

**Visuale esterna** completamente libera e ampia, senza interruzioni verticali.

**Solidità, stabilità e durata** garantite dall'impiego di legnami di primissima scelta (Larice d'America, Pino Svezia, Rovere Slavonia, Noce, ecc.) perfettamente stagionati ed essiccati, dalla lavorazione accurata e rifinitura impeccabili, che si possono ottenere solamente con un modernissimo attrezzamento industriale e con maestranze specializzate quali dispone la Komarek, pioniera nella fabbricazione della completa chiusura razionale per l'edilizia moderna.

#### DEPERO Fortunato

Fondo 1892 - Rovereto 1960

*Serramenti saliscendi*, Rovereto, Komarek Società Italiana Gelosie Avvolgibili [stampo: Tip. C. Tomasi], s.d. [ca. 1936], 31,2x21,5 cm., plaquette, pp. 4 n.n., 17 illustrazioni b.n. n.t. Design e impaginazione di Fortunato Depero. Opuscolo pubblicitario originale. N.D.

**BRAGAGLIA Anton Giulio**

Giovanni Miracolo, Frosinone 1890 - Roma 1960

*La bella danzante. Con 50 illustrazioni*, Roma, Nuova Europa, **1936**, 24,8x18 cm., broccura, pp. 184, 50 illustrazioni b.n. n.t. **Dedica e firma autografe dell'autore.** Edizione originale. **N.D.**



**DI BOSSO Renato**

Renato Righetti, Verona 1905 - Arbizzano di Valpolicella 1982

*Renato Di Bosso - Fatima Leoni. Trenta maggio 1936 Nozze*, Verona, 1936 [maggio], 12x17 cm., cartoncino stampato al solo recto. Design di Di Bosso. Invito di nozze originale. **N.D.**



AA.VV.

*XXa Esposizione Biennale Internazionale d'Arte - 1936-XIV. Catalogo. Seconda edizione*, Venezia, [stampa: Officine Grafiche Carlo Ferrari - Venezia], 1936 [giugno/luglio], 17,2x12,2 cm., broccura, pp. (8) 434 (2) - 104 (16), 104 tavole in bianco e nero n.t. con circa 110 illustrazioni. Catalogo originale della mostra (Venezia, 1 Giugno - 30 Settembre 1936). Seconda edizione, ampliata rispetto alla prima. **N.D.**



Il movimento futurista trovò posto nel padiglione russo per concessione del governo dell'U.R.S.S. che non ne fece uso. La sezione futurista è introdotta da un testo di **F.T. Marinetti** (da pag. 177 a pag. 179). Opere futuriste riprodotte di Ruggero Michaelles (Ram), Menin, Tato, Benedetta, Mino Rosso, Dottori, Fillia, Tahyaht, Prampolini. Gli altri futuristi in catalogo: Abbatecola, Ambrosi, Andreoni, Angelucci, Baldessari, Belli, Bezzi, Bruschetti, Costa, Crali, Dal Bianco, D'Anna, Di Bosso, Diulgheroff, Duse, Falchetto, Gambini, Korompay, Mariotti, Meschini, Mori, Munari, Oriani, Peruzzi, Preziosi, Regina, Ricas, Saladin, Tano, Testi, Voltolina, Vottero.



### MARINETTI Filippo Tommaso

Filippo Achille Emilio Marinetti, Alessandria d'Egitto 1876 - Bellagio 1944

*Biennale 1936, Venezia, 1936* [giugno], 12,6x17,7 cm., **fotografia originale in bianco e nero**, con timbro «*Di Bosso Futurista*» apposto al verso. L'immagine ritrae il gruppo futurista presente alla Biennale di Venezia del 1936 (1 giugno – 30 settembre 1936). Gli artisti ritratti sono nell'ordine da sinistra verso destra: Furlan, Tullio Crali, Ada Savelli, Benedetta, Sante Monachesi, Alfredo Gauro Ambrosi, Renato Di Bosso, Bruno G. Sanzin, Magda Falchetto, Enrico Prampolini, F.T. Marinetti (seduto al centro della fotografia), Verossi. Vintage. **N.D.**

▼  
Elenco completo dei futuristi che esposero alla Biennale: Abbatecola, Ambrosi, Andreoni, Baldessari, Belli, Benedetta, Bezzi, Bossi, Bruschetti, Caviglioni, Costa, Crali, Dal Bianco, Di Bosso, Di Gese, Diulgheroff, Dottori, Falchetti, Fillia, Gambini, Korompay, Mariotti, Menin, Meschini, Mori, Oriani, Peruzzi, Pozzo, Prampolini, Preziosi, Randazzo, Ram (Ruggero Michaelles), Mino Rosso, Tano, Tato, Testi, Tahyaht, Violante, Voltolina, Vottero.

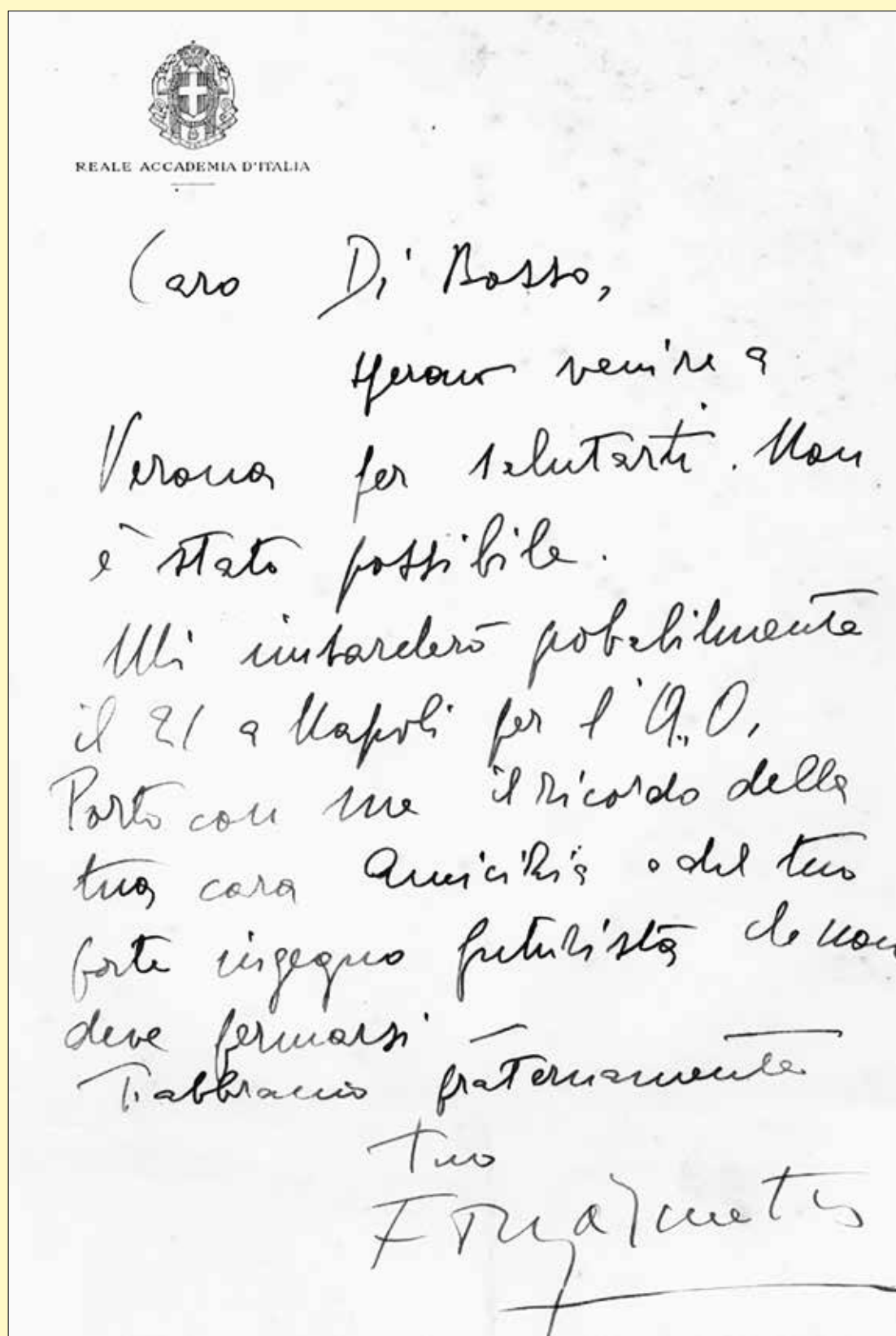
**SCURTO Ignazio**

Verona 1912 - Milano 1954

*Magica sirena d'ogni mare. Prefazione di Eugenio Barisoni*, Novara, Casa Editrice Cattaneo, [stampa: Stabilimento Tipografico di E. Cattaneo - Novara], **15 giugno 1936**, 22x15,5 cm., brossura, pp. 169 (3), poesie. Con una premessa dell'autore. Edizione originale. **N.D.**

▼  
 “Rispetto al futurismo prima maniera, si conferma anche qui, come nel *Farfa*, ad esempio, una inversione di tendenza, nella relazione di analogia instaurata tra macchina e natura: non più la natura vista sub specie meccanica, ma il contrario (nello Scurto, l'aeroplano paragonato ad un fiore, ad una libellula). La tendenza narrativa dello Scurto si accentua in «*Magica sirena d'ogni mare*»: il «*Poema della risaia*», ch'è già nell'area della «*poesia dei tecnicismi*», racconta il proprio piano del contenuto con un iconismo che dal fantastico si sposta verso l'onirico, o quanto meno verso un pensato immaginato, ma sempre nei modi del racconto (quasi una novella fantastica)” (Gluco Viazzi, *I poeti del futurismo 1909-1944*, Milano, Longanesi, 1978: pag. 654).

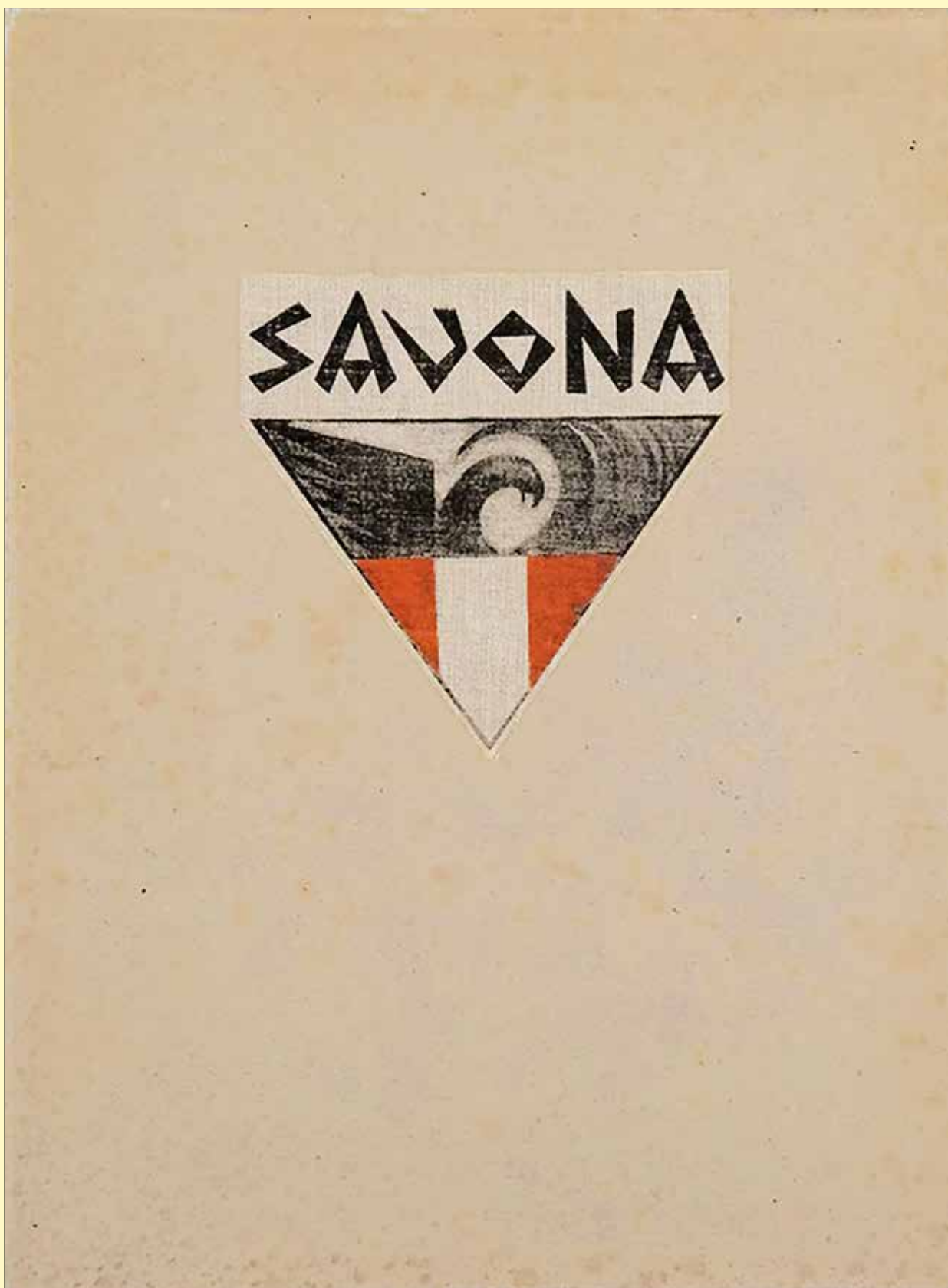


**MARINETTI Filippo Tommaso**

Filippo Achille Emilio Marinetti, Alessandria d'Egitto 1876 - Bellagio 1944

*Caro Di Bosso, speravo venire a Verona...*, (Roma), 1936 (ca. 1936), 24x16,8 cm., 1 foglio redatto al solo recto, 13 righe, lettera autografa originale su carta intestata «Reale Accademia d'Italia». N.D.

▼  
 Testo: "Caro Di Bosso, speravo venire a Verona per salutarti. Non è stato possibile. Mi imbarcherò probabilmente per l'A.O. Porto con me il ricordo della tua cara amicizia e del tuo forte ingegno futurista che non deve fermarsi. Ti abbraccio fraternamente tuo F.T. Marinetti".

**PENNONE Luigi**

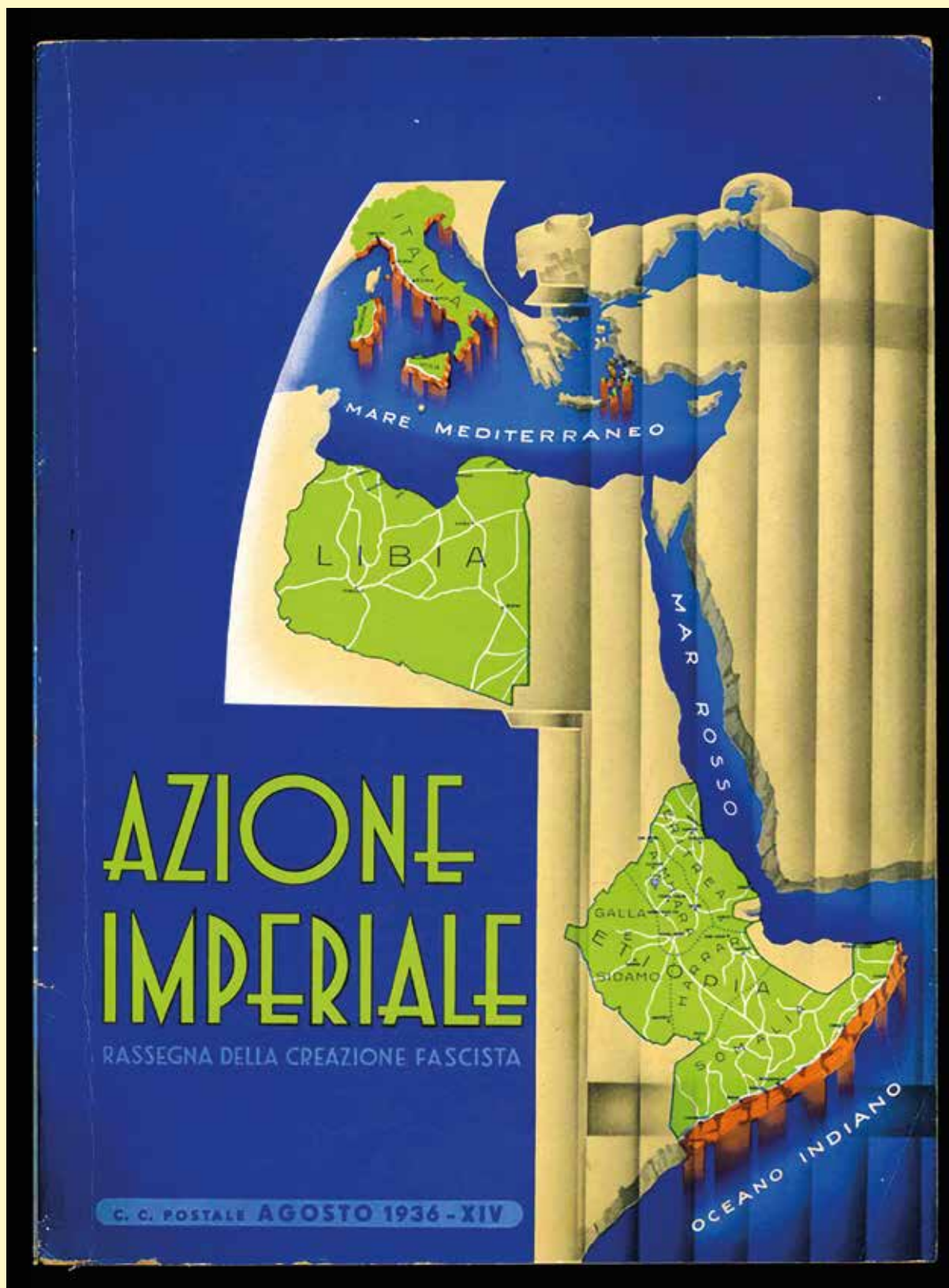
Genova 1905 - Savona 1983

*Savona*, Genova, Brizio, [senza indicazione dello stampatore], 1936 (I dell'Impero), 32x24 cm., legatura editoriale in cartone grezzo, pp. 99 (3), copertina con applicato editorialmente un ritaglio di stoffa disegnato da **Giovanni Acquaviva** e i colori della città, bianco e rosso. Volume interamente illustrato con disegni b.n. e grigio di Acquaviva di cui 6 a piena pagina. Titolo al frontespizio: "*Alla terra più rude al mare più limpido al cielo più azzurro scritti di Pennone disegni di Acquaviva, stampe di Brizio*". Edizione originale. **N.D.**

**MARINETTI Filippo Tommaso**

Filippo Achille Emilio Marinetti, Alessandria d'Egitto 1876 - Bellagio 1944)

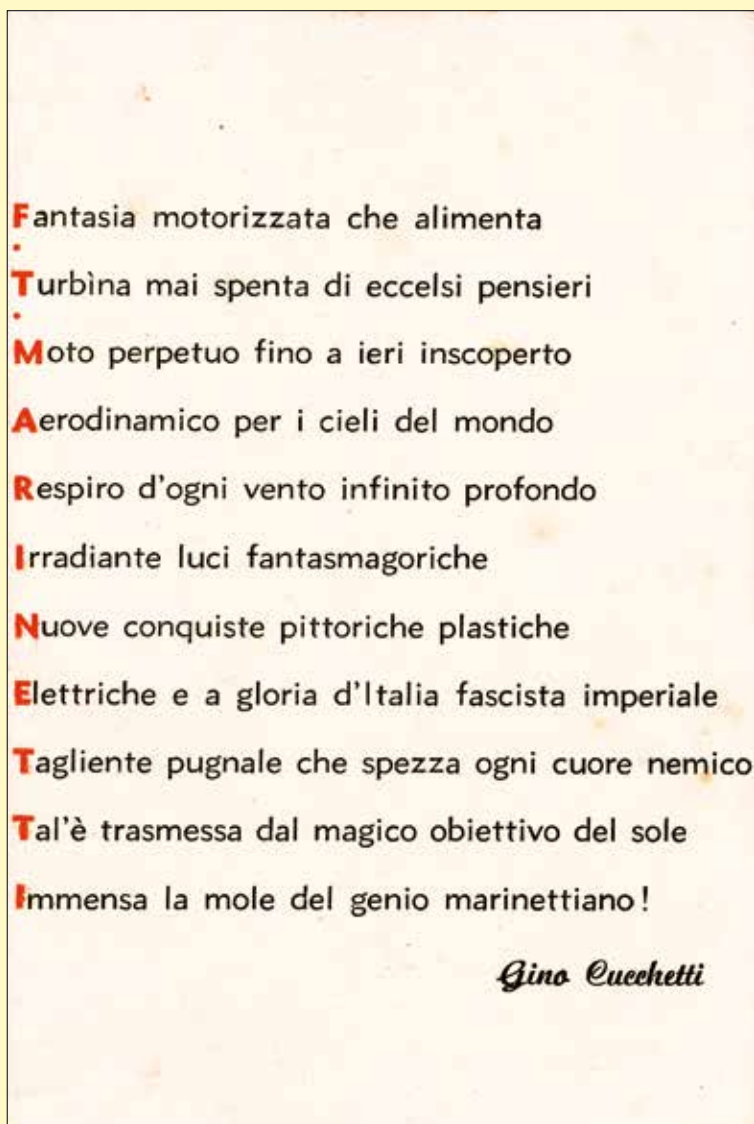
*Filippo Tommaso Marinetti*, s.d. [1936], 29,2x20 cm., **fotografia originale** in bianco e nero all'epoca della partenza di Marinetti come volontario per l'Eritrea. Al retro è apposta una striscia di carta con testo dattiloscritto: "*M. Marinetti. Le célèbre poète chef du mouvement futuriste, en Italia, s'embarque aujourd'hui pour l'Erythrée comme simple volontaire. Ce portrait est le seul que l'on connaisse de lui où il apparait dans une expression de gaieté exemplaire*". Vintage. **N.D.**



### AZIONE IMPERIALE

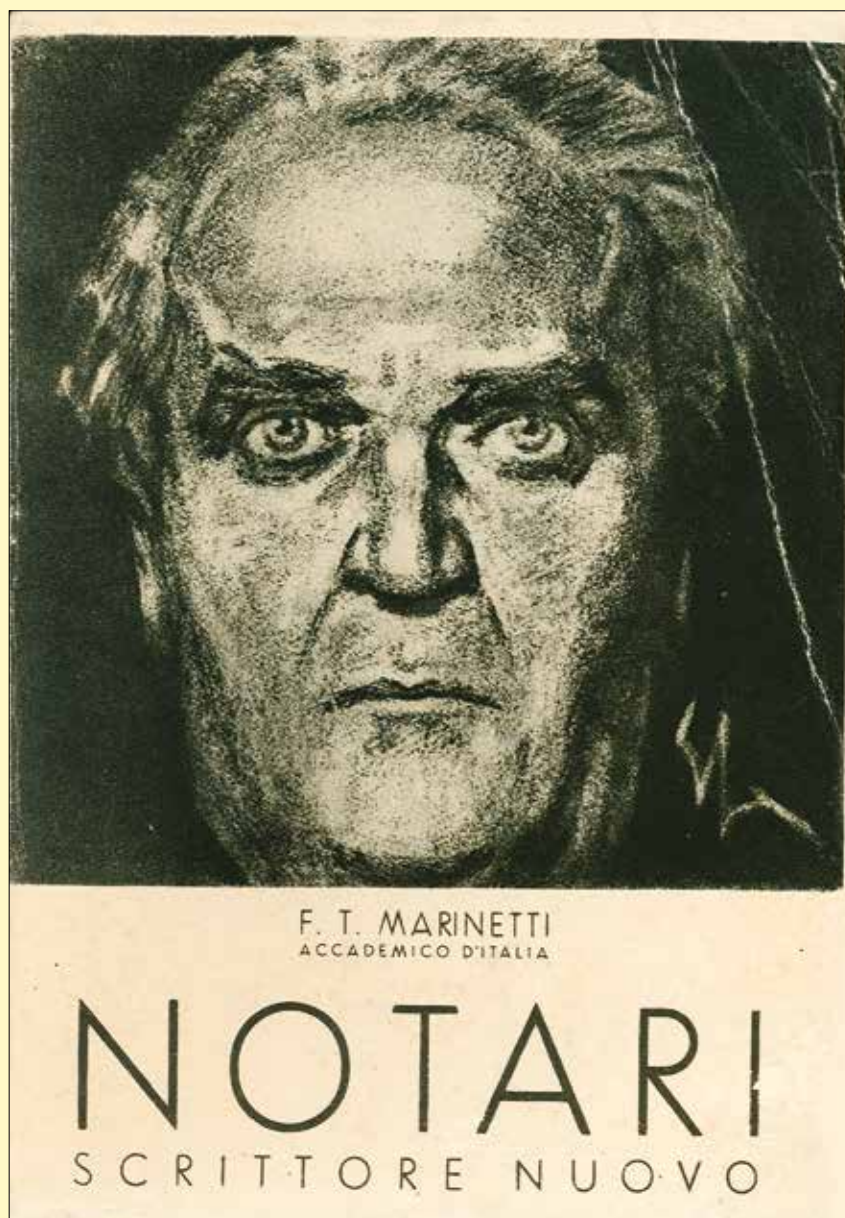
Rassegna della creazione fascista

*Anno I n. 1*, Roma [stampa: S.A. Tipografica G. Luzzatti], **agosto 1936**; 33x24 cm., broccura, pp. 68, copertina illustrata a colori e 46 illustrazioni in bianco e nero n.t. Rivista diretta da F.T. Marinetti e Cesco Colagrosso, con Anton Giulio Bragaglia redattore responsabile. Testi di F.T. Marinetti, A.G. Bragaglia («La scena plastica»), E. Buccafusca («Fascismo creatore di sport integrale»), P. Buzzi, C. Colagrosso, A. Ginna («Cinema di domani»), C. Govoni, U. Notari («Finanziari e banchieri di fronte all'Impero fascista»), F. Orestano e altri. Di questa rivista vennero pubblicati solo due numeri (agosto e settembre 1936). Edizione originale. **N.D.**

**CUCCHETTI Gino**

Venezia 1881 - Rapallo 1973

*Cartolina postale*, (Palermo), [stampa: Tip. V. Bellotti - Palermo], s.d. [ca. 1936], 15x9,8 cm., cartolina postale non viaggiata. A fronte un testo di Gino Cucchetti, amicissimo di Marinetti fin dai tempi della "Casa Rossa" a Milano: sono dei versi le cui lettere iniziali stampate in rosso, lette di seguito compongono il nome: "F.T. Marinetti". Edizione originale. **N.D.**

**MARINETTI Filippo Tommaso**

Filippo Achille Emilio Marinetti, Alessandria d'Egitto 1876 - Bellagio 1944

*Notari scrittore nuovo*, Villasanta (MI), Società Anonima Notari, 'Idee costumi passioni del ventesimo secolo', [stampa: Off. Della Soc. An. Notari - Milano], **agosto 1936**, 16x11 cm., broccura, pp. 82 (6), copertina illustrata in bianco e nero con il ritratto di Notari di **Enrico Sacchetti**, 1 ritratto fotografico in bianco e nero di Notari di Ghitta Carell e 10 tavole in bianco e nero f.t. di **Enrico Sacchetti** (*Personaggi notariani*). Tiratura di 5000 esemplari. Prima edizione. **N.D.**

**DOMENICA 16 AGOSTO ORE 22**  
**NEL PARCO E NELLE SALE DEL GRAND HOTEL & ROYAL**  
 IL MAGGIORE AVVENIMENTO DELLA STAGIONE BALNEARE - GRANDE FESTA PER IL CONFERIMENTO DEL

**1936 ANNO XIII**  
**PREMIO LETTERARIO VIAREGGIO**  
**DI L. 30.000**

**ORCHESTRA MASSA DI POLDO**

S. E. DINO ALFIERI, Ministro per la Stampa e la Propaganda  
 Il premio verrà consegnato da S. E. DINO ALFIERI, Ministro per la Stampa e la Propaganda dopo che la proclamazione sarà stata fatta dall'On. Lando Ferretti, presidente della Giuria.

Alla festa interverranno Autorità politiche, letterari, tutto il fiore della colonia della Riviera oltreché la Giuria del Premio al completo:  
**L. L. E. E. Luigi Pirandello e Massimo Bontempelli - On. Ermanno Amicucci - Luigi Bonelli - Alberto Colantuoni - Primo Conti - Cornelio Di Marzio - Giovacchino Forzano - Carlo Salza - Orio Vergani - Attilio Fontana, segretario.**

**PROGRAMMA:**  
 Ore 22 - Inizio delle danze.  
 Ore 23 prec. - CERIMONIA DELL'ASSEGNAZIONE DEL «PREMIO VIAREGGIO» (La cerimonia sarà radiotrasmissa da tutte le stazioni dell'E.I.A.R.)  
 Ore 23,30 - Ripresa delle danze.  
 Ore 24 - Estrazione di numerosi e ricchi premi, e cioè: n. 24 confezioni di lusso offerte dalla «PERUGINA» - Perugia - n. 3 valigie-bar offerte dalla «MARTINI & ROSSI» - Torino - n. 30 prodotti offerti dalla S. A. ITALIANA «COTY» di Roma.  
 Ore 24,30 - Ripresa delle danze.

A tutte le signore intervenute sarà fatto omaggio di:  
 1.) Un elegante «necessario» tascabile dono della DITTA MARTINI & ROSSI - 2.) Campione di profumeria, dono della S. A. I. COTY - 3.) «Figurina» dono della S. A. I. PERUGINA - 4.) Almanacco del «Premio Letterario Viareggio»  
 Quest'ultimi doni - la ormai classica «Figurina dei Moschettieri» e l'almanacco del Premio - saranno fatti non solo alle signore ma a tutti indistintamente gli intervenuti.

Le sale saranno artisticamente decorate dal pittore Onorato.

Biglietto d'ingresso L. 20  
 (Almanacco del Premio e tasse comprese)  
 STAMPA DI LINO VIAREGGIO

## ANONIMO

*Premio Letterario Viareggio di L. 30.000*, (Viareggio), s. ed., [stampa: Grafiche Pezzini - Viareggio], 1936 [agosto], 34x24 cm., foglio impresso al solo recto, composizione grafica di gusto futurista stampata in bleu su fondo beige di autore anonimo. Locandina che annuncia il programma della “grande festa” per il conferimento del Premio Letterario Viareggio 1936 (Viareggio, Grand Hotel & Royal, 16 agosto 1936). Edizione originale. € 50

L'evento è annunciato come “il maggiore avvenimento della stagione balneare”. Sono citati i componenti della giuria del Premio: Luigi Pirandello, Massimo Bontempelli, Ermanno Amicucci, Luigi Bonelli, Alberto Colantuoni, Primo Conti, Cornelio Di Marzio, Giovacchino Forzano, Carlo Salza, Orio Vergani. La sala della cerimonia venne “artisticamente decorata” da Onorato.



**PUGLIESE Alfonso**

*Il cuore allo zenit. Liriche*, Genova, Emiliano degli Orfini - Stampatore, 1936, 21,7x15,8 cm., brossura, pp. 126 (2), copertina illustrata con un disegno in nero e azzurro di **Luciano Lombardo**. Prefazione di Umberto Monti. Edizione originale. **N.D.**



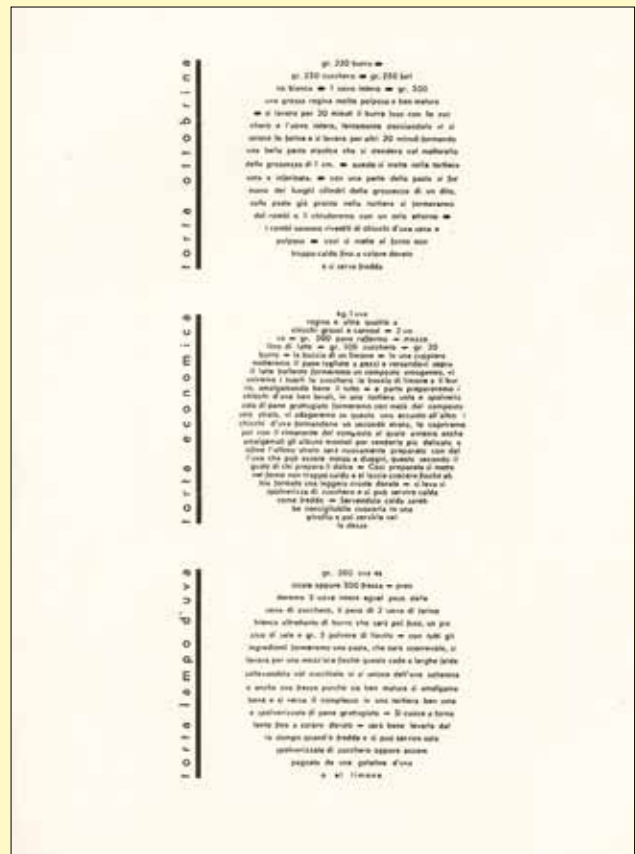
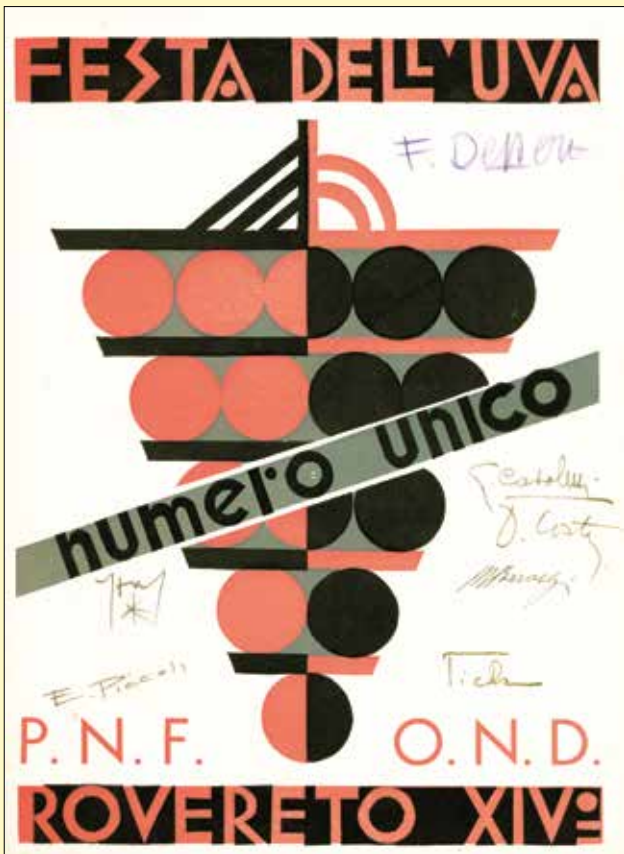


**SEVERINI Gino**

Cortona 1883 - Parigi 1966

*Ragionamenti sulle arti figurative. 43 tavole fuori testo*, Milano, Editore Ulrico Hoepli, **1936**, 17,5x11 cm., broccura, pp. (2) XVIII - 270 (4), 43 tavole b.n. f.t. Con un capitolo dedicato al futurismo. Edizione originale. **N.D.**



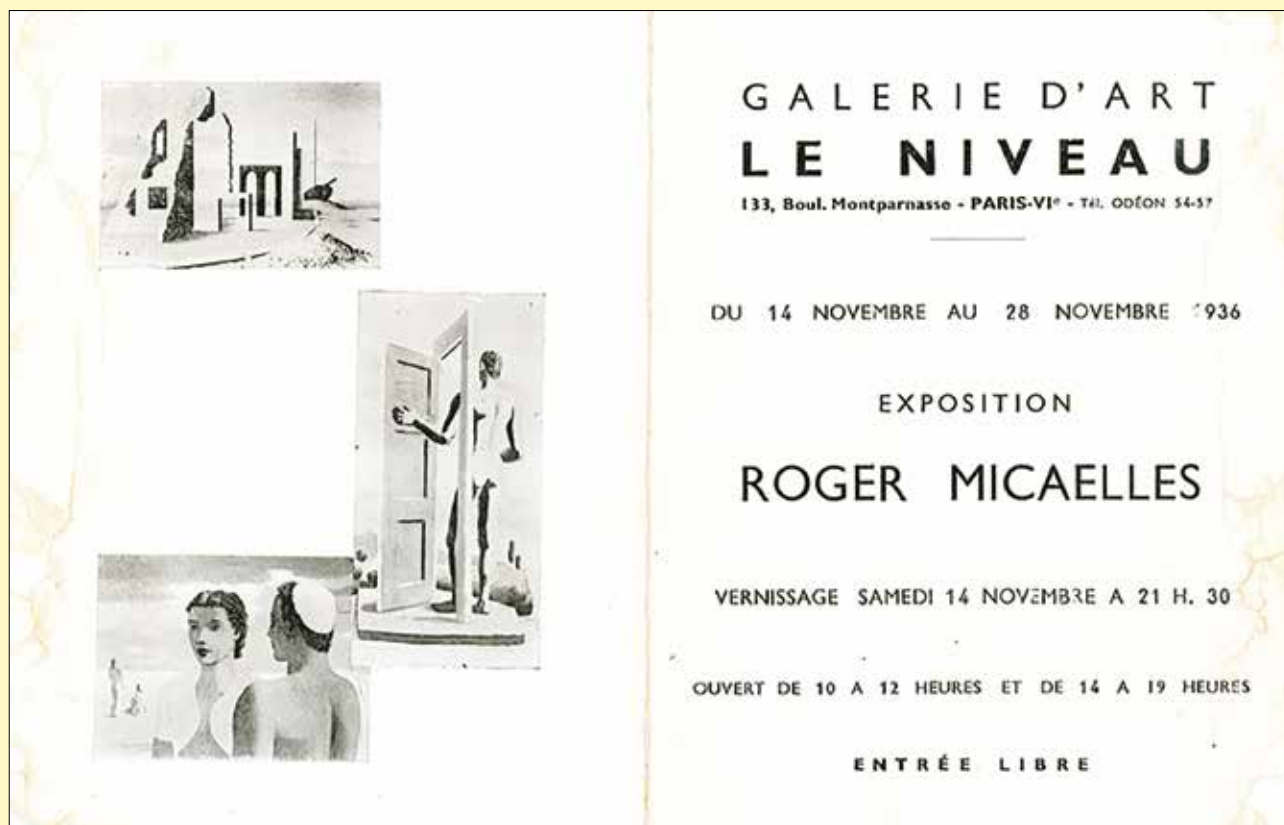


**DEPERO Fortunato**  
Fondo 1892 - Rovereto 1960

*Festa dell'Uva. Numero Unico* composto da un gruppo di artisti trentini per la Festa dell'Uva di Rovereto, Rovereto, P.N.F. - O.N.D. [stamp: Tipografia R. Manfrini - Rovereto], **31 ottobre 1936**, 27,6x20,5 cm., brossura, pp. 48 n.n., prima e quarta di copertina illustrate con due composizioni grafiche in nero e rosa di Depero, 1 tavola b.n. n.t. di Pancheri, 3 di Iras Baldessari, 2 di F. Depero, 1 di G. Tiella, 2 di G. Casalini, 1 tavola con composizione tipografica del testo "Ricette" di Flora Markt; vignette b.n. n.t. di Ernesto Piccoli, 11 pagine pubblicitarie in nero e rosa e impaginazione di F. Depero. Tre testi di Depero (fra cui *Lirismo enologico*), e altri. **Esemplare con firme autografe in copertina** di Fortunato Depero, Iras Baldessari, Mario Barozzi, G. Casalini, Diego Costa, Ernesto Piccoli, G. Tiella. Edizione originale. **N.D.**

▼  
"Il perché del presente numero unico è semplice. Gli artisti desiderano essere sempre vivi e presenti dove necessita l'entusiasmo, l'attivismo, la fede e la giocondità. Gli artisti sono irrimediabilmente poveri per un incorreggibile destino, ma sono altrettanto incorreggibilmente signori di slancio, di prontezza e di fede incrollabile. Ha bastato un semplice invito per farci scattare con matite, pennelli, penne e fantasia per ideare carri, poesie, prose, e correre con piedi veloci per incitare e invogliare artigiani e ditte per dare alla festa dell'uva originalità, risalto e imponenza. Siamo convinti che l'arma per superare e annullare ogni crisi ed ogni inciampo è quella del FARE" (Fortunato Depero).



**RAM**

Ruggero Alfredo Michaelles, Firenze 1898 - 1976

**DE CHIRICO Giorgio**

Volos, Grecia 1888 - Roma 1978

*Exposition Roger Micaelles*, Paris, Galerie D'Art Le Niveau, 1936 [novembre], 13,2x10,5 cm., plaquette, pp. 4 n.n., 3 riproduzioni di opere in bianco e nero di Ram (Ruggero Michaelles, fratello di Ernesto, Thayaht). Presentazione di **Giorgio De Chirico**. Catalogo originale della mostra (Paris, Galerie d'Art Le Niveau, 14 - 28 novembre 1936). **N.D.**



**MARINETTI Filippo Tommaso**

Filippo Achille Emilio Marinetti, Alessandria d'Egitto 1876 - Bellagio 1944

*L'originalità napoletana del Poeta Salvatore Di Giacomo*, Napoli, Casella Editore [Tip. Bellavista - Napoli], **15 novembre 1936**, 19,5x12 cm., broccura, pp. 22 (2), copertina con titoli in nero su fondo marron. Edizione originale. **\*N.D.**

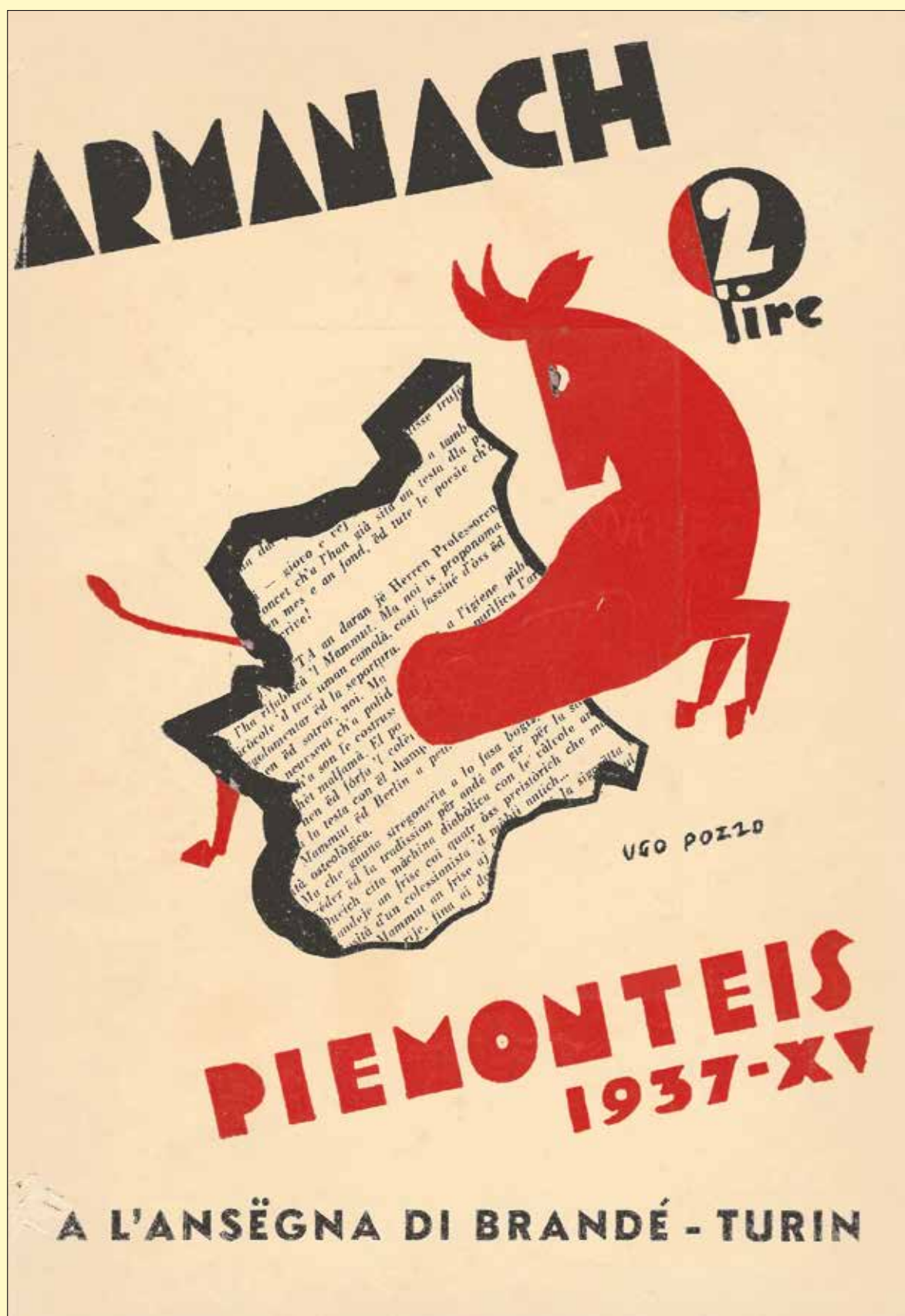


**MARINETTI Filippo Tommaso**

Filippo Achille Emilio Marinetti, Alessandria d'Egitto 1876 - Bellagio 1944

**A)** *L'architettura e le arti decorative negli stili dei vari tempi*, Roma, Reale Accademia d'Italia, [stampa: Tipografia del Senato del dott. G. Bardi], 1936 [novembre], 24x17 cm., broccatura, pp. 10 (2). Testo dell'intervento di Marinetti tenuto a Roma il 27 ottobre 1936 in occasione del VI Convegno Volta promosso dalla classe delle Arti della Reale Accademia d'Italia: *Rapporti dell'architettura con le arti figurative*. Di questo opuscolo esiste una ristampa dell'anno successivo che riproduce l'originale in formato leggermente più grande e 4 pagine aggiuntive. Prima edizione. \*N.D.

**B)** *L'architettura e le arti decorative negli stili dei vari tempi [seconda edizione]*, Roma, Reale Accademia d'Italia [stampa: Tipografia del Senato del dott. G. Bardi], 1937, 25,5x18 cm., broccatura, pp. 12 (4). Seconda edizione. N.D.



**POZZO Ugo**  
Torino 1900 - 1981

*Armanach Piemonteis 1937-XV*, Torino, A l'Ansegna di Brandé, [senza indicazione dello stampatore], s.d. [dicembre 1936], 24x16,8 cm., broccura, pp. 54, copertina illustrata in nero e rosso e 2 disegni futuristi in nero n.t. di **Ugo Pozzo** (pp. 15 e 31) e due altri disegni di **Erberto Carboni** (pag. 15 e 31). Rivista redatta in dialetto piemontese. Edizione originale. € 60



### ALMANACCO LETTERARIO BOMPIANI

*Almanacco anti-letterario Bompiani 1937*, Milano, Bompiani, [stampa: Pizzi e Pizio - Milano], **10 dicembre 1936**, 28,3x20,8 cm., legatura editoriale cartonata, pp. CCXXXV (1), copertina illustrata a tre colori di **Bruno Munari**. Illustrazioni di Bruno Munari, Novello, Ricas, M. Vellani Marchi e altri, fotomontaggi di **Erberto Carboni** (sotto il titolo di «*Rassegna delle arti figurative*», 16 pp.); **2 storie create con fotomontaggi di Bruno Munari**: la prima è dedicata a Benito Mussolini: «*Udite! Udite!*» (16 pagine, ciascuna recante un cerchio fustellato in alto a destra che lascia sempre intravedere il volto di Mussolini mentre arringa la folla); la seconda reca il titolo: «*Crisi interiore ovvero una giornata spesa bene*» (16 pagine). Testi di D. Buzzati, A. Campanile, **F.T. Marinetti** («*Interni esterni di poeti antiletterari nel Tembien*») con due disegni di Bruno Munari, G. Marotta, G. Titta Rosa («*La poesia*») ecc. Edizione originale. **N.D.**





1. *Dalla conquista delle stelle al manifesto del Futurismo (1898 - 1909)*, 13 giugno 2023 Edizione digitale
2. *Da Mafarka al Manifesto di Tripoli Italiana (1910 - 1911)*, 23 giugno 2023 Edizione digitale
3. *Dalla battaglia di Tripoli al manifesto del controdolore (1912 - 1913)*, 10 luglio 2023 Edizione digitale
4. *L'interventismo e la guerra. Il primo libro d'artista e le parole in libertà (1914 - 1915)*, 23 luglio 2023 Edizione digitale
5. *Futuristi al fronte. Censura e parole in libertà (1916 - 1918)*, 21 agosto 2023 Edizione digitale
6. *Democrazia futurista, diciannovismo e fumanesimo (1919 - 1920)*, 5 ottobre 2023 Edizione digitale
7. *Dal manifesto del Tattilismo alla marcia su Roma (1921 - 1922)*, 8 novembre 2023 Edizione digitale
8. *Le Futurisme mondial. Avanguardia e Art Déco (1923 - 1925)*, 27 dicembre 2023 Edizione digitale
9. *Anni ruggenti. Il futurismo italiano fra Parigi e New York (1926 - 1928)*, 3 marzo 2024 Edizione digitale
10. *L'alba della Grande Depressione prima e dopo Wall Street (1929 - 1930)*, 12 giugno 2024 Edizione digitale
11. *Dal manifesto dell'aeropittura al primo libro di latta (1931 - 1932)*, 8 luglio 2024 Edizione digitale
12. *Dall'aeropittura alla plastica murale (1933 - 1934)*, 29 luglio 2024 Edizione digitale
13. *Retorica del colonialismo. La guerra l'Impero le sanzioni l'autarchia (1935 - 1936)*, 21 agosto 2024 Edizione digitale

**Nota:** I cataloghi in edizione digitale sono tutti scaricabili gratuitamente dal nostro sito web.

Finito di comporre il 21 agosto 2024

**Copertina:**

Walter Roveroni, particolare tratto dall'affiche:  
*Prodotti italiani*, Roma, Comitato per il Prodotto Italiano, 1936.

**pag. IV**

Walter Roveroni, *Sanzioni - Acquistate prodotti italiani!*, Roma, Comitato per il Prodotto Italiano, 1936. Affiche.

**pag. VI**

Thayaht, *Autarchia*, s.d. (ca. 1935/1936). Disegno originale inedito.

**Quarta di copertina**

Walter Roveroni, *Ricordate!*, Roma, Comitato per il Prodotto Italiano, 1936. Affiche.



morti  
 680.071  
 feriti  
 1.100.000  
 mutilati  
 478.580

**RICORDATE!**

**ACQUISTARE PRODOTTI ITALIANI**

**COMITATO PER IL PRODOTTO ITALIANO-ROMA**

